

# LIBERA UNIVERSITÀ DI BOLZANO

## PIANO INTEGRATO DELLA PERFORMANCE, DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

2021-2023

## INDICE

1	<b>Introduzione</b> .....	3
2	<b>Quadro dell'Ateneo</b> .....	4
3	<b>Performance</b> .....	12
4	<b>Prevenzione della corruzione</b> .....	41
5	<b>Trasparenza e integrità</b> .....	62

### Appendice

1	Misurazione e valutazione della performance individuale del personale tecnico-amministrativo	
2	Pubblicazione dati principali di unibz	

Per facilitare la lettura del documento, abbiamo optato per la sola forma maschile dei sostantivi. Preghiamo il lettore di considerare implicita la forma femminile.

---

## 1 INTRODUZIONE

---

Il presente piano integrato della Libera Università di Bolzano (unibz) è stato redatto in un'ottica di razionalizzazione e omogeneizzazione delle politiche d'Ateneo in materia di performance, prevenzione della corruzione e trasparenza.

Il contesto normativo su questa specifica tematica è in evoluzione e in particolare con Legge 114/2014 sono state trasferite all'ANVUR le competenze in materia per le università e gli enti di ricerca.

In quest'ottica l'ANVUR con la delibera n. 103 del 20 luglio 2015, ha approvato le "Linee Guida per la gestione integrata del Ciclo della Performance delle università statali italiane". Il documento definisce le modalità di adozione ed i contenuti di un Piano integrato, che include il Piano della performance, il Piano della prevenzione della corruzione e il Piano della trasparenza e dell'integrità. Si prevede inoltre che "... con le presenti Linee guida decade la cogenza di scadenze e adempimenti extra-normativi stabiliti dalle delibere CIVIT".

Unibz, in quanto Ateneo non statale, pur non essendo diretto destinatario delle linee guida di cui sopra, ha ritenuto di condividere lo spirito dell'iniziativa, la volontà di razionalizzazione e semplificazione, recependo la *ratio* di un unico documento.

Pertanto nei successivi capitoli verranno enunciati e analizzati

- i principi e la *mission* d'Ateneo, correlati dai principali dati dimensionali e da un'analisi del contesto esterno
- gli obiettivi in materia di performance
- la politica di prevenzione della corruzione
- gli adempimenti in materia di trasparenza

Si sottolinea ancora, che il Piano integrato è strettamente collegato con il processo di pianificazione e programmazione dell'Ateneo in un reciproco scambio di obiettivi strategici e misure puntuali in materia di promozione e diffusione dei principi etici fondanti della comunità universitaria, di ottimizzazione di processi e procedure, d'investimenti in infrastrutture tecnologiche, di razionalizzazione dei regolamenti e di apertura dell'Ateneo alla società.

Peraltro i numerosi adempimenti richiesti dal legislatore in questo ambito rischiano di essere eccessivamente onerosi per una struttura medio-piccola quale unibz. Il Piano integrato è pertanto un passo necessario in un'ottica di unificazione e razionalizzazione al fine di rendere l'organizzazione snella, flessibile e strumentale alla *mission* d'Ateneo: didattica, ricerca e *third mission*.

---

## 2 QUADRO DELL'ATENEO

---

La Libera Università di Bolzano è stata fondata nel 1997 con una vocazione **internazionale e multilingue** (tedesco, italiano, inglese e ladino).

Unibz dispone di cinque Facoltà con una percentuale molto alta di docenti e studenti provenienti dall'estero che studiano, insegnano e fanno ricerca nei campi delle scienze economiche, naturali, ingegneristiche, sociali, dell'educazione, del design e delle arti. 4.300 studenti sono iscritti a più di 30 corsi di laurea e post-laurea.

L'offerta formativa e i progetti di ricerca sono collegati a reti internazionali e interregionali - ad esempio, nell'ambito dell'Euregio, con le Università di Innsbruck e Trento - e si orientano verso elevati standard qualitativi.

L'insegnamento e la ricerca sono organizzati all'interno di cinque facoltà:

- Scienze e Tecnologie
- Scienze e Tecnologie informatiche
- Economia
- Design e Arti
- Scienze della Formazione

Ciò che distingue unibz da tutte le altre università, in Italia e in Europa, è il **trilinguismo** che abbraccia insegnamento e ricerca. Le tre lingue - italiano, tedesco e inglese - sono usate a lezione, durante le riunioni, i convegni e, in generale, nelle varie manifestazioni. L'università offre il contesto ideale non solo per acquisire conoscenze specifiche nelle discipline previste dai corsi di studio, ma anche per impadronirsi di competenze comunicative essenziali nel mondo del lavoro e nella società globale.

### 2.1 Contesto esterno

---

La **Libera Università di Bolzano** sorge in una delle più attraenti regioni europee, al crocevia tra il mondo economico e culturale tedesco e italiano. Il trilinguismo nella didattica e nella ricerca, l'alto grado di internazionalizzazione e l'eccellente dotazione delle strutture sono le caratteristiche che rendono speciale unibz e che contribuiscono agli ottimi suoi posizionamenti nei *ranking* nazionali e internazionali.

#### Unibz nei ranking

Nelle classifiche nazionali, ogni anno unibz raggiunge le posizioni di punta. Anche nel 2019, per il quinto anno consecutivo, il Censis ha posizionato unibz al numero uno tra le piccole università non statali (al di sotto dei 5.000 studenti). Anche nei ranking internazionali, unibz occupa buone posizioni, soprattutto nelle categorie "internazionalizzazione", "soddisfazione degli studenti" e "orientamento pratico".

#### *World University Rankings*

Nei *Times Higher Education World University Rankings*, nel 2020 unibz si è posizionata nel **gruppo 401-500 su quasi 1400 università complessive**. Spiccano su tutti i risultati nelle categorie "Citations" (con uno score del 77,9 tra le top 260) e "International outlook" (con uno score del 77,9 tra le top 250). Tra le 45 università italiane presenti, unibz raggiunge la diciassettesima posizione. Nel *2019 World's Best Small Universities Ranking*, unibz si è classificata tra le **migliori venti piccole università al mondo**.

#### *QS World University Rankings*

Nel 2020 unibz è entrata per la prima volta nel *QS World University Rankings 2021* al rango 601-650 tra le 5000 università analizzate. Si posiziona al 131° posto nella categoria "International Faculty".

### *U-Multirank*

Nell'edizione 2020 unibz ha raggiunto 11 *top scores* nelle categorie tra cui prodotti artistici, posizioni post-dottorali (*post-doc positions*), coinvolgimento territoriale (anche sulla base del numero di laureati che trovano lavoro nella regione).

### *Censis*

Nel 2020 per la quarta volta consecutiva ci siamo piazzati **al primo posto fra i piccoli atenei non statali**, raggiungendo anche il punteggio medio più alto in assoluto fra tutte le università italiane, statali e non: 102,4 punti.

## 2.2 Dati e fatti dell'Ateneo

---

*Situazione al 31 dicembre 2020*

### Ateneo

<b>1997</b>	anno di fondazione
<b>4</b>	lingue di insegnamento (italiano, tedesco, inglese e ladino)
<b>5</b>	facoltà
<b>3</b>	campus
<b>96,3 mio</b>	budget 2021

### Persone

<b>4.432</b>	studenti
<b>910</b>	laureati
<b>148</b>	professori e ricercatori di ruolo
<b>132</b>	ricercatori a tempo determinato (RTD)
<b>251,06</b>	personale tecnico-amministrativo (in FTE)
<b>7,00</b>	personale didattico-scientifico del Centro linguistico, Direttori delle Piattaforme scientifiche (in FTE)

### Didattica (a.a. 2021/2022)

<b>12</b>	corsi di laurea
<b>15</b>	corsi di laurea magistrale
<b>1</b>	corso di laurea magistrale a ciclo unico
<b>9</b>	corsi di dottorato
<b>9</b>	corsi di <i>lifelong learning</i>
<b>1</b>	Studium Generale

### Ricerca

<b>122</b>	nuovi progetti attivati nell'anno 2020
<b>141</b>	assegni di ricerca
<b>4</b>	centri di competenza
<b>1</b>	piattaforme scientifiche

Fonte: Banca dati *Monitoring*, *HRIS* e Programma delle attività 2021

## 2.3 Programmazione e strategia

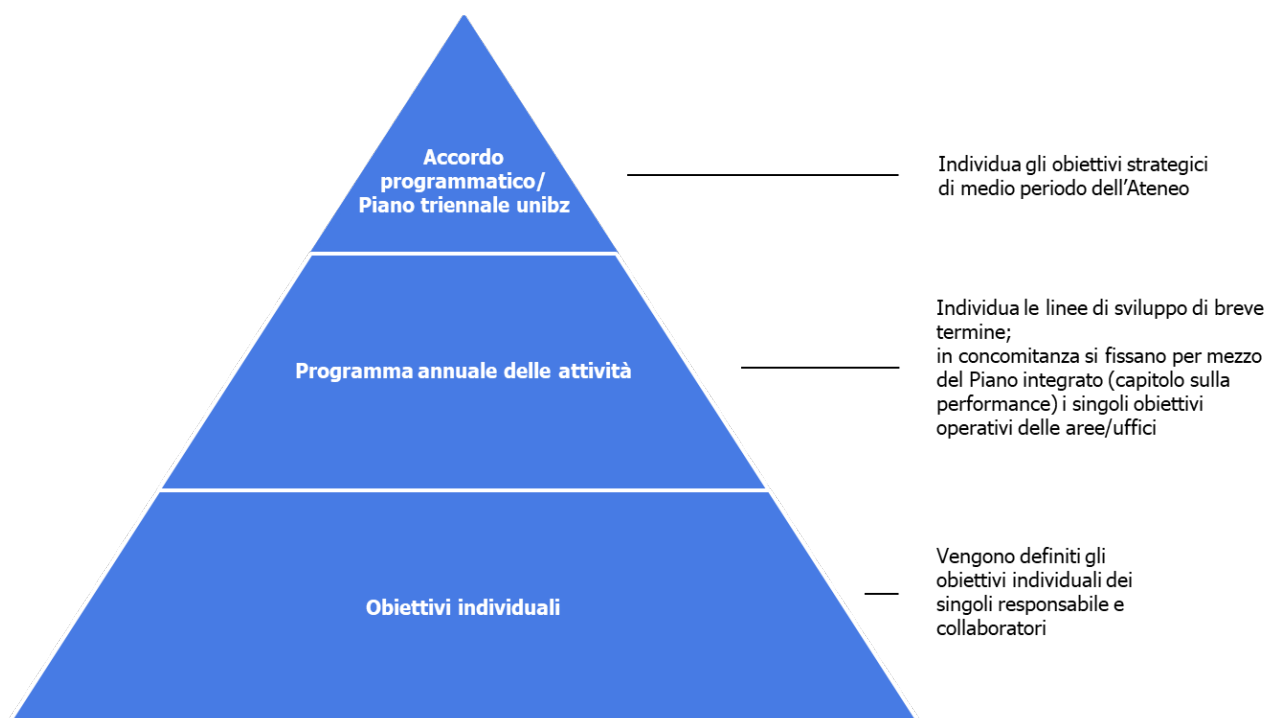
La Libera Università di Bolzano è un ateneo pubblico non statale. Oltre ai mezzi finanziari ottenuti autonomamente per sostenere insegnamento e ricerca, il finanziamento principale è infatti garantito dalla Provincia Autonoma di Bolzano.

La base del suo sviluppo strategico è l'Accordo programmatico/piano triennale unibz.

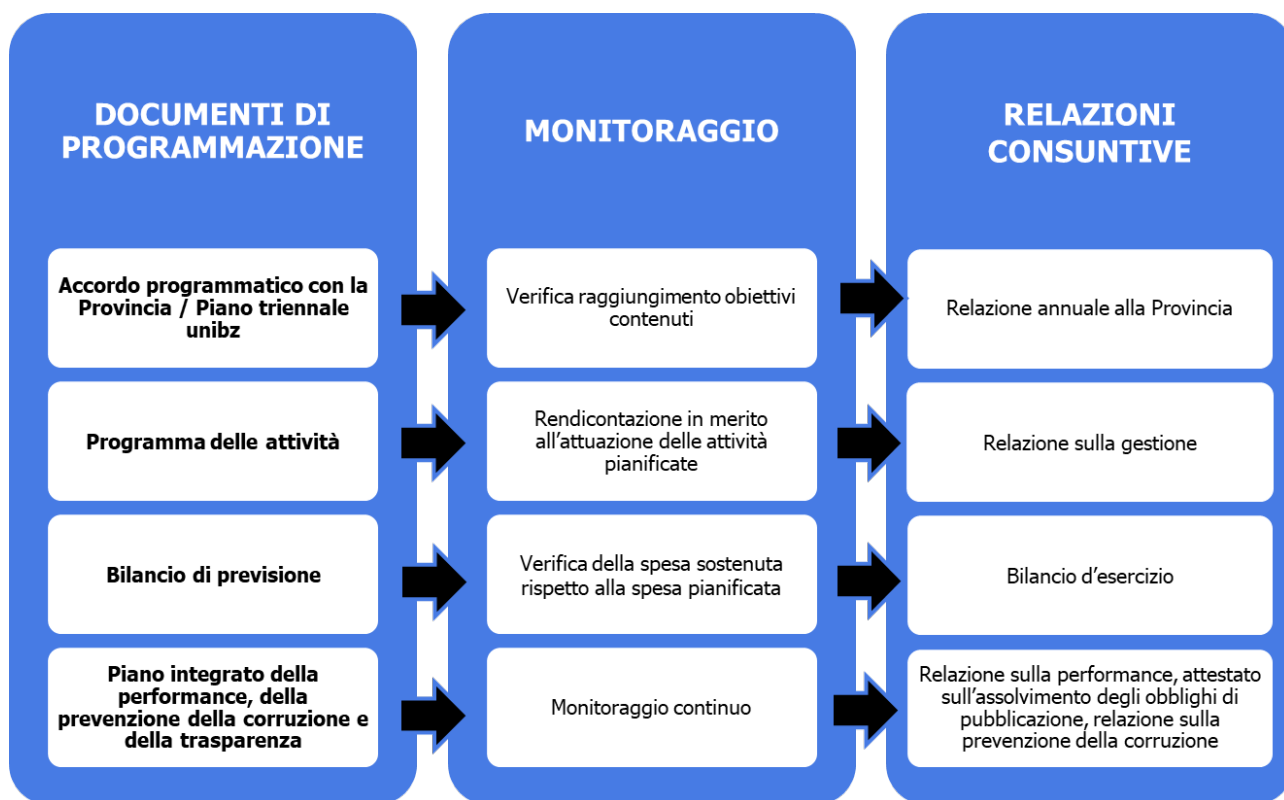
Per quanto riguarda gli standard di qualità dei corsi di studio e i processi che portano alla chiamata di un docente, unibz si conforma alle direttive provenienti dal MIUR, sebbene, in quanto ateneo non statale, possa effettuare chiamate dirette dall'estero di professori e professoressse secondo la Legge Bassanini (n. 127/1997) fino al 70% del proprio corpo docente.

### L'albero della performance

L'albero della performance fornisce una rappresentazione logico-grafica del sistema di pianificazione. Esso riporta, rappresentandoli a cascata, i legami tra i vari livelli della programmazione.



Il quadro qui di seguito riportato evidenzia i principali documenti di programmazione indicando l'attività di monitoraggio applicata e le relative relazioni consuntive.



I documenti di programmazione di cui sopra sono reperibili sulla pagina web di unibz al [link https://www.unibz.it/legal/amministrazione-trasparente/](https://www.unibz.it/legal/amministrazione-trasparente/).

### Sviluppo strategico pluriennale

Il nuovo Accordo programmatico per il triennio 2020-2022 concordato tra la Provincia Autonoma di Bolzano e unibz è stato approvato nel mese di maggio 2020.

### Orientamento strategico – Che cosa caratterizzerà unibz nel triennio 2020 –2022

*Illustrazione ed elenco dei principali obiettivi:*

- **Analisi dello *status quo*, sviluppo strategico, assicurazione della qualità, aumento dell'efficienza e controllo dei costi:**

Per il periodo di programmazione 2020 - 2022, la Provincia Autonoma di Bolzano e l'Università hanno concordato le seguenti aree d'intervento allo scopo di effettuare una valutazione dello *status quo* dell'Ateneo e di avviarne un ulteriore sviluppo strategico basato su tale valutazione, con l'obiettivo prioritario di aumentare l'eccellenza nella didattica e nella ricerca e migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'Amministrazione.

*Aree d'intervento*

- ➡ valutazione e strategia delle Facoltà
- ➡ semplificazione dei processi amministrativi

- ➔ pianificazione finanziaria ed economia di spesa
- ➔ *governance* e Statuto
- ➔ implementazione

In ogni caso, i risultati e le misure da adottare saranno definiti e presentati alla Provincia entro il presente periodo di programmazione (2020 - 2022). La Provincia e l'Università quindi decideranno congiuntamente quali misure implementare in seguito.

I risultati derivanti dalle aree d'intervento costituiscono inoltre la base per una più approfondita definizione del profilo dell'Università e per una migliore pianificazione strategica dell'Ateneo. Ciò consentirà all'Università di essere maggiormente competitiva nella didattica e nella ricerca a livello nazionale ed internazionale e di rispondere alle esigenze del territorio nell'ambito della terza missione.

#### ▪ **Didattica**

L'offerta didattica esistente sarà valutata e consolidata. I corsi di studio che non corrispondono più alle attuali esigenze degli *stakeholder*, del mercato del lavoro e/o che mostrano carenze dal punto di vista qualitativo, saranno riorganizzati o sospesi.

Al fine di rafforzare ulteriormente la qualità dei singoli corsi di studio, il Consiglio dell'Università decide per ciascun anno accademico, oltre al numero massimo di posti di studio di ciascun corso, anche il corrispondente numero minimo. Il mancato raggiungimento del numero minimo per due anni accademici consecutivi comporta la sospensione del corso di studio nell'anno successivo. Eventuali eccezioni saranno sottoposte al Consiglio dell'Università.

Nel corso dell'istituzione e dell'avvio della nuova Facoltà di Ingegneria (vedasi il successivo punto), è prevista l'istituzione di un corso di laurea nel campo dell'ingegneria dell'informazione e un corso di laurea magistrale in un settore affine. Inoltre, l'offerta formativa della Facoltà di Scienze della Formazione potrà essere adattata e/o ampliata in caso di modifiche della normativa nazionale e/o sulla base del fabbisogno formativo comunicato dalle Direzioni Istruzione e Formazione della Provincia.

Indipendentemente dalle due Facoltà sopra menzionate (Ingegneria e Scienze della Formazione), l'Università si riserva il diritto di istituire un massimo di altri cinque nuovi corsi di laurea o laurea magistrale nel periodo di validità del presente accordo programmatico. La conditio sine qua non è che eventuali costi aggiuntivi siano coperti da finanziamenti da parte di terzi, dalla rimodulazione/riconversione o dalla sospensione di corsi di studio esistenti o da altre riorganizzazioni che consentano di risparmiare sui costi, anche a livello generale di Ateneo. L'istituzione di nuovi corsi avverrà inoltre in base ad un'effettiva necessità strategica condivisa per il territorio individuata tramite un'analisi del fabbisogno, in stretto accordo con gli attori locali e (inter)nazionali e con il coinvolgimento del Comitato di Coordinamento provinciale e la Giunta provinciale.

Indipendentemente da ciò, l'Università potrà istituire corsi di formazione senza costi aggiuntivi o finanziati tramite fondi esterni (master di primo o secondo livello e programmi formativi tagliati su specifici interessi degli enti finanziatori).

#### ▪ **Istituzione della Facoltà di Ingegneria e riorganizzazione degli ambiti Agraria, Alimenti e Ambiente**

##### *Aree d'intervento*

- ➔ definizione dell'orientamento strategico e progettazione della nuova Facoltà di Ingegneria (ricerca, didattica, terza missione) sulla base del lavoro del gruppo di esperti, dei risultati della valutazione delle facoltà interessate e delle competenze professionali in loco
- ➔ misure di natura amministrativa necessarie per la riorganizzazione delle due Facoltà di Scienze e Tecnologie informatiche e di Scienze e Tecnologie e l'istituzione della nuova Facoltà di Ingegneria
- ➔ definizione dell'orientamento strategico e progettazione di una nuova Facoltà per gli ambiti Agraria, Alimenti e Ambiente (ricerca, didattica e terza missione)



#### ▪ **Ricerca**

Tramite l'elaborazione e l'adozione di una strategia di eccellenza nella ricerca, saranno promosse le attività scientifiche, verrà affinato il profilo della ricerca e si punterà ad una maggiore messa in rete e collaborazione all'interno del sistema scientifico. Come la didattica, anche la ricerca dovrà focalizzarsi sulla valutazione e sul miglioramento della qualità.

##### *Aree d'intervento*

- ➔ ampliamento delle attività didattiche e di ricerca presso il NOI Techpark di Bolzano, previa disponibilità del relativo finanziamento
- ➔ creazione di sinergie e collaborazione con aziende e altri istituti di ricerca
- ➔ aumento del numero di progetti di ricerca finanziati tramite fondi terzi, sia nel settore della ricerca di base e di quella applicata che in quello della ricerca commissionata
- ➔ rielaborazione del piano concettuale relativo ai centri di competenza e ampliamento dell'offerta in tale settore

#### ▪ **Terza missione**

L'Università continuerà a puntare su un forte radicamento sul territorio. A tal fine, si prevede di aumentare ulteriormente gli eventi specialistici per la popolazione su temi di attualità e la presenza nei media locali. Su richiesta degli stakeholder saranno inoltre offerti programmi di formazione *ad hoc*.

#### ▪ **Integrazione del principio di sostenibilità nello sviluppo dell'Università e nella definizione del suo profilo**

##### **Milestones ed indicatori**

La Libera Università di Bolzano sarà valutata nei settori della didattica, ricerca e terza missione tramite *milestones* ed indicatori. Tali strumenti di valutazione sono descritti in dettaglio nell'allegato II dell'accordo in oggetto. I documenti sono reperibili sul sito web di unibz al *link* <https://www.unibz.it/assets/Documents/Amministrazione-Trasparente/2020-05-20-Leistungsvereinbarung-2020-22.PDF>.

## **2.4 Modello organizzativo**

---

Il modello organizzativo è stato approvato dal Consiglio dell'Università il 19 aprile 2013 ed è così strutturato:

### **Organi**

#### **Organi di governo dell'Università**

- Presidente, vicepresidente
- Consiglio dell'Università
- Rettore, prorettori
- Senato accademico
- Direttore

#### **Organi centrali dell'Ateneo**

- Commissione di ricerca
- Commissione per gli studi
- Presidio di qualità

#### **Organi delle Facoltà**

- Presidi e Consiglio delle Facoltà
- Consigli dei corsi di studio

#### **Altri organi**

- Collegio dei revisori dei conti
- Nucleo di valutazione
- Collegio di disciplina

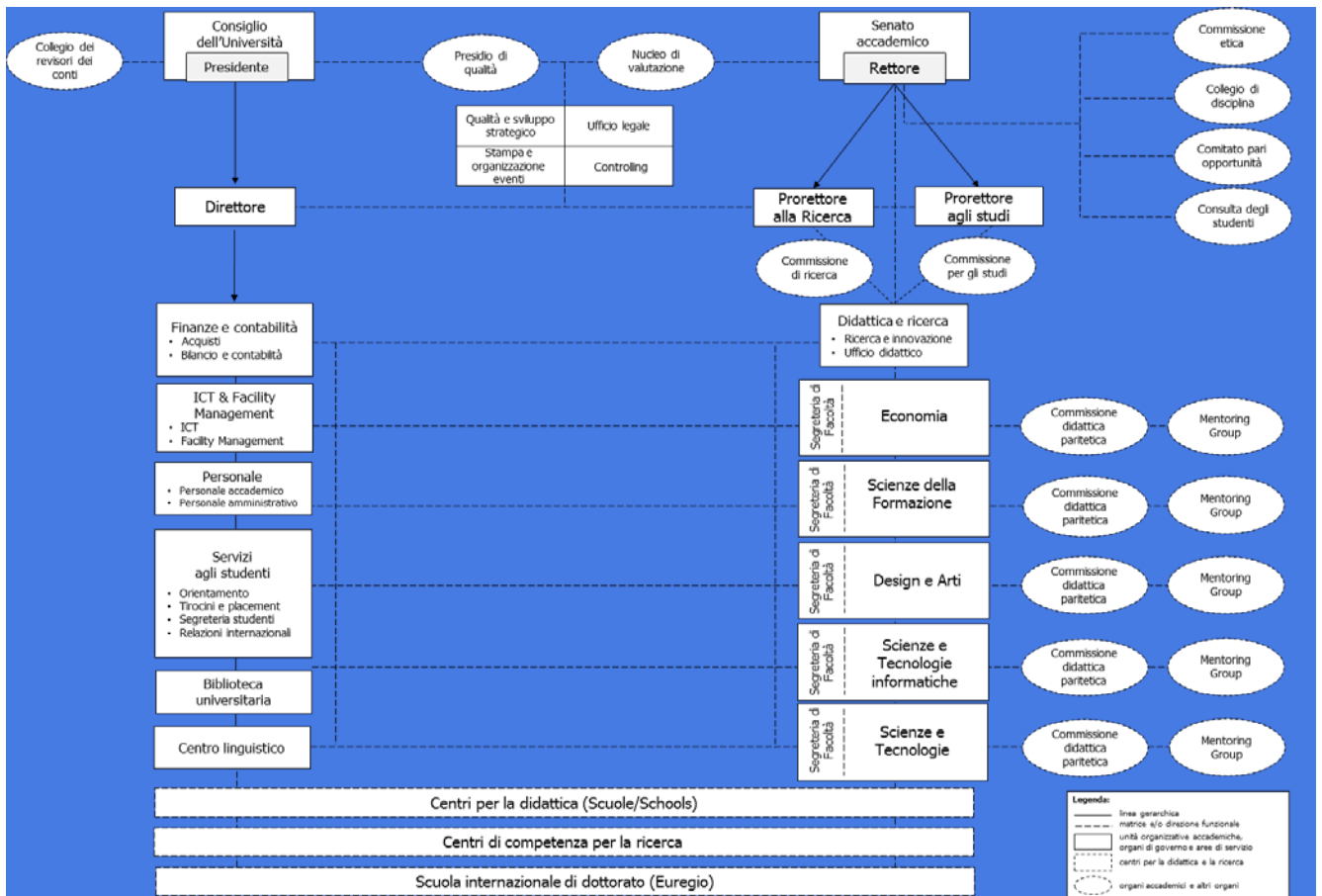
- Commissione etica
- Consulta degli studenti
- Comitato per le pari opportunità

**Amministrazione**

Sono operative, oltre alle segreterie di Presidenza, Rettorato e Direzione, le seguenti unità organizzative:

- **4 uffici di staff:** Qualità e sviluppo strategico, Stampa e organizzazione eventi, Legale, Controlling
- **5 aree:** Finanze e contabilità, ICT & Facility Management, Personale, Servizi agli studenti, Didattica e ricerca
- **Biblioteca universitaria** e **Centro linguistico**
- **5 Segreterie di Facoltà:** Scienze e Tecnologie, Scienze e Tecnologie informatiche, Economia, Scienze della Formazione, Design e Arti

Segue una rappresentazione grafica del modello organizzativo:



I dettagli relativi alle competenze e la composizione degli organi nonché le attività degli uffici amministrativi e i rispettivi nominativi dei collaboratori sono reperibili sul sito web di unibz al [link https://www.unibz.it/it/home/organisation/](https://www.unibz.it/it/home/organisation/).

Nelle due tabelle successive si riportano i dati dimensionali del **personale tecnico-amministrativo** in servizio al 31 dicembre 2020.

*per area/ufficio di staff*

	n°	collaboratori	
		n° persone	FTE
Direzione (Dirigente)	1	1	1,00
Uffici di supporto al Direttivo universitario	3	11	9,80
Uffici di staff	4	21	18,53
Aree (incl. Biblioteca e Centro lingusitico)	7	143	131,58
Segreterie di Facoltà e Laboratori	5	98	90,15
<b>TOTALE</b>		<b>274</b>	<b>251,06</b>

*di cui componente femminile:* **63,1%**

Fonte: Ufficio personale amministrativo

*per inquadramento* (come da contratto collettivo unibz)

Inquadramento	Direzione e supp. vertici	Uffici staff	Aree	Segreterie Facoltà/Laboratori	unibz
Dirigenti	1				<b>1</b>
7. livello		2			<b>2</b>
6. livello	7	9	46	16	<b>78</b>
5. livello	3	5	41	18	<b>67</b>
4. livello	1	4	37	62	<b>104</b>
3. livello			10	2	<b>12</b>
2. livello			7		<b>7</b>
<b>Subtotale</b>	<b>12</b>	<b>20</b>	<b>141</b>	<b>98</b>	<b>271</b>
Tecnologi		1	2		
<b>Totale</b>	<b>12</b>	<b>21</b>	<b>143</b>	<b>98</b>	<b>274</b>

Fonte: Ufficio personale amministrativo

---

### 3 PERFORMANCE

---

Questa sezione dedicata alla performance della struttura amministrativa della Libera Università di Bolzano è stata redatta ispirandosi ai dettami del Decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni".

In particolare l'articolo 10 di suddetto decreto legislativo prevede che "al fine di assicurare la qualità, comprensibilità ed attendibilità dei documenti di rappresentazione della performance, le amministrazioni pubbliche redigono annualmente un **documento programmatico triennale**, denominato **piano della performance**, da adottare in coerenza con i contenuti e il ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio, che individua gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi e definisce, con riferimento agli obiettivi finali ed intermedi ed alle risorse, gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance dell'amministrazione, nonché gli obiettivi assegnati al personale dirigenziale ed i relativi indicatori.

---

#### 3.1 Organizzazione del sistema della performance

---

La concezione programmatico-finanziaria con la Provincia Autonoma di Bolzano individua gli obiettivi di medio periodo in termini di potenziamento dell'offerta formativa, sviluppo dell'attività di ricerca, assunzione di qualificato personale accademico, aumento delle infrastrutture, nonché implementazione della nuova struttura organizzativa e revisione dei processi amministrativi.

Gli obiettivi operativi della struttura amministrativa sono definiti in coerenza allo sviluppo dell'Ateneo e devono avere le seguenti caratteristiche:

- essere riconducibili agli obiettivi strategici
- essere misurabili e valutabili

In occasione del processo annuale di *budgeting* e di programmazione delle attività si definiscono tra la Direzione e le singole aree amministrative gli obiettivi operativi.

Nel corso dell'esercizio se ne monitora la fattibilità o la necessità di apportare interventi correttivi, a fine anno si misura il risultato conseguito e si procede con l'erogazione del premio.

Il sistema di valutazione delle performance amministrative dell'Ateneo è articolato su tre livelli:

- I° livello: L'Accordo programmatico con la Provincia Autonoma di Bolzano individua, nel Piano triennale unibz allegato, gli **obiettivi strategici** di medio periodo della struttura amministrativa, in coerenza con gli obiettivi istituzionali dell'Ateneo.
- II° livello: In concomitanza con la definizione del programma annuale delle attività, che individua le linee di sviluppo di breve termine, si fissano per mezzo del Piano integrato (capitolo "Performance") i singoli **obiettivi operativi delle aree/uffici staff nonché dei singoli servizi**.
- III° livello: Definizione degli **obiettivi individuali** dei singoli responsabili e collaboratori per mezzo dell'apposito processo interno.

I tre livelli sono tra loro collegati e vengono sviluppati e aggiornati in coerenza l'uno con l'altro.

L'intero sistema di valutazione viene gestito a livello informatico in maniera integrata, rendendo il processo di valutazione leggero dal punto di vista burocratico.

Annualmente si procede con la verifica del raggiungimento degli obiettivi.

Colloqui a livello di singola unità organizzativa individuano gli obiettivi personali raggiunti o meno e di riflesso è possibile misurare la percentuale di raggiungimento dell'Ateneo nel suo complesso.

Le modalità di misurazione e valutazione della performance nonché di quantificazione ed erogazione del premio spettante al singolo collaboratore sono disciplinate nell'appendice "Misurazione e valutazione della performance individuale del personale amministrativo".

Grazie ai diagrammi di funzione ed alla mappatura dei processi, è inoltre possibile verificare il livello di efficienza ed efficacia dell'amministrazione e di impiego delle risorse umane. Per i principali processi saranno individuati valori attuali (in termini di *output* e/o di *time consuming*) e valori attesi (*target*).

---

### 3.2 Sviluppo strategico 2021

---

Il 2020 è stato un anno ricco di storia. La pandemia causata da Covid-19 ha avuto un profondo impatto a livello mondiale. Anche per la comunità di unibz ha rappresentato una grande sfida: le attività universitarie sono proseguite a fasi in modalità online e sono state introdotte nuove norme di sicurezza che hanno inciso sulla routine lavorativa quotidiana. Grazie all'efficienza del Servizio IT e all'impiego di tecnologie innovative, nonché alla disponibilità e all'impegno di tutti i membri della comunità universitaria, è stato possibile proseguire in modo efficiente le attività didattiche, di ricerca e amministrative nonostante la difficile situazione dell'ultimo anno. Tutti i corsi pianificati sono stati erogati a distanza e questo ha permesso agli studenti di sostenere regolarmente gli esami e di concludere il percorso di studio senza ritardi.

Poiché l'incertezza legata alla situazione pandemica ci accompagnerà presumibilmente anche nella prima metà del 2021, è ancora necessario adoperarsi per creare le migliori condizioni possibili a garanzia delle attività didattiche e di ricerca, tutelando al tempo stesso la salute della comunità universitaria.

Un aspetto positivo da evidenziare è la trasformazione digitale innescata dalla crisi da Covid-19 che ha portato ad uno sviluppo repentino della digitalizzazione in tutti i settori. Nel 2020 sono stati avviati numerosi progetti di digitalizzazione per garantire il regolare svolgimento delle attività universitarie. Nel 2021 la digitalizzazione sarà intensificata, soprattutto nell'ambito dei servizi agli studenti e nell'ottimizzazione dei processi gestionali e amministrativi.

Nel 2020 l'approvazione dell'accordo programmatico con la Provincia Autonoma di Bolzano per il nuovo triennio 2020–2022 ha rappresentato per unibz un momento determinante. L'accordo programmatico prevede obiettivi ambiziosi, verso i quali unibz orienterà le proprie attività nei prossimi anni:

- a) Status quo e sviluppo strategico sulla base della valutazione delle Facoltà e dell'analisi della struttura amministrativa
- b) Istituzione della Facoltà di Ingegneria e riorganizzazione dei settori Agraria, Alimenti e Ambiente della Facoltà di Scienze e Tecnologie
- c) Didattica: valutazione e consolidamento dei programmi di studio, istituzione di un corso di laurea del settore dell'ingegneria dell'informazione e di un corso di laurea magistrale della nuova Facoltà di Ingegneria, avvio di un corso di formazione nell'ambito delle scienze della formazione e di iniziative di apprendimento permanente (*Lifelong-Learning*) finanziate tramite fondi terzi
- d) Perseguimento di una strategia di eccellenza nella ricerca promuovendo la cooperazione con imprese e istituti di ricerca, ampliando l'attività di ricerca al NOI Techpark e aumentando il numero di progetti di ricerca finanziati da terzi

Il processo di valutazione delle Facoltà è stato avviato nel 2020. È iniziato con la valutazione della Facoltà di Scienze e Tecnologie informatiche e dei due ambiti "Ingegneria" e "Agricoltura/Alimenti/Ambiente" della Facoltà di Scienze e Tecnologie. Dopo il workshop strategico del Consiglio Universitario e del Senato accademico che ha avuto luogo nell'estate 2020 e con il coinvolgimento delle facoltà, il Senato accademico ha definito ad ottobre i criteri e gli indicatori per l'autovalutazione.

Nel 2021 è inoltre prevista la nomina delle commissioni di esperti, l'autoanalisi delle facoltà e le visite in loco da parte dei revisori. Il processo terminerà con la relazione conclusiva dei revisori. Le Facoltà di Economia, di Design e Arti e di Scienze della Formazione si susseguiranno non appena sarà completata la valutazione delle prime due facoltà.

Per quanto riguarda l'analisi della struttura amministrativa, a dicembre 2020 è stato nominato un responsabile di progetto per l'ottimizzazione dei processi e la spending review con lo scopo di condurre una analisi esaustiva dei processi interni all'Università che possano portare ad una semplificazione e snellimento dei processi amministrativi e decisionali. Si occuperà inoltre di effettuare un'analisi dell'andamento dei costi negli ultimi anni che attraverso una spending review permetterà un incremento dell'efficienza individuando potenziali misure di contenimento delle spese. In questo processo di valutazione è coinvolta sia l'amministrazione che la parte accademica e gli esperti.

Nel 2022 è prevista l'istituzione della nuova Facoltà di Ingegneria presso il NOI Techpark. Nel 2021 verranno costituiti i gruppi di lavoro per la definizione dei contenuti e la riorganizzazione della struttura amministrativa. Saranno inoltre determinati i contenuti del Corso di laurea in Ingegneria dell'Informazione (classe di laurea L-8) e avviate le prime procedure di reclutamento.

Anche in previsione della progettazione della Facoltà per i settori dell'Agraria, degli Alimenti e dell'Ambiente verranno istituiti dei gruppi di lavoro per la definizione dei contenuti e la riorganizzazione della struttura amministrativa.

Nell'anno accademico 2021/2022 l'offerta formativa unibz rimarrà invariata per quanto riguarda i corsi di laurea e i corsi di laurea magistrale.

La Facoltà di Scienze della Formazione, in accordo con le Direzioni Formazione e Istruzione della Provincia Autonoma di Bolzano, offrirà una nuova edizione del percorso formativo per l'acquisizione dei 24 CFU per il conseguimento dell'abilitazione all'insegnamento nelle scuole secondarie. Nell'ambito della "didattica commissionata" verrà offerta la terza edizione del corso di formazione in lingua, letteratura e cultura ladina nonché antropologia alpina *ANTROPOLAD* per accedere ai posti di ruolo nelle scuole ladine della Val di Fassa. La Facoltà di Economia attiverà due master di I livello, uno in Amministrazione Pubblica Europea e uno in *Hospitality Management* a condizione che venga garantita la totale copertura dei costi attraverso fondi terzi.

Nel 2021 saranno inoltre avviati due nuovi programmi di dottorato: il dottorato di ricerca in Management e Sostenibilità della Facoltà di Economia e il dottorato di ricerca in Linguistica della Facoltà di Scienze della Formazione in collaborazione con l'Università di Verona.

Unibz continua a porre attenzione affinché venga garantito un equilibrio linguistico degli insegnamenti nell'ambito dei corsi di studio trilingui. A tal proposito sono già state elaborate delle proposte di ottimizzazione che verranno implementate nei prossimi anni.

Il perseguimento di una strategia di eccellenza nella ricerca comporta l'incentivazione dell'attività scientifica, la definizione del profilo di ricerca e il rafforzamento del *networking* e della cooperazione nel sistema scientifico. L'obiettivo è quello di consolidare la posizione scientifica dell'Alto Adige nel panorama internazionale, conferendone maggiore visibilità.

Oltre allo sviluppo delle attività di didattica, ricerca e consulenza presso il Parco Tecnologico di Bolzano e alla creazione di sinergie con imprese e istituti di ricerca locali, è previsto l'ampliamento delle reti scientifiche esistenti e l'avvio di nuove collaborazioni. Si intende, altresì, incrementare il numero di proposte di progetti nell'ambito dei programmi di ricerca internazionali.

Nell'ambito dei centri di competenza sono previste importanti innovazioni per il 2021.

Il Centro di competenza per la Salute delle piante, istituito nel giugno 2020, inizierà la sua attività di ricerca. È prevista l'istituzione di tre nuovi centri di competenza nel campo del lavoro sociale e della politica sociale, delle cooperative e del *Family Business Management* per i quali sono già stati confermati finanziamenti o cofinanziamenti esterni. Nel 2021 è in programma l'istituzione formale e la copertura delle prime posizioni.

Il Dipartimento Famiglia, Anziani, Sociale e Edilizia abitativa della Provincia Autonoma di Bolzano si è rivolto all'Università con l'intenzione di istituire un centro di competenza per il lavoro sociale e la politica sociale. Questo centro di competenza si concentrerà su temi quali la tutela dei minori, anzianità, assistenza, diversità, gender e migrazione, così come politiche sociali, innovazione nei servizi sociali, sicurezza sociale e partecipazione.

Le cooperative sono ampiamente rappresentate in vari settori in Alto Adige e sono quindi di grande importanza, sia dal punto di vista economico che per il benessere dei cittadini. Il centro di competenza per le cooperative che si intende istituire si propone come obiettivo di sviluppare ricerca sulle cooperative e sui modelli di impresa, di fornire alle cooperative competenze e servizi di consulenza su questioni giuridiche, economiche e sociali, di promuovere modelli di cooperativa appropriati per i diversi settori, di diffondere le conoscenze e le competenze sulle cooperative e di svolgere un ruolo di guida nella ricerca di cooperative nel panorama universitario italiano.

Presso il NOI Techpark è attiva una piattaforma di ricerca unibz "Family Business Management", che offre attività e servizi di consulenza nel campo delle imprese familiari. Grazie alla lunga tradizione dell'Alto Adige nel campo delle aziende a conduzione familiare è prevista l'istituzione, in collaborazione con la Camera di Commercio di Bolzano, di un centro di competenza che sosterrà lo sviluppo locale e regionale di questo settore con iniziative di ricerca e servizi di consulenza mirati.

Le risorse finanziarie disponibili saranno utilizzate, in accordo con Facoltà e Centri di competenza, secondo una rigorosa pianificazione. Un impegno costante sarà profuso nell'ambito dell'acquisizione di fondi terzi. A tal fine, unibz sta valutando la possibilità di creare una struttura più flessibile come una *holding*.

Le università assumono una particolare responsabilità in molti settori rilevanti per la società e forniscono importanti impulsi per lo sviluppo di idee e strategie. Unibz assume consapevolmente questa responsabilità nell'ambito della sostenibilità. Nel 2020 è iniziato un processo di ampio spettro con lo sviluppo di un piano di sostenibilità globale, che sarà finalizzato nel 2021 e gradualmente implementato presso unibz. Questo processo promuove non solo un lavoro rispettoso dell'ambiente e delle risorse, ma considera la sostenibilità un tema essenziale della ricerca e della didattica universitaria.

Nel 2021 è previsto il rinnovo dell'accordo sulla piattaforma "Patrimonio Culturale Produzione Culturale" istituita nel 2018 su iniziativa congiunta della Provincia Autonoma di Bolzano e unibz.

La Piattaforma promuove un dibattito interdisciplinare sulle pratiche del patrimonio culturale come produzione e si propone di sviluppare la ricerca, la salvaguardia, la negoziazione e l'ulteriore sviluppo del patrimonio culturale nella regione europea/EUREGIO Tirolo-Sudtirolo-Trentino promuovendo la partecipazione sociale.

Nel prossimo anno unibz continuerà la sua proficua collaborazione con le università partner Euregio di Innsbruck e Trento. La posizione di professore straordinario Euregio nell'ambito di Storia regionale che è stata pubblicata in base ad un progetto comune alle tre sedi, sarà ricoperta nel 2021.

Inoltre, è imminente la firma del nuovo accordo sulla piattaforma "Dignità umana e diritti umani".

Le misure di accorpamento del Conservatorio come Facoltà di Musica "Conservatorio Claudio Monteverdi" proseguiranno, a condizione che vengano approvate dalla Provincia e dal Ministero le modifiche allo Statuto concordate già da lungo tempo e che vengano stanziati ulteriori finanziamenti.

Vorremmo cogliere questa occasione per ringraziare l'intera comunità universitaria per il notevole impegno profuso nell'ultimo anno appena trascorso. Solo con dedizione e spirito di squadra è stato possibile guidare l'Università in questo anno così difficile. Esprimiamo il nostro più sentito ringraziamento anche alla Giunta Provinciale per il costante sostegno e la fiducia nei confronti della nostra Università.

---

### 3.3 Piano operativo 2021

---

La Direzione universitaria, seguendo le linee strategiche contenute nell'Accordo programmatico 2020-22, nel 2021 concentrerà i propri sforzi nell'analisi dei processi amministrativi e decisionali che si svolgono all'interno di unibz provvedendo, ove necessario, ad una loro sistematica semplificazione e snellimento. L'obiettivo, già perseguito dalla Direzione con assiduità e volto anche ad incrementare l'efficienza e l'efficacia dei servizi offerti, sarà intensificato anche nel prossimo periodo.

Altro focus per il prossimo anno sarà rappresentato dall'individuazione di misure di contenimento dei costi ad opera di tutti i servizi dell'Ateneo. Sarà infatti necessario identificare potenziali di risparmio in parte raggiungibili anche tramite una razionalizzazione delle risorse, uno snellimento e una digitalizzazione dei processi amministrativi. A tal fine dovrà essere introdotto un sistema digitale di monitoraggio dei costi e inoltre ulteriori misure previste dal futuro Piano sostenibilità di unibz contribuiranno al raggiungimento di questo importante obiettivo.

Per quanto riguarda il progetto di valutazione delle facoltà, volto ad incrementare la qualità della didattica e della ricerca, i servizi amministrativi assicureranno tutto il supporto necessario.

#### **Semplificazione e digitalizzazione**

Allo scopo di semplificare e snellire i processi si procederà nel 2021 con l'analisi dei flussi di lavoro per verificarne l'effettiva efficacia, con l'analisi dei regolamenti interni di ateneo ed una loro eventuale revisione e si punterà ancora una volta sulla digitalizzazione.

La situazione di emergenza epidemiologica in cui si è trovata ad operare unibz nel 2020 ha dato una forte spinta al passaggio in modalità online di numerosi servizi. Ciò è stato possibile grazie anche ai grandi sforzi fatti nel campo della digitalizzazione negli anni precedenti.



Sulla base dell'esperienza maturata, gli uffici proseguiranno anche nel 2021 in questa direzione affinando ulteriormente la qualità dei servizi offerti in modalità digitale, garantendo maggiore flessibilità e contribuendo ad una maggiore sburocrazia.

### **Cloud Computing**

Da anni il *Cloud Computing* è un importante pilastro strategico nella digitalizzazione dell'Università. A partire dal 2020, ad esso verrà attribuito un ruolo ancora più centrale. Tutti i servizi informatici nuovi ed esistenti saranno sottoposti ad una valutazione approfondita ai fini di verificare l'appropriatezza ed i vantaggi di una migrazione dei singoli servizi IT all'interno del *Cloud*. Tale strategia mira, da una parte a ridurre le risorse informatiche e umane e, dall'altra, a contrastare la sempre più grave carenza di specialisti nel campo informatico. Al contempo si punta in tal modo ad incrementare sia la qualità che la reperibilità dei servizi informatici.

### **Spending review**

Nel 2021 l'amministrazione sarà chiamata a dare il proprio supporto all'interno del gruppo di lavoro previsto dall'Accordo programmatico per la *spending review*.

La Direzione universitaria punterà quindi a promuovere progetti di sponsorizzazione, alla rielaborazione del sistema di spese generali nell'ottica di un cofinanziamento dei costi di gestione e qualora l'emergenza dovesse rientrare, ad un adeguamento dei listini prezzo dei servizi forniti dall'università nell'ambito dei corsi di lingua, FabLab, Smart Mini Factory etc.

Altri ambiti in cui si cercherà di individuare ulteriori potenzialità di risparmio è il settore delle utenze e della gestione degli edifici: a partire dal prossimo anno vi sarà infatti un impiego più massiccio della domotica grazie anche all'implementazione di un nuovo, innovativo sistema digitale per gli accessi.

### **Sostenibilità**

Anche nel 2021 grande importanza sarà data al tema della sostenibilità. Alcune misure previste per l'anno in corso e procrastinate a causa della situazione emergenziale, nel 2021 dovranno essere riprese ed ampliate. Particolare attenzione sarà data alla graduale sostituzione dell'attuale parco auto unibz in favore di contratti di leasing per auto elettriche, all'eliminazione della plastica, ad una riduzione dell'uso della carta e soprattutto ad una più efficace gestione delle utenze, anche grazie alla domotica, che miri ad evitare gli sprechi e a rispettare maggiormente l'ambiente.

### **Personale**

L'introduzione del lavoro agile come modalità di lavoro che affianca il lavoro svolto dall'ufficio è stata accelerata dalla situazione venutasi a creare a causa della pandemia ma rappresenta una sfida a cui unibz già si era preparata: lo smart working era già infatti stato introdotto nel contratto collettivo ed il rispettivo regolamento approvato nel corso dell'estate.

Anche una volta superata la situazione di emergenza, lo smart working rappresenterà una modalità consolidata di lavoro a seguito della quale sarà necessario un cambio di approccio culturale e aziendale, nuovi parametri di valutazione del lavoro e nuove modalità di gestione del personale. Attraverso il lavoro agile, si contribuirà inoltre al perseguimento dell'obiettivo strategico di contenimento di costi che l'Ateneo si pone per i prossimi anni.

La crescita e l'aumentata complessità dell'Ateneo richiederà per il futuro figure sempre più specializzate e profili professionali più elevati. A tal fine si punterà a far crescere professionalmente i collaboratori all'interno dell'Ateneo tramite formazioni mirate, si adotteranno altresì nuove strategie di reclutamento anche tramite un impiego più massiccio dei social media.

### **Infrastrutture**

#### *Sede di Bolzano:*

Per la metà del 2021 saranno terminati i lavori di adeguamento del Palazzo ex Dogana e unibz potrà così disporre di 60 nuove postazioni di lavoro.

Nel terzo trimestre del 2021, come soluzione temporanea e a breve termine per tamponare l'attuale carenza di spazi, saranno allestiti presso l'ex Direzione delle Scuole di Musica (via Museo 54) altre 24 postazioni di lavoro per i professori e ricercatori della Facoltà di Scienze e Tecnologie e di Economia. Visto che l'Ateneo necessita inoltre di ulteriori uffici per il nuovo Centro di competenza salute delle Piante, la Direzione si è impegnata per ricevere un ulteriore piano presso l'ex Palazzo della Regione: la consegna dovrà avvenire d'intesa con la Provincia e la Regione.



#### *NOI Techpark Bolzano:*

In merito al NOI Techpark la Direzione universitaria supporterà il Rettorato - soprattutto nel primo trimestre del 2021 – nell'organizzazione degli spazi e nella dotazione di personale in vista della consegna e dell'avvio dell'attività dei laboratori e degli impianti di sperimentazione presso l'edificio B5. A partire dal II trimestre, i nuovi spazi (3.812 m<sup>2</sup>), che saranno destinati a laboratori, uffici, archivi e aree di sperimentazione all'aperto, saranno a disposizione dei ricercatori degli ambiti di ricerca *Agroforestry Innovation* (1.360 m<sup>2</sup>), *Thermo Fluid Dynamics* (900 m<sup>2</sup>), *Bioenergy and Biofuel* (450 m<sup>2</sup>) e *Field Robotics* (200 m<sup>2</sup>). I laboratori resisi in tal modo liberi presso la sede principale, troveranno una nuova destinazione d'uso.

In collaborazione con Laimburg, presso l'edificio A2 prenderanno il via a partire dal primo trimestre dell'anno, le attività del laboratorio *NMR*.

Un importante passo per il futuro è l'istituzione della nuova Facoltà di Ingegneria. L'inizio dei lavori di costruzione è previsto per l'autunno 2021, dopo la convalida del progetto esecutivo e l'aggiudicazione dei lavori.

#### *Laimburg:*

La serra, di nuova costruzione e altamente tecnologica, e l'area sperimentale parzialmente coperta destinata alle attività di ricerca, passerà dalla fase di test al normale funzionamento all'inizio del 2021. 8-10 gruppi di ricerca potranno lavorare su una superficie totale di circa 400 m<sup>2</sup> per realizzare i loro progetti di ricerca nei settori della produzione vegetale, della protezione delle piante, della fitopatologia e della silvicoltura.

I laboratori agricoli e forestali dell'*ex Stadlhof* saranno pronti a partire dalla metà del 2021. All'inizio dell'anno saranno disponibili gli uffici e una sala conferenze per circa 50 persone.

#### *Sede di Bressanone:*

All'inizio del 2021, poiché gli spazi presso l'edificio principale sono ormai esauriti, saranno affittati uffici con 30-40 postazioni di lavoro in modo da far fronte alla nuova assunzione di personale accademico. Con la fine dei lavori di adeguamento e la consegna della Casa Missionaria, attualmente prevista per il 2022, sarà finalmente risolta la cronica carenza di spazi presso la sede di Bressanone. Fino ad allora e a partire dall'inizio del 2021, sarà prorogato l'attuale contratto di concessione.

#### *Sede di Brunico:*

La posa della prima pietra per la costruzione del NOI Techpark di Brunico che ospiterà aule, uffici, una sala riunioni e diversi laboratori di ricerca per la Facoltà di Economia e la Facoltà di Scienze e Tecnologie, ha avuto luogo nell'ottobre 2020. Un gruppo di lavoro coordinato dal Rettorato, definirà, in accordo con gli *stakeholder* locali, le finalità del progetto e le modalità di partecipazione della Libera Università di Bolzano.

#### *Alloggi per studenti:*

Anche nel 2021 la Direzione si impegnerà attraverso un capillare lavoro di *networking* e sensibilizzazione presso la Provincia, i Comuni e gli investitori privati al fine di fronteggiare l'attuale carenza di alloggi presso tutte e tre le sedi di unibz. La creazione di ulteriori posti letto per studenti e di appartamenti per ricercatori e professori è di fondamentale importanza per l'ulteriore sviluppo dell'università. È inoltre fondamentale, per accrescere l'attrattività della nuova Facoltà di Ingegneria, la realizzazione di uno studentato nei pressi del NOI Techpark.

Un primo passo è già stato fatto con la messa a disposizione di 49 posti letto per gli studenti unibz dell'anno accademico 2020/2021 all'*Elisabethinum* di Bolzano. Nei prossimi due anni, il numero sarà gradualmente aumentato fino a quando gli 82 posti disponibili, saranno completamente occupati da studenti unibz. Presso la sede centrale di Brunico, grazie a intense trattative con l'amministrazione regionale e la Società Kolping, è stato possibile avviare la costruzione di una residenza per studenti con circa 30 unità abitative. La pianificazione dovrebbe essere completata entro la metà dell'anno, in modo che i lavori di costruzione possano essere banditi nell'autunno del 2021.

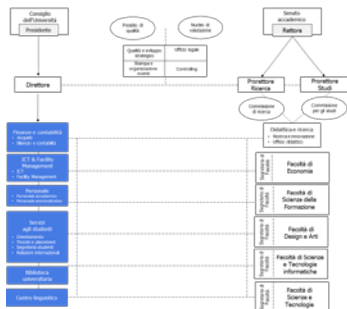
## Obiettivi 2021 del Direttore



Di seguito lo schema degli **obiettivi 2021** del **Direttore** completo di indicatori e target:

Obiettivo operativo	Indicatore	Descrizione indicatore	Target
Coordinamento delle attività dell'Ateneo nell'ambito della situazione di emergenza causata da <i>Covid-19</i> (organizzazione dei servizi di unibz e della didattica tenuto conto delle misure di sicurezza previste dalle direttive nazionali e provinciali in materia)	qual	presentazione bimestrale di una <i>checkliste</i> con le misure attuate	
Indagine per la valutazione della qualità dei servizi offerti dai centri di servizio unibz da parte del corpo accademico	qual	somministrazione del questionario <i>online</i>	
Supporto al processo di riorganizzazione dell'Ateneo contenuto nell'Accordo programmatico 2020-2022 sia per quanto riguarda l'analisi e la semplificazione dei processi e dei regolamenti e sia per quanto riguarda la <i>spending review</i>	qual	relazione sulle misure di supporto attuate	

### 3.3.1 OBIETTIVI 2021 DELLE AREE



#### 3.3.1.1 Didattica e ricerca

L'Area comprende l'Ufficio didattico e il Servizio Ricerca e innovazione.

Il 2020 ha posto l'**Ufficio didattico** di fronte a sfide inaspettate, che dovevano essere gestite in modo flessibile ed efficiente. L'obiettivo principale era quello di creare le basi legali per consentire agli studenti di continuare gli studi senza interruzioni. Il percorso intrapreso proseguirà anche nel 2021 e i vertici dell'Ateneo saranno sostenuti di conseguenza.

Per quanto riguarda i dottorati, per la prima volta unibz accoglie studenti con borsa di studio *Marie Curie*. Si prevede, inoltre, l'istituzione di due nuovi programmi di dottorato, ovvero il corso di dottorato Management e Sostenibilità presso la Facoltà di Economia e il corso di dottorato in Linguistica presso la Facoltà di Scienze della Formazione in collaborazione con l'università di Verona.

Il programma di formazione rivolto al personale accademico *Academic Training* – sotto la regia del nuovo rettore alla Didattica - prevederà nuovi percorsi formativi, con particolare attenzione al digitale.

Il progetto *Peer Tutoring* implementato nel 2020 per la seconda volta, nel corso del 2021 dovrebbe essere ulteriormente ottimizzato ed esteso ad altre facoltà.

Il Nucleo di valutazione ha avviato le fasi di *follow-up* e di monitoraggio dell'accreditamento ANVUR. Entro maggio 2022 sarà necessario analizzare le criticità segnalate nel corso dell'audit della CEV, descrivendo e documentando il processo di follow up ai fini dell'assicurazione di qualità.

Dall'autunno 2021 riprenderà il nuovo ciclo di audizioni da parte del Nucleo di Valutazione.

In ambito FSE, saranno pubblicati nuovi avvisi per la presentazione di progetti nella primavera del 2021. Anche in questo caso, l'emergenza Covid ha generato nuove sfide per tutti e unibz è stata tra le prime a cogliere la possibilità di passare alla formazione a distanza anche per i progetti in corso. Questo cambiamento è stato coordinato e accompagnato dall'Ufficio didattico. Si prevede di proseguire così anche nel 2021. Inoltre, continuerà ad essere garantito dall'Ufficio il supporto *pre- e post-award* a professori/esse che intendono presentare progetti.

Rispetto ai finanziamenti terzi per la didattica, nel corso del 2020 sono stati definiti i processi interni per le attività formative di natura commerciale per utenti esterni a unibz. Tuttavia, sussiste un margine di miglioramento e di incentivazione legato principalmente ad una revisione dei regolamenti vigenti.

Grazie al rafforzamento del team nell'area del *pre-award* attraverso l'assunzione di due tecnologi a tempo determinato, l'obiettivo principale del **Servizio Ricerca e innovazione** rimarrà anche nel 2021 la consulenza ed il supporto ai ricercatori nella presentazione di domande di finanziamento nazionali ed internazionali e la presentazione di rendicontazioni finanziarie.

Nel 2021 avrà inizio il nuovo programma quadro europeo per la ricerca *Horizon Europe*, così come il nuovo periodo di programmazione di tutti i fondi europei indiretti, come il FESR o gli INTERREG. Particolare attenzione sarà quindi dedicata allo studio e poi alla diffusione tra i ricercatori dei nuovi programmi di finanziamento.

Nel primo semestre dell'anno avrà luogo anche la procedura nazionale della valutazione della ricerca VQR 2015-2019 (Valutazione della Qualità della Ricerca), che sarà guidata dal Rettorato e supportata dal Servizio Ricerca e innovazione.

Si continuerà a supportare la Commissione etica per la ricerca nella sua funzione. Sarà inoltre sviluppata – in collaborazione con l'Ufficio legale e il DPO – la procedura di supporto ai ricercatori per il rispetto delle nuove norme nel trattamento dei dati nella ricerca (cf. GDPR).

Di seguito lo schema degli **obiettivi 2021**:

### Sviluppo strategico

Semplificazione e digitalizzazione

Obiettivo operativo	Resp.	Indicatore	Descrizione indicatore	Target
Analisi dei processi di dottorato	DI	qual	documento con proposte di ottimizzazione elaborato	
Analisi dei regolamenti per semplificare i processi	DI	qual	documento con proposte di ottimizzazione elaborato	
Ulteriore ottimizzazione del sistema informativo della ricerca boris	RI	quan	n° misure implementate	2
Aggiornamento e ottimizzazione della procedura riguardante le rendicontazioni di progetti di ricerca	RI	qual	procedura aggiornata	

### Didattica

Iniziative di *e-learning* e *blended learning*

Obiettivo operativo	Resp.	Indicatore	Descrizione indicatore	Target
Regolamentazione della didattica online nel periodo <i>post-Covid</i>	DI	qual	proposta di regolamentazione elaborata	

### Ricerca

Incremento dei fondi terzi

Obiettivo operativo	Resp.	Indicatore	Descrizione indicatore	Target
Collaborazione alla definizione dei processi relativa a ricerca/prestazioni commissionate al NOI Techpark	RI	qual	<i>report</i> sulle procedure redatto	

**Third mission**

Visibilità della ricerca

Obiettivo operativo	Resp.	Indicatore	Descrizione indicatore	Target
Coordinamento e gestione dell'esecuzione della procedura per unibz della VQR 2015-2019 sotto la direzione del Rettore a livello di contenuto	RI	qual	procedura per partecipazione di unibz alla VQR completata	

**Third mission**

Collaborazione con il territorio

Obiettivo operativo	Resp.	Indicatore	Descrizione indicatore	Target
Best Teacher Award e/o Teaching Day	DI	qual	nuova iniziativa per valorizzare la didattica implementata	

**Legenda**

RI	Servizio Ricerca e innovazione
DI	Ufficio didattico

### 3.3.1.2 Centro linguistico

I macroobiettivi del **Centro linguistico** per l'anno 2021 sono i seguenti:

*Linee guida sul plurilinguismo:* Alla luce degli orientamenti strategici di unibz delineati nell'Accordo programmatico 2020-2022 il Centro linguistico formulerà una proposta di linee guida sul plurilinguismo tramite le quali fissare i principi per il raggiungimento di una equilibrata programmazione dei corsi di studio dal punto di vista linguistico. Le linee guida dovranno inoltre tenere conto delle esigenze di quegli studenti che iniziano gli studi a unibz con competenze di base o elementari nella terza lingua e uniformare, dove possibile, i diversi regolamenti esistenti presso le Facoltà in particolare in merito ai tempi e alle modalità per certificare la terza lingua lungo il percorso degli studi.

*Digitalizzazione:* La digitalizzazione dei servizi del Centro linguistico è un obiettivo fondamentale al fine di ottimizzare i processi e la produttività. In particolare l'ulteriore sviluppo del programma di gestione dei corsi di lingua LCIS, la gestione in LCIS e in cockpit di molte categorie di utenti che attualmente vengono ancora gestiti manualmente (professori, ricercatori, personale amministrativo, studenti del conservatorio), la gestione in cockpit dei questionari di valutazione dei docenti di lingua.

Nel 2021 è inoltre prevista la digitalizzazione dei bandi per la selezione dei docenti di lingua a contratto. Dato l'altissimo numero di domande che pervengono al Centro linguistico dopo l'apertura di ogni bando la digitalizzazione consentirà di semplificare notevolmente la gestione delle candidature e di rendere più efficienti le procedure di selezione.

*Analisi del Regolamento tariffario del Centro linguistico:* Il Centro linguistico ha visto aumentare negli ultimi anni il numero degli utenti cui erogare i propri servizi. Oltre a tutti gli studenti e al personale di unibz sono diverse le tipologie di utenti interni e esterni a unibz che il Centro linguistico deve gestire. È necessario condurre un'analisi per verificare sostenibilità, costi diretti e indiretti e caratteristiche dei gruppi target beneficiari dei servizi del Centro linguistico. Alla luce dell'analisi verranno proposte le eventuali necessarie modifiche al Regolamento.

*Formazione per Item Writer:* Nell'ambito della formazione per *Item writer*, iniziata nel 2020 con la valutazione delle prove d'esame del Centro linguistico ad opera degli esperti del *Language Testing Research Group* (LTRGI) dell'Università di Innsbruck (progetto AUDIT), verrà organizzato nel 2021 un ciclo di formazioni che riguarderà in particolare i principi di base della statistica dei test e la creazione di costrutti di prova. A queste formazioni parteciperanno anche colleghi del Servizio per il Bilinguismo e il Trilinguismo della Provincia Autonoma di Bolzano, come previsto dall'Accordo programmatico 2020-2022 tra unibz e Provincia.

*Esami di lingua:* Il regolamento esami di lingua verrà rivisto. Si intende elaborare una proposta di modifica che tenga conto del notevole aumento del numero degli esami erogati annualmente dal Centro linguistico e possa ottimizzarne l'organizzazione in termini di risorse umane e finanziarie. Verrà inoltre analizzata la possibilità di avvalersi di un servizio di *proctoring* esterno per esami erogati in modalità remota.

*Didattica:* L'emergenza sanitaria dovuta alla pandemia da *Covid-19* ha comportato anche nell'erogazione dei corsi di lingua del Centro linguistico un passaggio improvviso e accelerato verso la didattica online.

Sulla base delle esperienze e delle valutazioni dei corsi di lingua erogati in modalità remota si proporrà un'offerta mista di corsi di lingua (corsi in presenza, corsi online e corsi in *blended learning*) da adattare in maniera flessibile a seconda dei livelli di competenza linguistica e delle diverse esigenze degli utenti delle sedi di unibz.

*Collaborazioni:* È prevista la collaborazione con le Intendenze scolastiche della Provincia Autonoma di Bolzano (in particolare con gli Ispettori linguistici) per organizzare un workshop con gli insegnanti di seconda lingua e di inglese delle scuole superiori al fine di promuovere tra gli alunni le competenze necessarie per l'acquisizione delle certificazioni linguistiche.

Di seguito lo schema degli **obiettivi 2021**:

**Sviluppo strategico**

Governance e Statuto

Obiettivo operativo	Indicatore	Descrizione indicatore	Target
Linee guida sul plurilinguismo	qual	proposta di linee guida sottoposta al Consiglio dell'Università	

**Sviluppo strategico**

Semplificazione e digitalizzazione

Obiettivo operativo	Indicatore	Descrizione indicatore	Target
Digitalizzazione dei processi e dei servizi del Centro linguistico	quan	n° misure implementate	3

### Sviluppo strategico

Pianificazione finanziaria e risparmio

Obiettivo operativo	Indicatore	Descrizione indicatore	Target
Analisi del regolamento tariffario del Centro linguistico	qual	resoconto in merito all'analisi del regolamento tariffario elaborato	

### Third mission

Collaborazione con il territorio

Obiettivo operativo	Indicatore	Descrizione indicatore	Target
Nell'ambito della formazione per Item writer, iniziata nel 2020 con la valutazione delle prove d'esame del Centro linguistico ad opera degli esperti del <i>Language Testing Research Group (LTRGI)</i> dell'Università di Innsbruck (progetto AUDIT), verrà organizzato nel 2021 un ciclo di formazioni che riguarderà in particolare i principi di base della statistica dei test e la creazione di costrutti di prova. A queste formazioni parteciperanno anche colleghi del Servizio per il Bilinguismo e il Trilinguismo della Provincia Autonoma di Bolzano, come previsto dall'Accordo programmatico 2020-2022 tra unibz e Provincia.	qual	programma e primi incontri formativi realizzati	

### 3.3.1.3 Servizi agli studenti

L'Area comprende gli Uffici Orientamento, Tirocini & *placement*, Relazioni internazionali e Segreteria studenti.

In seguito alla situazione legata al Coronavirus la **Segreteria studenti** dovrà apportare diverse modifiche alle procedure. Una parte degli studenti non ha accesso agli edifici universitari, i classici sportelli vanno quindi ripensati e sostituiti da sistemi digitali. Uno sportello digitale sostituirà quello classico, e in generale verrà data precedenza ai sistemi di comunicazione digitali, come telefono ed e-mail. In caso di necessità si potranno fissare degli appuntamenti in presenza. La situazione richiede un totale ripensamento del servizio come era stato concepito finora. Si introdurranno nuovi sistemi, che verranno monitorati ed eventualmente aggiustati dopo una prima fase di rodaggio.

Si prevede di trasferire in *cockpit*, con il supporto di ICT, il rilascio dei certificati di iscrizione e di esame. Ciò permetterà agli studenti di generare e scaricare questi certificati come file pdf. Questo servizio aggiuntivo online ha lo scopo di evitare agli studenti di recarsi in università, soprattutto in un periodo in cui gli edifici, a causa del Coronavirus, non sono accessibili a tutti.

Anche la procedura per il riconoscimento dei titoli di studio austriaci viene modificata in modo significativo. La procedura di richiesta sarà semplificata tramite l'utilizzo di un nuovo modulo online, dove i richiedenti potranno inoltre caricare i documenti necessari. Al termine della procedura, i richiedenti riceveranno per e-mail il decreto di riconoscimento firmato digitalmente. In futuro, i documenti per il riconoscimento dei titoli di studio saranno archiviati solo digitalmente e non più in formato cartaceo.



Sulla base del sistema di prenotazione, che deve ancora essere introdotto, il **Servizio Orientamento** svilupperà un concept per la consulenza ad aspiranti studenti, per il supporto agli studenti internazionali e agli studenti con disabilità e disturbi di apprendimento, che sarà poi introdotto successivamente in linea con il gruppo *target*. Con questo sistema si copriranno anche gli orari di apertura dell'Infopoint, che sarà un luogo principalmente virtuale, con riunione di *Teams*, se possibile. Nella pianificazione dell'Open Day, verranno formulate due opzioni in parallelo: in loco e online, tenendo conto della situazione *Covid-19*.

Nell'ambito del marketing verrà sviluppato un formato per le fiere online insieme ai collaboratori in modo da rendere possibile una partecipazione orientata agli obiettivi del servizio. Come avviene già da marzo 2020, la maggior parte della cooperazione con le scuole sarà organizzata tramite *format* online. Il programma con le attività di orientamento è stato inviato alle scuole già a settembre. In generale, il marketing online sarà ulteriormente ampliato.

Nella gestione dei *social media* si stanno sviluppando nuovi formati e serie, soprattutto per *Facebook* e *Instagram*, per aumentare la visibilità nel gruppo *target* e aumentare il pubblico. Un altro obiettivo è quello di stabilire un profilo *TikTok*.

Nell'ambito del sito web, a partire da ottobre inizieranno i lavori per convertire le rispettive pagine nel nuovo sistema di prenotazione. Un ulteriore obiettivo è quello di rinnovare il linguaggio visivo e il continuo aggiornamento, soprattutto per quanto riguarda la situazione *Covid-19*.

A partire dal 2021, presso il **Servizio Tirocini e placement** verrà collocato il nuovo settore di attività Alumni Management che diventerà un punto di riferimento per i laureati di unibz. L'obiettivo principale sarà quello di formare un network. Verranno inoltre proposte varie iniziative per creare momenti di incontro e confronto tra alumni, studenti e università. Visto l'inserimento di una nuova risorsa al 50%, la creazione di un nuovo settore e l'introduzione dello smart working, il Career Service sarà riorganizzato per sviluppare competenze e agevolare l'inserimento del nuovo collaboratore e definire i nuovi ruoli. L'obiettivo finale è quello di ottimizzare i processi e la qualità del servizio.

In un'ottica di semplificazione e ottimizzazione dei processi, si lavorerà inoltre alla possibilità di utilizzare la firma digitale anche per le convenzioni con aziende private, alla nuova gestione dei tirocini per il corso di laurea in Servizio sociale e allo sviluppo di eventi e iniziative virtuali.

Nel corso del 2021, il **Servizio relazioni internazionali** sarà impegnato principalmente nei numerosi adattamenti, digitali in primis, per la partecipazione al nuovo programma Erasmus 2021-2027.

A tal fine, il Servizio acquisirà un nuovo software per la gestione della mobilità, *Mobility OnLine*, che offre una completa integrazione al progetto europeo *Erasmus Without Paper (EWP)*, obbligatorio nella nuova edizione Erasmus, che prevede una forte digitalizzazione nei rapporti e nelle procedure (es. *learning agreement*, *interinstitutional agreements*, scambio di nomination) tra gli atenei partecipanti al programma.

Tramite le nuove procedure digitali, nei primi mesi dell'anno sarà necessario rinnovare con i partner, per il periodo 2021-2027, tutti gli accordi interistituzionali Erasmus (oltre 150) approvati dai Consigli di Facoltà.

Sarà infine indispensabile rivedere, e proporre agli organi per le opportune modifiche, linee guida, workflow di approvazione degli accordi e regolamenti sulla mobilità interessati dai cambiamenti previsti nella nuova edizione Erasmus, tra cui l'introduzione della mobilità virtuale, ora pienamente riconosciuta dal Programma.

Di seguito lo schema degli **obiettivi 2021**:

**Sviluppo strategico**

Semplificazione e digitalizzazione

Obiettivo operativo	Resp.	Indicatore	Descrizione indicatore	Target
Collaborazione in un gruppo di lavoro per la semplificazione dei programmi software esistenti (AIS, RIS, etc.) con l'ICT e le Segreterie di Facoltà	ST	qual	resoconto elaborato	
<i>Content management</i> per i principali progetti di digitalizzazione dell'area Servizi agli studenti con ICT	ST	quan	n° progetti	3



Obiettivo operativo	Resp.	Indicatore	Descrizione indicatore	Target
Rilevazione dei dati statistici relativi agli studenti nel sistema <i>PowerBI</i> affinché i vertici universitari e i Presidi possano regolarmente attingere a dati corretti	ST	qual	dati degli studenti in <i>PowerBI</i>	
Studio di fattibilità per l'introduzione di un sistema <i>CRM (Customer Relations Management System)</i> al fine di creare un contatto più efficiente con futuri studenti e studenti iscritti per consentire una comunicazione coordinata tra Servizio orientamento, Segreteria studenti, Centro linguistico, le Facoltà e sui social media	OR	qual	<i>concept paper</i> presentato	
Elaborazione di un piano marketing 2021 e marketing in tempi di <i>Covid</i>	OR	quan	n° <i>report</i>	4
Revisione regolamenti e linee guida sulla mobilità	IR	qual	nuovi regolamenti e linee guida implementati	
Introduzione di un nuovo software gestione mobilità ( <i>Mobility OnLine</i> )	IR	qual	software implementato	
Rinnovo accordi <i>Erasmus</i> per la programmazione 2021-2027	IR	qual	nuovi accordi implementati	
Semplificazione e ottimizzazione dei processi	TP	quan	n° misure implementate	4
Implementazione di un sistema annuale di monitoraggio dei dati sui laureati unibz	TP	qual	sistema di monitoraggio annuale implementato	

### Third mission

Collaborazione con il territorio

Obiettivo operativo	Resp.	Indicatore	Descrizione indicatore	Target
Nuova area per la gestione degli alumni nel Career Service	TP	quan	n° misure implementate	4

### Organizzazione

Implementazione del piano sostenibilità

Obiettivo operativo	Resp.	Indicatore	Descrizione indicatore	Target
Stesura di un piano iniziale di sostenibilità e ulteriore cooperazione in questo settore	OR	qual	rapporto finale per la parte amministrativa per il 2021 presentato	

#### Legenda

ST	Segreteria studenti
OR	Servizio Orientamento
RI	Servizio Relazioni internazionali
TP	Servizio Tirocini e placement

### 3.3.1.4 Biblioteca universitaria

Le attività della **Biblioteca universitaria** continueranno a concentrarsi sulla revisione dei processi e servizi resi necessari a causa dell'emergenza *Covid-19*, adeguandosi alle misure richieste dalla Direzione dell'Ateneo, cercando di andare incontro alle esigenze dell'utenza e, se possibile, tornare ad una situazione di normalità ancora più efficiente.

In linea con l'orientamento sempre più rivolto alla didattica online, la Biblioteca porrà particolare attenzione allo sviluppo della già ricca biblioteca digitale e punterà all'aumento delle risorse online.

Al centro dell'attenzione sarà anche l'ampliamento e lo sviluppo dei servizi per la ricerca e la didattica, in particolare nella rivitalizzazione del deposito istituzionale, nella visibilità dei dati della ricerca e nel supporto per le valutazioni bibliometriche. Questo sarà accompagnato da una revisione dei processi e delle competenze nel team *Online Services and Resources* e da misure per lo sviluppo delle risorse umane.

Le misure previste nel 2020 per l'implementazione di una regolare e sistematica politica dello scarto del materiale cartaceo hanno dovuto cedere il passo ad altre priorità e dovranno essere riprese nel 2021 al fine di ottimizzare la logistica e la capienza dei locali della Biblioteca.

A causa dei ritardi nell'integrazione del Conservatorio in unibz, per il 2021 è in programma l'armonizzazione dei processi per una piena integrazione della Biblioteca del Conservatorio. A medio termine, sarà da valutare un'eventuale integrazione delle biblioteche dell'ospedale, della Claudiana ed eventualmente della Biblioteca Medica Virtuale.

Mentre l'incarico della gestione documentale resterà affidato alla Biblioteca, nel 2020 è stato interrotto il progetto relativo ai fondi librari antichi dell'Alto Adige. I dati del catalogo CBS (Censimento delle Biblioteche Storiche) andrà trasferito alla Biblioteca provinciale Tessmann.

Il digitale e l'*Open Access* sono impegni precisi per la **casa editrice dell'Ateneo** e modellano l'intera pianificazione strategica. Si tratta inoltre di migliorare la visibilità degli autori unibz e di promuovere i risultati della loro ricerca. L'assegnazione dei *DOI (Digital Object Identifier)* dovrà inoltre rendere ancora più professionale la citazione delle pubblicazioni.

Nel corso del 2020 per via delle misure di sicurezza richieste dal Covid-19 sono stati rivisti i processi con conseguenze soprattutto sulla logistica e la fornitura ai clienti. Nel 2021 dovranno essere mantenute le semplificazioni attuate nella gestione (tutte le applicazioni dovranno essere disponibili su apparecchi mobili) e andranno reintrodotte le routine consolidate (abbattimento dei tempi di consegna per i clienti delle edizioni cartacee).

Di seguito lo schema degli **obiettivi 2021**:

**Sviluppo strategico**

Semplificazione e digitalizzazione

Obiettivo operativo	Indicatore	Descrizione indicatore	Target
Adattamento continuo della biblioteca e della casa editrice alle condizioni di <i>Covid-19</i>	qual	proposta di misure e strategie presentate al Direttore	
Cooperazione alla realizzazione del nuovo sistema di accesso agli edifici	qual	sistema di accesso all'edificio risponde ai complessi requisiti di utilizzo della Biblioteca	

**Third mission**

Visibilità della ricerca

Obiettivo operativo	Indicatore	Descrizione indicatore	Target
Aumento della visibilità dei prodotti editoriali di <i>bu,press</i>	quan	aumento del numero di <i>download</i> rispetto al 2020	+5%

### 3.3.1.5 ICT e Facility Management

L'Area comprende gli Uffici **ICT** (*Information & Communication Technologies*) e **Facility Management**.

Innescato dalla pandemia di Covid, il 2020 è stato l'anno della trasformazione digitale. Indipendentemente dalla pianificazione annuale 2020, nella prima fase della pandemia è stato necessario avviare numerosi progetti di digitalizzazione *ad hoc*, per far fronte alle problematiche specifiche legate al *lockdown*. La didattica (100% lezioni ed esami a distanza), la ricerca e le attività amministrative hanno potuto così proseguire senza interruzioni. Nella seconda metà dell'anno, si è puntato su progetti di digitalizzazione ai fini di supportare al meglio uno *smartwork* regolare per l'intera Università, compresi i servizi di sportello digitale. Gli sforzi si sono poi concentrati sull'avviamento dell'insegnamento ibrido in tutto il campus universitario, per il nuovo anno accademico.

L'intero processo di digitalizzazione "Covid" ha interessato i processi didattici e amministrativi, ma anche le procedure organizzative, al fine di garantire al meglio il contenimento del virus. In brevissimo tempo, numerosi processi sono stati trasformati digitalmente, alcuni dei quali sono stati soggetti ad una cosiddetta *Digital Disruption*.

I processi digitalizzati in questo contesto, con la massima urgenza, dovranno essere ottimizzati, integrati e ampliati nel 2021 per garantire la sostenibilità dei sistemi di gestione interessati, anche dopo la pandemia. Tra questi rientrano:

- management amministrativo del *HybridTeaching*
- sistemi AV per il *HybridTeaching*
- sistema di gestione degli accessi
- management degli esami a distanza
- management digitale dello smart working
- ulteriore *rollout* di *Teams*, in particolare *Teams Class* e coaching degli stakeholder

Per la pianificazione dettagliata del 2021 è necessario ridefinire le priorità dei progetti non completati della pianificazione annuale 2020, in considerazione dei progetti Covid avviati nel 2020.

Continua dunque il forte impiego di media e servizi digitali che creano un valore aggiunto e modificheranno cultura, strategia, struttura nonché i processi d'impresa nei suoi fondamenti; grazie alle nuove possibilità e potenzialità la ricerca e la didattica si trasformeranno in modo sostenibile verso l'era digitale. Come negli ultimi due anni anche per il 2021 la parola d'ordine sarà la trasformazione digitale.

- Il *cloud computing*, come pilastro strategico, deve essere la prima scelta in tutti i progetti di digitalizzazione nuovi ed esistenti
- Enterprise Mobility, un ulteriore pilastro strategico della trasformazione digitale della rete scientifica, sarà ottimizzata l'attuazione sia in termini di velocità che di costi.
- *Big Data & Analytics*, finalizzati all'ottimizzazione dei processi aziendali e del *Knowledge Engineering* saranno gli strumenti trainanti per una trasformazione digitale di successo per il 2021.
- Per la ricerca si stanno aprendo sempre più segmenti di applicazione. In questo contesto, l'ambito della ricerca deve essere supportato in modo più determinato da una consulenza IT mirata e produttiva dei progetti di ricerca veri e propri
- Ampliamento del *High Performance Computing*

Quali progetti di digitalizzazione devono essere realizzati nel 2021 e con quale priorità, deve ancora essere determinato in un processo di pianificazione dettagliato. Ma oltre ai progetti sopra menzionati, sono state provvisoriamente determinate le seguenti priorità aggiuntive per la digitalizzazione nel 2021:

- proseguimento dell'ottimizzazione e della velocizzazione del reclutamento accademico
- *rollout* del sistema approvazioni acquisti e viaggi di servizio
- introduzione di un *Facility Process-Management System*
- digitalizzazione dei processi, inclusa la firma digitale, compresi i moduli, al fine di renderli indipendenti da luogo e tempo
- integrazione Laimburg e NOI Spa nella SNS

Di seguito lo schema degli **obiettivi 2021**:



Obiettivo operativo	Resp.	Indicatore	Descrizione indicatore	Target
Realizzazione progetti di digitalizzazione	ICT	quan	n° progetti A+ realizzati	4
Realizzazione progetti di digitalizzazione	ICT	quan	n° progetti attuati all'80%	3
Realizzazione progetti logistici e di sostenibilità	FM	quan	n° progetti o provvedimenti attuati	7

#### Legenda

ICT	Information & Communication Technologies
FM	Facility Management

### 3.3.1.6 Personale

L'Area comprende gli Uffici Personale accademico e Personale amministrativo.

L'Area Personale proseguirà nel 2021 sulla strada della digitalizzazione di attività e aree gestite ancora manualmente. Ciò consentirà, da un lato, di ottimizzare alcuni processi e, dall'altro lato, di essere meglio attrezzati a fronteggiare un eventuale nuovo stato d'emergenza causato dall'epidemia Covid-19.

Nell'anno a venire l'**Ufficio Personale accademico**, si doterà di un servizio di sportello digitale, che andrà ad affiancare il sistema Ticket di richieste di consulenze e di informazioni, già introdotto nel 2020.

L'ampliamento della digitalizzazione sarà indirizzata nei seguenti ambiti:

- nell'area della didattica a contratto (analisi di fattibilità della digitalizzazione della sottoscrizione e dell'invio del primo contratto all'incaricato)
- nell'area della ricerca a contratto (analisi di fattibilità della digitalizzazione della sottoscrizione e dell'invio all'incaricato dei contratti nell'ambito della ricerca, sia del primo contratto, sia degli eventuali contratti successivi)
- nell'area della procedure di valutazione comparativa (analisi di fattibilità della digitalizzazione di passaggi procedurali successivi alla presentazione delle candidature nei bandi AR e RTD)
- analisi di fattibilità della digitalizzazione delle candidature (per le procedure di valutazione comparative dirette all'assunzione di professori a tempo indeterminato).

Contestualmente, l'Ufficio sarà impegnato a portare avanti attività previste per il 2020, ma che a causa dell'emergenza epidemiologica hanno dovuto subire una battuta d'arresto: digitalizzazione del procedimento

di richiesta e d'approvazione dei nulla osta per incarichi esterni conferiti ai professori e ricercatori di ruolo e ai ricercatori con contratto a tempo determinato e creazione di una banca dati di raccolta delle richieste presentate e dei nulla osta rilasciati; attività di supporto al Direttivo finalizzata all'adeguamento del vigente regolamento sulle condizioni contrattuali ed economiche dei professori di ruolo e ricercatori in materia di obblighi didattici; attività di supporto al progetto di realizzazione del registro digitale per consentire ai professori/ricercatori la registrazione del complesso delle attività didattiche.

L'**Ufficio Personale amministrativo**, a seguito dell'esperienza maturata durante il periodo dell'emergenza epidemiologica e per far fronte alle assenze dei collaboratori dal posto di lavoro determinate dall'introduzione dello smart working, intende adottare per il 2021 accanto al sistema di *ticketing* delle richieste già previsto per il 2020, anche una piattaforma per la consulenza online che sostituisca l'obbligo per il dipendente di presentarsi fisicamente presso l'Ufficio amministrativo per la gestione della sua pratica. A tale proposito, verrà portato avanti anche il progetto di digitalizzazione delle cartelle del personale che nell'anno 2020 ha subito un rallentamento a seguito dell'emergenza epidemiologica. In questa occasione, si dovrà concretamente valutare, attraverso apposita perizia, la possibilità di siglare accordi a distanza con valenza legale anche senza il possesso della firma digitale. Un ulteriore obiettivo dell'Ufficio è il monitoraggio dello smart working, anche attraverso dati statistici, per verificare sia la qualità del lavoro offerto a distanza sia i risparmi in termini di costi del personale non in ultimo rispetto alla sostenibilità. Inoltre, nel 2021 andranno attuate le misure di miglioramento e sviluppo del personale emerse dal questionario sull'analisi del livello di soddisfazione dei collaboratori.

Di seguito lo schema degli **obiettivi 2021**:

**Sviluppo strategico**

Semplificazione e digitalizzazione

Obiettivo operativo	Resp.	Indicatore	Descrizione indicatore	Target
Digitalizzazione delle cartelle del personale tecnico-amministrativo	AM	qual	disciplinare tecnico e piano d'azione elaborati	
Collaborazione alla realizzazione del sondaggio del personale accademico sulla valutazione dei centri di servizio	AM	qual	sondaggio online eseguito	
Revisione del regolamento in materia di autorizzazione degli incarichi esterni e digitalizzazione della procedura per la richiesta e l'approvazione del nulla osta per lo svolgimento di incarichi esterni da parte dei professori e ricercatori di ruolo e dei RTD	AC	qual	bozza modificata del vigente regolamento, documento di definizione dell' <i>iter</i> procedurale, documento d'analisi tecnica per implementazione modulo digitale redatto con ICT	
Modifica del vigente Regolamento sulle condizioni contrattuali ed economiche dei professori di ruolo e ricercatori in materia di obblighi didattici	AC	qual	bozza modificata del vigente regolamento elaborata	
Revisione del regolamento in materia di <i>Visiting Professor</i> , <i>Visiting Researcher</i>	AC	qual	bozza modificata del vigente regolamento elaborata	

Obiettivo operativo	Resp.	Indicatore	Descrizione indicatore	Target
Realizzazione di uno strumento digitale per la registrazione da parte dei professori e ricercatori di ruolo e dei RTD del complesso delle attività didattiche annuali	AC	qual	documento d'analisi per implementazione dello strumento digitale redatto con ICT	

### Organizzazione

Misure nell'ambito del personale

Obiettivo operativo	Resp.	Indicatore	Descrizione indicatore	Target
Adeguamento del Regolamento interno del personale	AM	qual	regolamento sottoposto al CdU	
Monitoraggio dello smart working e formazione	AM	qual	report con dati relativi al I anno di svolgimento dello smart working	
Analisi strumenti attuali di <i>recruitment</i> del personale tecnico-amministrativo	AM	qual	catalogo con proposte di nuovi strumenti	

#### Legenda

AC Ufficio Personale accademico  
 AM Ufficio Personale amministrativo

### 3.3.1.7 Finanze e contabilità

L'Area **Finanze e contabilità** comprende gli Uffici Bilancio e contabilità e Acquisti.

Nel 2021 proseguirà da parte dell'Ufficio Bilancio e contabilità la collaborazione con il Servizio ICT per l'implementazione del "Sistema PagoPa" per consentire il pagamento sulla apposita piattaforma digitale da parte di cittadini e imprese per tutte le diverse tipologie di entrate.

Proseguirà, inoltre, da parte dell'Area Finanze e contabilità, sempre con la collaborazione con il Servizio ICT, lo sviluppo del ciclo passivo digitalizzato da estendere a tutto l'Ateneo e l'analisi e l'implementazione delle opportune integrazioni tra il software di contabilità e gli altri gestionali interni ed esterni all'Ateneo anche con l'obiettivo di sviluppare un *tool* che permetta a tutti gli utenti dell'Ateneo di visualizzare lo *status* di ogni fatto amministrativo e di ricercare e scaricare in autonomia la relativa documentazione.

Sempre all'interno del c.d. "Ciclo Passivo" sarà analizzata la procedura relativa alla merce in entrata, al fine di una maggiore integrazione e trasmissione delle informazioni tra i centri di servizio coinvolti.

L'Area Finanze e contabilità prosegue nell'opera di ottimizzazione delle proprie procedure, nell'aggiornamento delle stesse alla normativa in continua evoluzione.

Di seguito lo schema degli **obiettivi 2021**:

**Sviluppo strategico**

Semplificazione e digitalizzazione

Obiettivo operativo	Resp.	Indicatore	Descrizione indicatore	Target
Collaborazione al progetto ICT "PagoPa" per estendere il metodo di pagamento tramite <i>PagoPa</i> per tutte le tipologie di incassi da privati cittadini e imprese	BI	qual	<i>go live PagoPa</i>	
Partecipazione al gruppo di lavoro per la semplificazione dei processi amministrativi	AQ	qual	relazione sull'attività svolta	
Introduzione e estensione del Ciclo passivo in altri uffici di unibz	AQ	quan	n° uffici in cui il processo viene introdotto	2

**Sviluppo strategico**

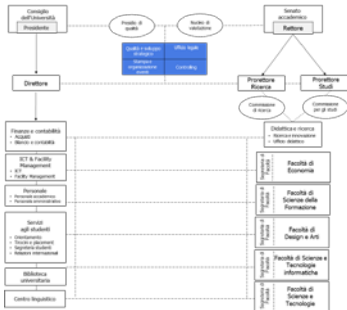
Pianificazione finanziaria e risparmio

Obiettivo operativo	Resp.	Indicatore	Descrizione indicatore	Target
Partecipazione al gruppo di lavoro "spendig review"	BI	qual	relazione sull'attività svolta	

**Legenda**

BI Ufficio Bilancio e contabilità  
 AQ Ufficio Acquisti

### 3.3.2 OBIETTIVI 2021 DEGLI UFFICI DI STAFF



#### 3.3.2.1 Stampa e organizzazione eventi

Per fornire una panoramica strutturata dei servizi dell'**Ufficio stampa** per i media, nel 2021 l'ufficio allestirà una sala stampa digitale. In questo modo i media potranno accedere autonomamente alle immagini attuali, ai podcast (es. Terza Missione, su Rai Radio Alto Adige) o ai video di unibz sui progetti di ricerca e gli eventi istituzionali. Inoltre, gli articoli di divulgazione scientifica di *Academia* e l'intero lavoro di stampa di unibz saranno disponibili in tale sala stampa digitale. Tutto questo al fine di aumentare l'interazione con i media attraverso un nuovo servizio e di favorire una maggiore digitalizzazione dei processi.

Nel 2021, l'Ufficio stampa concentrerà sempre più la sua comunicazione di ricerca su un mix di stampa cartacea, audio e video. A tal fine, sarà avviato un *podcast* con ricercatori e professori sulle tematiche di ricerca. Allo stesso tempo, sarà ampliata la competenza video che è stata istituita all'interno dell'Ufficio stampa nel 2020.

Un progetto di cooperazione sarà una nuova presentazione delle competenze dei laboratori unibz al NOI Techpark. L'Ufficio stampa supporterà tutti i laboratori nella presentazione ottimale delle loro performance di ricerca nella nuova "Visitor's Experience": un grande progetto NOI per la nuova presentazione virtuale delle competenze e dei risultati della ricerca dei docenti e dei ricercatori del Parco tecnologico. Tutto ciò anche in vista dell'istituzione della nuova Facoltà di Ingegneria che comincerà così a costruire un suo profilo caratteristico.

L'obiettivo principale del lavoro di PR continuerà ad essere la pubblicazione di risultati di ricerca eccellenti dei professori in un contesto nazionale e internazionale, soprattutto nei paesi di lingua tedesca. Questo ha già portato a un salto di qualità grazie alla collaborazione con *APA Science* nel 2020 e proseguirà costantemente nel 2021. Questa presentazione mediatica servirà anche come base per il lavoro nei canali dei *social media* di unibz. La collaudata collaborazione con i media locali verrà proseguita attraverso la cooperazione e le trasmissioni speciali per una comunicazione mirata ai temi legati all'università, al fine di ampliare ulteriormente l'alto livello di interesse che l'università suscita a livello locale. Dal punto di vista dei contenuti, le trasmissioni radiofoniche saranno ulteriormente sviluppate attraverso la collaborazione con le tre redazioni RAI (italiana, tedesca e ladina); gli stretti contatti con i media altoatesini proseguiranno attraverso collaborazioni con i media cartacei, ad es. con la pubblicazione mensile di una pagina dedicata all'università.

Nell'ambito della **gestione degli eventi**, il programma prevede la supervisione di tutti i principali eventi (numero di partecipanti superiore a 100) delle cinque facoltà, la gestione degli eventi della Facoltà di Scienze e Tecnologie per il primo semestre e con ogni probabilità anche del secondo semestre e la preparazione del grande congresso europeo CERME 2022 (Congress of European Research in Mathematics Education) che – per adesso – è stato deciso che si terrà a febbraio del 2022 a Bolzano. Con oltre 800 partecipanti, esso rafforzerà - come il congresso ECER 2018 - la reputazione di unibz come sede di grandi eventi scientifici internazionali.



Se la situazione epidemiologica lo consentirà, in autunno 2021 sarà organizzato, insieme al Career Service, il primo *Homecoming* per tutti gli alumni di unibz. Questo evento, previsto al NOI Techpark, ha lo scopo di rafforzare il legame dell'università con i giovani che stanno costruendo la loro carriera e potrebbe diventare un importante supporto come testimonial nei loro rispettivi campi in un futuro non troppo lontano. Per gli ex studenti, l'evento non è solo un'occasione per rivedere i loro vecchi compagni di corso, ma anche una buona opportunità per lavorare nella loro rete professionale. In considerazione dell'iniziativa del Career Service di organizzare colloqui con le aziende locali il giorno prima, l'evento del ritorno a casa può essere visto anche come un contributo di unibz contro la fuga dei cervelli.

Anche la cerimonia di consegna dei diplomi nel campus di Bolzano si terrà, come ormai tradizione, nel 2021 in piazza Walther a Bolzano e in piazza Duomo a Bressanone.

Se la situazione epidemiologica lo permetterà, l'ufficio proporrà, in collaborazione con gli altri enti di ricerca del NOI, una giornata delle porte aperte per permettere alla cittadinanza di conoscere le attività di ricerca unibz al parco tecnologico. Continuerà infine la proposta di eventi JuniorUni: oltre alla proposta estiva, una novità sarà l'organizzazione di eventi congiunti con Innsbruck.

A fronte della perdurante epidemia di Covid-19, l'ufficio continuerà l'accompagnamento degli eventi in forma digitale e, laddove possibile, in presenza o ibrida.

Di seguito lo schema degli **obiettivi 2021**:

### Third mission

Visibilità della ricerca

Obiettivo operativo	Indicatore	Descrizione indicatore	Target
Rafforzamento del lavoro stampa con video	quan	n° filmati	8

### Third mission

Collaborazione con il territorio

Obiettivo operativo	Indicatore	Descrizione indicatore	Target
Strategia per la comunicazione ai tempi di <i>Covid</i>	qual	<i>roadmap</i> elaborata	
Lavoro stampa per l'attuazione dell'Accordo programmatico	quan	n° comunicati stampa inerenti l'accordo programmatico	4
Organizzazione del primo <i>Homecoming</i> degli alumni e delle alumnae di unibz assieme al Career Service	qual	evento realizzato	

### Sviluppo strategico

Semplificazione e digitalizzazione

Obiettivo operativo	Indicatore	Descrizione indicatore	Target
Implementazione di un <i>newsroom</i>	qual	<i>newsroom</i> online	
Semplificazione processi amministrativi degli eventi	quan	n° processi semplificati	5

**Organizzazione**

Implementazione del piano sostenibilità

Obiettivo operativo	Indicatore	Descrizione indicatore	Target
Relazione sulle principali misure in tema di sostenibilità adottate dall'ateneo nel corso del 2021			

### 3.3.2.2 Qualità e sviluppo strategico

L'Ufficio **Qualità e sviluppo strategico** supporterà il Presidio di Qualità nell'implementazione della politica di qualità di unibz e delle misure e attività di miglioramento risultanti dalla relazione finale della commissione di esperti di valutazione dell'accreditamento periodico avvenuto nel 2019. L'introduzione dei nuovi questionari per la valutazione della didattica da parte degli studenti e dei relativi adattamenti tecnici nel rilevamento delle opinioni coinvolgerà anche nel 2021 direttamente l'Ufficio staff che realizzerà questo progetto in collaborazione con l'ICT.

Il secondo punto centrale dell'Ufficio staff è il trasferimento tecnologico.

La finalizzazione e successiva implementazione dell'accordo quadro tra NOI Spa e unibz sarà un'attività importante del 2021. L'Ufficio intensificherà ulteriormente la collaborazione con NOI Spa e supporterà i laboratori del NOI Techpark nella ricerca di contatti con le aziende locali.

Nel 2021, l'Ufficio organizzerà il secondo *Industry Day* di unibz in collaborazione con il prorettore alla Ricerca. L'*Industry Day* collega l'industria e la ricerca e presenta l'Università come un possibile partner per le aziende altoatesine. I professori e ricercatori di unibz riferiscono su progetti di ricerca e sviluppo completati e in corso, spesso svolti in collaborazione con le aziende.

Sono inoltre previste misure di sensibilizzazione dei ricercatori nel campo della proprietà intellettuale.

Un ulteriore progetto importante sarà il supporto al direttivo universitario nell'implementazione degli obiettivi dell'accordo programmatico-finanziario.

L'ufficio di collegamento a Bruxelles, finanziato congiuntamente da unibz, dalla Provincia di Bolzano e da Laimburg e allocato presso l'Ufficio staff proseguirà le sue attività.

Inoltre, l'Ufficio staff continuerà a seguire e supportare i progetti "Euregio University" e "Planet Science".

Di seguito lo schema degli **obiettivi 2021**:

**Sviluppo strategico**

Valutazione delle Facoltà

Obiettivo operativo	Indicatore	Descrizione indicatore	Target
Coordinamento del <i>Managing Group</i> - Supporto al progetto valutazione delle Facoltà	qual	rapporto sulle misure di supporto attuate	

### Sviluppo strategico

Semplificazione e digitalizzazione

Obiettivo operativo	Indicatore	Descrizione indicatore	Target
Supporto al progetto semplificazione di processi amministrativi/ <i>spending review</i>	qual	rapporto sulle misure di supporto attuate	

### Istituzione nuove strutture accademiche

Istituzione di nuovi Centri di competenza o Piattaforme

Obiettivo operativo	Indicatore	Descrizione indicatore	Target
Linee guida operative per i Centri di competenza che riassumono i passi più importanti e le misure necessarie durante il processo di costituzione e nelle prime settimane di un nuovo Centro	qual	linee guida elaborate	

### Third mission

Collaborazione con il territorio

Obiettivo operativo	Indicatore	Descrizione indicatore	Target
Implementazione Accordo quadro NOI-unibz	qual	proposta elaborata	

### 3.3.2.3 Controlling

L'Ufficio staff **Controlling** proseguirà nel 2021 al progetto di integrazione degli applicativi gestionali utilizzati nell'ateneo.

Scopo ultimo una gestione centralizzata di tutti i budget ed una reportistica economico-finanziaria profilata per portatore d'interesse (c.d. *finance dashboard*).

Sarà analizzato l'applicativo CIS (software utilizzato per la pianificazione) al fine di una scelta tra sviluppo e potenziamento o sostituzione.

Proseguirà la collaborazione con l'ICT all'ottimizzazione dei tool attualmente in uso (per esempio *planning tool*) come pure l'analisi della qualità dei dati nelle diverse banche dati, al fine di una ottimizzazione delle regole di inserimento e trattamento ai fini statistici dei dati inseriti nei sistemi.

Inoltre il servizio Controlling collaborerà al perseguimento degli obiettivi individuati dall'Accordo programmatico 2020-2022 con la Provincia Autonoma di Bolzano in particolare in materia di pianificazione finanziaria ed economia di spesa (Area d'intervento 1.3).

Di seguito lo schema degli **obiettivi 2021**:

**Sviluppo strategico**

Semplificazione e digitalizzazione

Obiettivo operativo	Indicatore	Descrizione indicatore	Target
Analisi CIS - sviluppo o sostituzione	qual	documento di analisi redatto	
ERP Controlling: integrazione con la contabilità il software della pianificazione (CIS), il gestionale delle risorse umane (HRIS) e portare in contabilità il controllo del budget ed il concetto di impegno	quan	n° interfacce implementate	1

**Sviluppo strategico**

Pianificazione finanziaria e risparmio

Obiettivo operativo	Indicatore	Descrizione indicatore	Target
Supporto e partecipazione al progetto "spending review" previsto nell'accordo programmatico.	qual	relazione in merito al supporto fornito	

### 3.3.2.4 Ufficio legale

In merito all'istituzione di nuove strutture accademiche, e in particolare della nuova Facoltà di Ingegneria con sede al NOI Techpark di Bolzano, l'**Ufficio legale** continuerà a garantire il supporto giuridico nell'elaborazione dei provvedimenti amministrativi riguardanti le misure istitutive della struttura accademica, le misure di accreditamento dei nuovi corsi di studio nonché le necessarie disposizioni transitorie.

Il progetto concernente l'analisi della normativa del D.Lgs. n. 165/2001, con la finalità dell'elaborazione di eventuali misure a livello d'Ateneo da parte di un gruppo di lavoro sotto il coordinamento del Direttore e la partecipazione di un rappresentante dell'ufficio legale, a causa dell'emergenza Covid, verrà realizzato nell'anno 2021.

L'Ufficio legale, in collaborazione con gli uffici competenti, continuerà a seguire il progetto del riesame e della revisione dei regolamenti esistenti con l'obiettivo di una semplificazione e una maggior efficacia delle fonti normative secondarie. Inoltre garantisce la consulenza e il supporto giuridico alle strutture accademiche nell'elaborazione di accordi di particolare interesse per l'Ateneo.

Di seguito lo schema degli **obiettivi 2021**:

**Sviluppo strategico**

Semplificazione e digitalizzazione

Obiettivo operativo	Indicatore	Descrizione indicatore	Target
Riesame di regolamenti vigenti ai fini della semplificazione	quan	n° proposte di semplificazione in ordine ai regolamenti	5

**Istituzione nuove strutture accademiche**

Istituzione nuove Facoltà

Obiettivo operativo	Indicatore	Descrizione indicatore	Target
Istituzione di nuove strutture accademiche - fase 2 attuazione	qual	proposte di delibera elaborate	

**Organizzazione**

Misure nell'ambito del personale

Obiettivo operativo	Indicatore	Descrizione indicatore	Target
Adempimenti in merito al D.Lgs. n. 165/2001	qual	proposta di delibera elaborata	

### 3.3.3 SEGRETERIE DI FACOLTÀ E LABORATORI



Di seguito lo schema dettagliato degli **obiettivi 2021**:



Obiettivo operativo	Resp.	Indicatore	Descrizione indicatore	Target
Partecipazione al gruppo di lavoro per la semplificazione dei processi unibz	DES, EDU	qual	documento sull'attività svolta elaborato	
Analisi e semplificazione dei processi comuni alle Segreterie di Facoltà	tutte	qual	proposta formulata e applicata a tutte le Facoltà	
Implementazione del sistema di digitalizzazione candidature docenza a contratto	EDU	qual	relazione sulle implementazioni effettuate presentata entro dicembre 2021	
Continua ottimizzazione degli applicativi RIS, HRIS, AIS	EDU, ECO, TOU	qual	relazione presentata entro dicembre 2021	
Progetto per la digitalizzazione delle procedure di selezione di AR e RTD - Fase 3	ECO	qual	rapporto finale sul contributo dato (incl. formulazione di proposte di semplificazione)	
Analisi dei processi di dottorato - proposte di ottimizzazione; rielaborazione del Dottorato di Ricerca presso la Facoltà di Scienze e Tecnologie informatiche	INF	qual	documento con proposte di ottimizzazione elaborato	

**Sviluppo strategico**

Pianificazione finanziaria e risparmio

Obiettivo operativo	Resp.	Indicatore	Descrizione indicatore	Target
Monitoraggio dei costi e delle eventuali entrate dei laboratori della Facoltà di Science e Tecnologie	LAB	qual	tabella di monitoraggio dei costi implementata	

**Sviluppo strategico**

Valutazione delle Facoltà

Obiettivo operativo	Resp.	Indicatore	Descrizione indicatore	Target
Supporto alla valutazione della Facoltà nei programmi di ricerca, di didattica o corsi di studio e nella terza missione	INF, TEC	qual	documentazione necessaria per la valutazione predisposta	

**Istituzione nuove strutture accademiche**

Istituzione nuove Facoltà

Obiettivo operativo	Resp.	Indicatore	Descrizione indicatore	Target
Pianificazione delle risorse delle Segreterie di Facoltà e dei Laboratori rispettivamente alla nuova Facoltà di Ingegneria – Fase 2	INF, TEC, LAB	qual	sviluppo e presentazione di un modello astratto di segreteria/laboratori	

**Didattica**

Istituzione nuovi programmi di studio

Obiettivo operativo	Resp.	Indicatore	Descrizione indicatore	Target
Istituzione nuovo PhD presso la Facoltà di Economia	ECO	qual	schede di rilevazione e convenzioni con eventuali università nazionali e/o straniere elaborate	

**Organizzazione**

Realizzazione di nuove infrastrutture

Obiettivo operativo	Resp.	Indicatore	Descrizione indicatore	Target
Supporto e accompagnamento dei lavori relativi alla pianificazione del NOI-Techpark Brunico	TOU	qual	rapporti trimestrali inviati alla Direzione	
Soluzioni per uno studentato per la sede di Brunico	TOU	quan	relazioni inviate alla Direzione	2

**Organizzazione**

Realizzazione di nuovi laboratori

Obiettivo operativo	Resp.	Indicatore	Descrizione indicatore	Target
Presenza in consegna e messa in funzione dei laboratori situati nel capannone B5 al NOI	LAB	qual	laboratori nel capannone B5 in funzione	
Presenza in consegna e messa in funzione dei laboratori chimici-biologici e della serra a Laimburg	LAB	qual	laboratori e serra in funzione	

**Legenda**

EDU	Scienze della Formazione	TEC	Scienze e Tecnologie
ECO	Economia	LAB	Laboratori
INF	Scienze e Tecnologie Informatiche	TOU	Turismo
DES	Design e Arti		



---

## 4 PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

---

Essendo la Libera Università di Bolzano un ateneo non statale, la prevenzione della corruzione presso la stessa continua ad orientarsi alla normativa vigente e alle raccomandazioni dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) in materia. In questo contesto si rinvia all'Aggiornamento 2017 al Piano Nazionale Anticorruzione, adottato con delibera n. 1208 del 22 novembre 2017, dalla quale si ricavano per le Università non statali le seguenti indicazioni:

- nessun obbligo di redigere i Piani triennali di prevenzione della corruzione e trasparenza
- invito ad adottare le misure previste dal PNA laddove svolgano attività di pubblico interesse e siano tenute al rispetto delle stesse regole applicabili alle università statali
- invito a conformarsi alle misure di trasparenza contenute nel PNA

In un quadro di riferimento che continua a presentare lacune e incertezze interpretative, la scelta della Libera Università di Bolzano di dar corso alla disciplina nelle sue linee generali sin dal 2014, peraltro in una logica di adeguamento graduale/progressivo, appare quanto mai appropriata e coerente con l'utilizzo delle risorse pubbliche a disposizione.

A tale riguardo, si rinvia all'atto di segnalazione n. 7 del 23 luglio 2019, con cui l'ANAC, anche al fine di superare i problemi interpretativi sorti in relazione all'esatto inquadramento giuridico delle università non statali legalmente riconosciute, richiede un intervento correttivo da parte del legislatore finalizzato a ricomprendere, espressamente e in maniera inequivoca, tali enti nell'ambito di applicazione della normativa anticorruzione, seppure nei limiti di compatibilità, e limitatamente alle attività di pubblico interesse svolta.

L'Ateneo, recepisce e fa propria la nozione di corruzione definita dal Piano Nazionale Anticorruzione, intesa come "maladministration", ossia assunzione di decisioni devianti dalla cura dell'interesse generale a causa del condizionamento improprio da parte di interessi particolari. Occorre, cioè, avere riguardo ad atti e comportamenti che, anche se non consistenti in specifici reati, contrastano con la necessaria cura dell'interesse pubblico e pregiudicano l'affidamento dei cittadini nell'imparzialità delle amministrazioni e dei soggetti che svolgono attività di pubblico interesse.

Il Piano si applica a tutto il personale tecnico amministrativo e dirigente ed al personale accademico, della Libera Università di Bolzano. Il documento con i suoi allegati, si pone in continuità con il precedente Piano Triennale 2020-2022 e ne rappresenta l'aggiornamento. Per facilitarne la lettura, si riportano i contenuti ancora attuali già rappresentati nei Piani precedenti, opportunamente integrati e aggiornati con le novità normative intervenute, con le nuove misure anticorruptive intraprese nel corso del 2020 e con il contenuto programmatico relativamente al periodo 2021-2023.

### 4.1 I soggetti

---

#### Consiglio dell'Università

Il Consiglio dell'Università individua annualmente in sede di programmazione le linee guida di sviluppo dell'Ateneo in termini di offerta didattica, di sviluppo della ricerca e di una corretta e sana amministrazione, richiamando ai principi etici fondanti.

In particolare, con riferimento alla prevenzione di fenomeni corruttivi, richiama alla deburocratizzazione e informatizzazione dei processi, alla gestione amministrativa snella, chiara e trasparente, al presidio e controllo continuo sulle procedure adottate, alla regolamentazione a supporto dello sviluppo e non ostacolo allo stesso.

In altre sezioni della presente relazione vengono esplicitate le linee di indirizzo.

#### Responsabile per la prevenzione della corruzione (RPCT)

Le funzioni di responsabile per la prevenzione della corruzione vengono svolte dal Direttore della Libera Università di Bolzano.

Egli è tenuto a proporre al Consiglio dell'Università il piano triennale di prevenzione della corruzione (PTPC). A partire dall'anno 2017 è stato inoltre implementato un sistema di monitoraggio per le attività ritenute maggiormente a rischio".

### Struttura di supporto al RPCT

Come struttura di supporto al RPCT è individuata la Segreteria della Direzione, la quale fornisce la sua collaborazione nella definizione delle strategie e nell'adempimento degli obblighi previsti dalla normativa in tema di prevenzione della corruzione e trasparenza tenendo conto dei necessari collegamenti con gli altri strumenti di pianificazione e programmazione strategica quali l'accordo programmatico con la Provincia Autonoma di Bolzano per il nuovo triennio 2020 – 2022, il Programma delle attività 2021, il Piano Performance con il connesso Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance e la pianificazione economico-finanziaria.

### Responsabili del procedimento

Seguendo l'orientamento di una sana ed efficiente amministrazione, per i maggiori procedimenti viene individuato e nominato un rispettivo responsabile al quale sono attribuite tutte le responsabilità stabilite dalla legge.

Lo stesso ha il compito di garantire la legittimità, la trasparenza e deve impegnarsi attivamente a ridurre il rischio di fenomeni corruttivi. Deve altresì segnalare al RPCT ogni fatto, evento o informazione utile per l'espletamento delle sue funzioni.

### Il Personale

Tutto il personale in servizio (accademico e amministrativo) è coinvolto nell'attuazione del piano di prevenzione della corruzione e delle relative misure in esso previste. Il coinvolgimento si intende in termini di partecipazione attiva al processo di autoanalisi organizzativa e dei processi, al processo di definizione delle misure e di attuazione delle stesse.

## 4.2 Gestione del rischio

---

La principale finalità del processo di gestione del rischio corruttivo consiste nel favorire, attraverso misure organizzative sostenibili, il buon andamento e l'imparzialità delle decisioni e dell'attività amministrativa e nel prevenire il verificarsi di eventi corruttivi. La mappatura dei processi, l'analisi e la valutazione del rischio, sono strumenti che accrescendo la conoscenza dell'amministrazione, consentono di alimentare e migliorare il processo decisionale e l'attività amministrativa alla luce del costante aggiornamento delle informazioni disponibili.

Il processo di gestione del rischio di corruzione si articola in tre fasi:

- - Analisi del contesto – a sua volta ripartita tra analisi del contesto interno e analisi del contesto esterno
- - Valutazione del rischio – articolato in tre momenti: identificazione, analisi e ponderazione del rischio
- - Trattamento del rischio – che consiste nell'identificare e programmare le misure di prevenzione

Nell'Ateneo il processo, si è svolto prendendo a riferimento le fasi della filiera del processo di gestione del rischio di cui al P.N.A. 2013, in seguito descritte più in dettaglio da A.N.AC. nell'aggiornamento del P.N.A. per il 2015 (cfr. punto 4.7.1).

## 4.3 Contesto esterno

---

L'analisi del contesto esterno ha l'obiettivo di evidenziare le caratteristiche dell'ambiente nel quale l'Ateneo opera e svolge concretamente la sua missione istituzionale e di mettere in luce come le stesse possano favorire il verificarsi di fenomeni corruttivi. Ciò in relazione sia al territorio di riferimento, sia a eventuali relazioni con portatori di interessi esterni che possono influenzarne l'attività.

Circoscrivere il contesto esterno in cui opera l'Università al solo territorio della Provincia Autonoma di Bolzano sarebbe fuorviante, poiché non si può prescindere dalle molteplici relazioni che l'Ateneo intrattiene oltre il proprio territorio di riferimento, che comprendono non solo gli studenti – e le rispettive famiglie – che provengono dall'Italia e dall'estero, ma anche una moltitudine di enti, organismi, imprese e istituzioni nazionali e internazionali. Di particolare interesse è anche l'analisi del comparto universitario, che permette di evidenziare i rischi già fronteggiati da altri atenei.

#### 4.3.1 Lo scenario internazionale

---

Negli ultimi anni, nel tentativo di individuare una serie di indicatori capaci di fornire una fotografia veritiera e misurabile della corruzione della pubblica amministrazione, intesa *latu sensu*, è stato ampiamente utilizzato il *Corruption Perceptions Index* (CPI) studiato dall'associazione contro la corruzione *Transparency International*, che classifica i paesi sulla base di quanto il settore pubblico è percepito come corrotto. L'indice è frutto di una serie di dati derivanti da un accostamento di indagini e valutazioni di corruzione reperite da una varietà di istituzioni di reputazione internazionale e si basa su intuizioni legate al fatto che la corruzione è composta da attività illegali intenzionalmente nascoste che vengono scoperte solo quando emergono grazie a indagini o processi. I paesi analizzati nell'anno 2019 sono 180. Il punteggio ottenuto da ogni paese indica il livello percepito di corruzione del settore pubblico su una scala da 0 a 100, dove 0 si ha quando la percezione di corruzione è al massimo, mentre 100 è il dato legato alla minima rischiosità percepita. L'Italia risulta posizionata al 51° posto, con un punteggio di 53 (cfr. <https://www.transparency.it/indice-percezione-corruzione>). Il fatto che l'Italia abbia progressivamente migliorato la sua posizione rispetto al ranking mondiale del 2012 (72° posto, 42 punti), anno in cui venne varata la legge anticorruzione, è indubbiamente indice di un trend positivo; tuttavia, in rapporto all'Europa, il risultato del 2019 non è ancora pienamente soddisfacente, poiché l'Italia si classifica al venticinquesimo posto su 31 paesi, seguita soltanto da Slovacchia, Grecia, Croazia, Ungheria, Romania e Bulgaria. Germania ed Austria si trovano rispettivamente al 7° (80 punti) e 10° posto (77 punti).

#### 4.3.2 Lo scenario provinciale

---

L'Ateneo opera in un territorio, quello della Provincia Autonoma di Bolzano, caratterizzato da un sistema di *welfare* che permette un livello della qualità della vita fra i più alti dell'intero Paese. Nel 2020 "Italia oggi" (Quotidiano economico di Class Editori) in collaborazione con l'Università della sapienza di Roma ha pubblicato la classifica 2020 delle province italiane, in cui sussiste un migliore livello di qualità della vita.<sup>1</sup>

I criteri in base ai quali vengono valutate le province sono i seguenti: affari e lavoro, ambiente, reati e sicurezza, disagio sociale e personale, popolazione, servizi finanziari e scolastici, sistema salute, tempo libero e tenore di vita.

La Provincia di Bolzano è salita all'8° posto della graduatoria (nel 2019: 10° posto), mentre la Provincia di Pordenone ha raggiunto il 1° posto superando la Provincia di Trento. Da tale posizione della classifica si può evincere che la maggioranza della popolazione altoatesina può fruire di una serie di vantaggi competitivi di tipo economico, sociale e politico, i quali danno la possibilità, di potere sviluppare le proprie potenzialità e potere aspirare ad un tenore di vita ritenuto adeguato. Nel 2020 la qualità della vita in Italia è complessivamente migliorata. Oggi sono 60 su 107 le province italiane in cui la qualità di vita è buona o accettabile. Nonostante le minacce alla tenuta macroeconomica, negli ultimi cinque anni, l'Italia ha retto il colpo. E, anzi, c'è stato un costante miglioramento della qualità della vita nelle province italiane. Nel 2015, infatti, le province in cui «si vive(va) bene» erano 53 su 110, nel 2016 e 2017 erano diventate 56 su 110, nel 2018 e 2019 avevano raggiunto rispettivamente quota 59 e 67 su 110. Un'evoluzione costante, insomma, malgrado il contesto economico non sempre semplice.

Riguardo al tema della corruzione, l'ASTAT ha pubblicato i rispettivi dati riferiti alla popolazione altoatesina<sup>2</sup>: Da questa indagine condotta nel 2016 si stima che il 3,1 % delle famiglie altoatesine (il 7,9 % a livello nazionale) almeno una volta nella vita abbia avuto contatto con richieste di denaro o altro in cambio di favori o servizi. Con riguardo ai tre anni precedenti, tale percentuale scende allo 0,7 % delle famiglie<sup>3</sup>. L'indicatore complessivo, così come quello relativo ai settori della sanità (0,9%) e del lavoro (0,8%), posizionano la provincia di Bolzano tra le regioni italiane con la minor diffusione del fenomeno, ad eccezione del settore degli uffici pubblici (1,4%). Un'altra indagine dell'ASTAT rileva come 7 su 10 altoatesini non pensino che la corruzione sia naturale ed inevitabile. Concussione e corruzione sono considerati come i comportamenti espressivi di fenomeni corruttivi più gravi.

---

<sup>1</sup> untitled (italiaoggi.it)

<sup>2</sup> [https://astat.provincia.bz.it/news-pubblicazioni-info.asp?news\\_action=4&news\\_article\\_id=603147](https://astat.provincia.bz.it/news-pubblicazioni-info.asp?news_action=4&news_article_id=603147)

<sup>3</sup> ASTAT-Info 63/2017

### 4.3.3 Il comparto universitario

---

Il sistema universitario costituisce un comparto fondamentale dell'amministrazione italiana, al quale la Costituzione riconosce particolare libertà e autonomia: si pensi al principio di libertà della ricerca e dell'alta cultura e a quelli di autogoverno, autonomia organizzativa e autonomia normativa per la disciplina delle funzioni fondamentali (didattica, ricerca, terza missione). Come previsto dalla L. n. 240/2010 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario", lo Stato si limita a fissare solo principi di organizzazione e a esercitare, attraverso il MIUR, poteri di indirizzo e di coordinamento del sistema, attualmente composto da 97 università statali e private, di cui 11 telematiche, e da diversi organi, enti e istituzioni a supporto della governance del comparto, quali il Consiglio Universitario Nazionale (CUN), il Comitato Nazionale dei Garanti per la Ricerca (CNGR), il Consiglio Nazionale degli Studenti Universitari (CNSU), l'Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR), la Conferenza dei Rettori delle Università Italiane (CRUI) e il Convegno dei Direttori Generali delle Amministrazioni Universitarie (CODAU). Le libertà, l'autonomia e il conseguente accentuato policentrismo istituzionale e organizzativo che caratterizzano il comparto possono quindi contribuire a rendere il sistema universitario maggiormente esposto a dei rischi di corruzione, malamministrazione e conflitto di interessi, come anche evidenziato nell'Aggiornamento 2017 al Piano Nazionale Anticorruzione 2016, che raccomanda attenta vigilanza sui conflitti di interesse, la rotazione degli incarichi e la programmazione del reclutamento dei docenti.

### 4.3.4 Rapporto annuale dell'ANAC riguardante la corruzione

---

Il rapporto annuale dell'ANAC riguardante la corruzione in Italia 2016-2019 del 17.10.2019<sup>4</sup> (consultabile sul sito sottolinea l'importanza della prevenzione alla corruzione. La maggior parte di episodi di corruzione sono emersi nell'ambito dell'assegnazione di appalti pubblici (74%). Il restante 26% si riferisce a procedure concorsuali, procedimenti amministrativi, concessioni edilizie, corruzione in atti giudiziari, ecc. Il "nuovo" prezzo della corruzione è il posto di lavoro.

## 4.4 Contesto interno

---

La Libera Università di Bolzano si colloca nel sistema delle università italiane non statali per un'analisi del quale si rinvia al Rapporto biennale sullo stato del sistema universitario e della ricerca dell'ANVUR per il 2018 (versione aggiornata al 9 gennaio 2019).

Grazie al modello trilingue, peculiarità dell'Ateneo, e ad un significativo portfolio di insegnamento e ricerca, la Libera Università di Bolzano si afferma, dopo 22 anni dalla sua istituzione, nel panorama universitario nazionale ed internazionale: a riprova, il suo ottimo posizionamento all'interno dei *ranking* nazionali ed internazionali, nonché la crescente integrazione nel contesto locale. Decisamente positivo anche il risultato dell'Accreditamento periodico dell'Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario ANVUR di aprile 2019. unibz ha ottenuto un voto complessivo B, lo stesso ottenuto dalle Università di Udine, Bocconi e Politecnico di Torino. Nel frattempo il Nucleo di valutazione ha avviato le fasi di *follow-up* e di monitoraggio dell'accREDITamento ANVUR. Entro maggio 2022 sarà necessario analizzare le criticità segnalate nel corso dell'audit della CEV, descrivendo e documentando il processo di follow up ai fini dell'assicurazione di qualità. Dall'autunno 2021 riprenderà il nuovo ciclo di audizioni da parte del Nucleo di Valutazione.

Dopo 20 anni di sviluppo ed espansione, il periodo 2020-2022 vedrà la ridefinizione del profilo e degli obiettivi strategici a medio e lungo termine in un'ottica finalizzata a massimizzare l'efficienza della struttura dei costi. Necessario, inoltre, prevedere una maggiore integrazione del principio di sostenibilità nello sviluppo universitario e nella definizione del suo profilo, sulla base del controllo dei costi e dell'analisi dei processi a livello universitario da parte di esperti esterni; una valutazione delle Facoltà nell'ambito della didattica e della ricerca sarà condotta da esperti esterni internazionali. Obiettivi della valutazione sono l'identificazione dei

---

<sup>4</sup> <http://www.anticorruzione.it/portal/rest/jcr/repository/collaboration/Digital%20Assets/anacdocs/Comunicazione/News/2019/RELAZIONE%20+%20TABELLE.pdf>

punti di forza e dei punti deboli, al fine di contribuire alla definizione degli obiettivi, della strategia e delle misure volte ad assicurare la garanzia della qualità e la sua ottimizzazione. Il raggiungimento di tali obiettivi potrebbe comportare un adattamento del modello organizzativo, della struttura e della *Governance* dell'Università. I risultati e le nuove misure saranno definiti nel corso del periodo di programmazione 2020-2022; queste ultime saranno attuate nel successivo periodo di programmazione, in accordo con la Provincia Autonoma di Bolzano. I corsi di studio saranno rivisti e ulteriormente sviluppati sulla base dei criteri di qualità. I programmi che risulteranno poco attrattivi e/o che presenteranno eventuali carenze dal punto di vista qualitativo saranno riorganizzati e, qualora necessario, sospesi.

Per la consultazione di dati che riguardano propriamente il contesto organizzativo della Libera Università di Bolzano si rimanda alle analisi esposte nel Punto 2 – Quadro dell'Ateneo del presente Piano Integrato.

Parimenti, in riferimento ad un'analisi più dettagliata del contesto della Libera Università di Bolzano si rileva che il presente Piano tiene conto della complessa e peculiare organizzazione dell'Ateneo, articolata in Organi di governo, Organi centrali dell'Ateneo, Organi delle Facoltà, altri organi e dell'Amministrazione.

Le diverse attività in cui opera l'Ateneo sono già disciplinate da una specifica normativa che prevede una serie di adempimenti in capo all'amministrazione finalizzati a garantire la trasparenza e la correttezza delle procedure (si pensi alle verifiche posteriori all'aggiudicazione nel campo degli appalti) ponendo in capo al Direttore ed ai responsabili d'area e di servizio preposti, sanzioni amministrative ed individuando profili di responsabilità nel caso di mancato o inesatto adempimento.

Tali adempimenti sono espressamente preordinati a consentire l'attivazione nei confronti delle singole amministrazioni di un sistema di monitoraggio e di controllo sulla legittimità delle attività in esame da parte degli organismi di controllo preposti (Provincia Autonoma di Bolzano, Collegio dei Revisori dei conti, Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici ecc.) che dovrebbe di per sé già assolvere ad una prima cogente funzione di prevenzione di episodi di corruzione.

In tal senso la Libera Università di Bolzano ha adottato/modificato, nel corso dell'anno 2020, i seguenti atti e regolamenti interni con impatti positivi in tema di prevenzione della corruzione:

- aggiornamento e successiva modifica del Piano integrato della performance, della prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020 – 2022
- modifica del Regolamento tariffario per i docenti a contratto, i supervisor e responsabili di tirocinio e i collaboratori linguistici nella parte relativa ai docenti di corso pratico della Facoltà di Design e Arti
- modifica del Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori di ruolo, straordinari e di chiara fama e dei ricercatori a tempo determinato in merito ai requisiti linguistici nell'ambito delle procedure di valutazione interna
- modifica del Regolamento concernente il compenso degli incaricati alla ricerca e dei titolari di assegni di ricerca" in merito al compenso annuo massimo lordo;
- modifica del "Regolamento sull'autocertificazione e verifica dell'effettivo svolgimento dell'attività didattica, di servizio agli studenti e di ricerca ai sensi dell'articolo 6, commi 7, 8 della legge n. 240/2010 e per l'attribuzione delle classi stipendiali ai professori e ai ricercatori ai sensi dell'articolo 6, comma 14 della legge n. 240/2010" e approvazione degli esiti della valutazione per l'attribuzione delle rispettivi classi stipendiali
- approvazione del business plan e del tariffario BITZ unibz FabLab
- approvazione del listino prezzi per materiali delle officine della Facoltà di Design e Arti
- approvazione del Regolamento "Albo online" della Libera Università di Bolzano
- modificazioni del "Regolamento sulle condizioni contrattuali ed economiche dei professori di ruolo e dei ricercatori" in merito agli articoli 6 "Compenso" e 10 "Fondo start-up" nonché al premio per l'attività accademica
- modifica del "Regolamento per l'assunzione di ricercatori con contratto a tempo determinato di cui all'art. 24 della legge n. 240/2010" nell'ambito dell'art. 12 "Incompatibilità, compatibilità, periodo di prova, nulla osta per incarichi esterni"
- modifica delle Linee guida e dello schema tipo del Regolamento interno in merito ai Centri di competenza per la ricerca
- approvazione e successiva modifica dell'Accordo programmatico tra la Libera Università di Bolzano e la Provincia Autonoma di Bolzano per il triennio 2020-2022

- istituzione della figura del Consigliere/della Consigliera di Fiducia e approvazione del Regolamento per la tutela della dignità dei lavoratori e degli studenti/delle studentesse di unibz
- modifica del "Regolamento per l'utilizzo dei fondi a supporto delle attività istituzionali dell'Università" in merito ai fondi per lo sviluppo di nuovi progetti (articolo 7)
- modifica del Programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2020-2021, approvato con delibera del Consiglio dell'Università n. 145 del 13.12.2019, e delega al Direttore
- approvazione del Programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2021-2022 nonché del Programma triennale dei lavori pubblici 2021-2023 e delega al Direttore
- attivazione delle procedure valutative interne per l'anno 2020
- approvazione del Business plan 2020-2024 del laboratorio "Smart Mini Factory" della Facoltà di Scienze e Tecnologie
- approvazione del calcolo dei premi per l'anno di erogazione 2020 del premio triennale per l'attività accademica 2015-2017
- approvazione del Regolamento tasse per l'anno accademico 2021/2022
- approvazione dell'accordo tra CRUI e Libera Università di Bolzano per l'adesione alle trattative di acquisto dei diritti di accesso non esclusivi di risorse elettroniche per il triennio 2021-2023 e nomina del referente per unibz
- approvazione del Bilancio di previsione e del Programma delle attività della Libera Università di Bolzano per l'anno 2021
- approvazione del "Regolamento dell'attività di videosorveglianza all'interno delle strutture della Libera Università di Bolzano"

Per tutto quanto concerne i Regolamenti approvati relativamente al periodo precedente, si fa riferimento al Piano integrato 2020-2022.

A conferma dell'efficacia delle azioni intraprese dall'Ateneo in tema di prevenzione della corruzione, vale la pena di rilevare che nell'arco del triennio 2018-2020 non si sono verificati eventi corruttivi.

## **4.5 Valutazione del rischio (P.N.A. 2019)**

---

La valutazione del rischio è la macro-fase del processo di gestione del rischio in cui lo stesso è identificato, analizzato e confrontato con gli altri rischi al fine di individuare le priorità di intervento e le possibili misure correttive e/o preventive.

L'identificazione dei rischi svolta dall'Ateneo ha preso in considerazione

- gli eventi rischiosi emersi dall'analisi del contesto esterno e interno
- gli eventi rischiosi caratterizzanti il sistema universitario in generale, così come individuati nell'approfondimento sulle istituzioni universitarie contenuto nell'Aggiornamento 2017 al PNA 2016
- gli eventi rischiosi specifici della propria organizzazione, così come scaturiti dall'analisi di seguito riportata

### **4.5.1 Identificazione dei rischi emersi dall'analisi del contesto esterno e interno**

---

Come emerge dall'analisi del contesto esterno, i settori generalmente più esposti a fenomeni di *maladministration* sono quelli della pubblica amministrazione, della sanità e della politica; quanto al primo punto, degni di nota gli ambiti degli acquisti e della selezione del personale.

### **4.5.2 Identificazione dei rischi del sistema universitario**

---

Come delineato nell'analisi del contesto esterno, il comparto universitario, caratterizzato da una certa libertà e autonomia istituzionale, può essere interessato dall'eventuale assunzione di decisioni devianti dalla cura dell'interesse generale a causa di condizionamenti impropri. Rischi di tipo corruttivo possono essere rilevati in particolare nelle seguenti aree di rischio individuate dall'ANAC nell'approfondimento sulle istituzioni universitarie all'interno dell'Aggiornamento 2017 al Piano Nazionale Anticorruzione 2016: la ricerca, la valutazione della qualità della ricerca, l'organizzazione della didattica, il reclutamento dei docenti, l'imparzialità dei docenti e del personale universitario, gli enti partecipanti e le attività esternalizzate delle università.



### 4.5.3 Identificazione dei rischi specifici dell'Ateneo

---

L'identificazione del rischio mira ad individuare quei comportamenti o quei fatti corruttivi che possono verificarsi nel flusso del processo. L'identificazione dei rischi specifici dell'Ateneo è realizzata in collaborazione con i responsabili degli uffici che partecipano alla realizzazione del processo e che, avendo una conoscenza approfondita delle attività svolte dall'amministrazione, possono più facilmente individuare gli eventi rischiosi, anche sulla base di eventuali segnalazioni ricevute, nonché della esperienza pregressa nella gestione del processo e negli eventuali eventi corruttivi che sono stati oggetto di interesse da parte della cronaca, anche locale. Questo lavoro di identificazione è coordinato dall'Ufficio di Supporto al RPCT di Ateneo (direzione).

Il punto di partenza per l'analisi e la valutazione dei rischi è costituito da una mappatura dei processi dell'organizzazione. Come indicato nelle indicazioni metodologiche per la gestione dei rischi corruttivi del PNA 2019-2021, per "processo" si intende una sequenza di attività interrelate e interagenti che trasformano delle risorse in un output destinato a un soggetto interno o esterno all'amministrazione (utente), concetto quindi più ampio e flessibile di quello di "procedimento amministrativo".

La mappatura dei processi si articola in tre fasi: identificazione, descrizione, rappresentazione.

L'obiettivo è che l'attività svolta dall'Amministrazione venga gradualmente esaminata al fine di identificare aree che, in ragione della natura e delle peculiarità dell'attività stessa, risultino potenzialmente esposte a rischi corruttivi.

La Libera Università di Bolzano ha mappato negli ultimi anni le attività di competenza dei singoli Uffici/Servizi, avvalendosi di diagrammi di funzione molto dettagliati, nei quali sono definiti, per ciascun collaboratore di appartenenza, le relative azioni e responsabilità. Inoltre, al fine di avere una visione più completa di processi particolarmente complessi e trasversali (cioè comprendenti più Uffici) e di garantire una continua ottimizzazione di un intero processo, sono stati mappati i principali processi, come ad esempio il processo di reclutamento del personale accademico (personale di ruolo, RTD e AR), le procedure di acquisto di beni, servizi e lavori e il ciclo passivo, l'istituzione e accreditamento di corsi di studio, in materia di bilancio e contabilità e la pianificazione dei progetti ICT.

Nel corso dell'anno 2020 la Libera Università ha proseguito la mappatura dei processi in sede di redazione del documento di accountability in materia di trattamento dei dati personali. In questo documento vengono presentati il processo di pre-immatricolazione e immatricolazione degli studenti, i processi outgoing (studenti unibz che svolgono un praticantato/tirocinio presso enti esterni) e incoming (studenti che svolgono un praticantato/tirocinio presso unibz), la raccolta di dati degli interessati da parte del Servizio Orientamento, il processo di selezione del personale tecnico amministrativo e di studenti 120 ore, il procedimento disciplinare del personale amministrativo, i vari processi di assunzione/incarico/promozione interna del personale accademico, la procedura di incarico di collaboratori esterni e i vari processi di acquisto.

Per la stesura del presente Piano, l'Ateneo ha utilizzato la mappatura dei processi così come indicata al punto 2.7.2.

### 4.5.4 Analisi del rischio

---

L'analisi del rischio ha un duplice obiettivo. Il primo è quello di pervenire ad una comprensione più approfondita degli eventi rischiosi identificati nella fase precedente, attraverso l'analisi dei cosiddetti fattori abilitanti della corruzione. Il secondo è quello di stimare il livello di esposizione dei processi e delle relative attività al rischio.

L'analisi del rischio è finalizzata anche a comprendere quali sono i fattori che consentono il verificarsi, anche potenziale, di eventi corruttivi. A questo proposito occorre evidenziare che, a seguito dell'emanazione dell'Atto di Indirizzo del MIUR del 2018, che forniva indicazioni agli Atenei sull'attuazione della Parte Speciale del PNA 2017 dedicato alle Università, la Libera Università ha condotto un'analisi nei vari ambiti oggetto di indagine da parte del MIUR, verificando se le misure suggerite dal MIUR stesso fossero state adottate e in che misura dall'Ateneo stesso. Da questo confronto è emerso che la Libera Università di Bolzano aveva già nel 2018 adottato per la maggior parte gli strumenti suggeriti dal Ministero per contenere il rischio corruttivo nelle varie aree di attività in cui si estrinseca l'azione amministrativa dell'Ateneo. Fra queste misure assumono un particolare rilievo gli strumenti di programmazione e di regolamentazione interna che disciplinano in modo stringente la gestione del flusso della procedura, cui non si può prescindere all'atto del

compimento dell'azione amministrativa.

A questi si aggiunge la circostanza che in molti processi gli attori coinvolti sono numerosi, per cui si realizza un controllo trasversale sull'operato di tutti gli Uffici coinvolti nella realizzazione del processo.

#### **4.5.5 Ponderazione del rischio**

---

La fase di ponderazione del rischio, prendendo come riferimento le risultanze della precedente fase di misurazione dell'esposizione al rischio, valuterà:

- le eventuali azioni da intraprendere per ridurre l'esposizione al rischio, in considerazione del rischio residuo che si manifesta a fronte di misure già introdotte (vedi punto 2.5.4). A oggi la Libera Università di Bolzano, relativamente ai processi già mappati per i quali è già stata conclusa la valutazione del rischio, a fronte di un rischio corruttivo risultato generalmente BASSO, oltre alle misure già adottate, ha lavorato all'introduzione di strumenti informatici che rendessero quanto più possibile informatizzata la realizzazione dei processi (percorso formativo 24 CFU: procedura di selezione, graduatoria, riconoscimento di esami e tasse universitarie; prenotazione dei posti nelle aule; proroga del certificato per la rete scientifica; albo online; gestione documentale; servizi di sportale digitale; sistema *ticket* di consulenze e informazioni; registro digitale dei docenti, smart working; didattica digitale; misure di digitalizzazione di cui ai punti da 4.7.3.1 a 4.7.3.4).
- le priorità di trattamento dei rischi, partendo dalle attività che presentano un'esposizione più elevata fino ad arrivare al trattamento di quelle che si caratterizzano per un'esposizione più contenuta.

Fino ad oggi la Libera Università di Bolzano, per l'identificazione, l'analisi e ponderazione degli eventi rischiosi, ha utilizzato i criteri indicati nell'Allegato 5 al Piano Nazionale Anticorruzione 2013-2015 che sono stati integrati e aggiornati con il P.N.A. 2019 il cui allegato 1 fornisce nuove indicazioni metodologiche implicanti una revisione del precedente sistema. Per maggiori informazioni al riguardo si rimanda al punto 4.7.1.

## **4.6 Trattamento del rischio**

---

### **4.6.1 Individuazione e programmazione delle misure**

---

L'individuazione e la programmazione di misure per la prevenzione della corruzione rappresentano il "cuore" del PTPCT: tutte le attività (dall'analisi del contesto alla valutazione del rischio) precedentemente effettuate sono propedeutiche alla identificazione e progettazione delle misure che rappresentano, quindi, la parte fondamentale del PTPCT di ciascuna amministrazione. Le misure adottate dall'Ateneo per la prevenzione della corruzione definiscono la strategia di prevenzione della corruzione dell'amministrazione.

Per la consultazione delle misure di prevenzione adottate nel corso del 2020 e di quelle da adottarsi nel corso del triennio 2021-2023 si rimanda ai punti 4.7.3.1 e seguenti.

### **4.6.2 Monitoraggio sull'attuazione delle misure**

---

Rispetto alle misure individuate nel paragrafo precedente, si precisa che la responsabilità del monitoraggio sull'attuazione delle misure e sulla loro adeguatezza è affidata, in prima battuta, alla struttura organizzativa che è chiamata ad adottare dette misure. Il monitoraggio di primo livello, è attuato in autovalutazione da parte dei responsabili delle varie Strutture/Direzioni/Uffici dell'amministrazione che riferiscono periodicamente al RPCT le risultanze del monitoraggio effettuato. Il RPCT verifica l'osservanza delle misure di prevenzione del rischio previste nel presente PTPCT da parte delle unità organizzative in cui si articola l'amministrazione. Il RPCT oltre ad acquisire le risultanze del monitoraggio svolto dai responsabili delle Strutture/Direzioni/Uffici di Ateneo procederà ad una verifica delle misure di prevenzione adottate ai fini della trasparenza.

## **4.7 Aree di rischio**

---

Premesso che la mappatura e gestione del rischio è un'attività continua e in miglioramento progressivo nel tempo, l'Ateneo dispone di strumenti operativi utili ad individuare i soggetti ai quali ricondurre le competenze



e relative responsabilità.

In particolare, grazie ai diagrammi di funzione e alla mappatura dei processi presentati nel documento di accountability, è possibile enucleare per ogni singolo centro di servizio/organo le attività di rispettiva competenza, nonché il diverso coinvolgimento dei singoli collaboratori. I diagrammi di funzione di cui sopra sono reperibili in *cockpit*.

#### 4.7.1 Metodologia utilizzata ai sensi dell'Allegato 5 del PNA 2013

Coerentemente con la struttura organizzativa descritta nei capitoli precedenti, il RPC dell'Ateneo monitora e aggiorna costantemente i processi amministrativi attraverso una mappatura armonizzata delle attività delle singole unità organizzative.

Come già anticipato, ogni centro di servizio descrive le proprie attività in un apposito documento denominato "Diagramma di funzione", che permette di individuare fino a livello di singolo dipendente gli incarichi di competenza ed il grado di responsabilità.

Al fine di individuare il grado di rischio delle singole attività ogni responsabile del centro di servizio ha analizzato i processi da lui coordinati e calcolato il rischio utilizzando la metodologia proposta dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (Allegato n. 5 del PNA 2013).

Questa la struttura della tabella utilizzata

Attività	Grado di rischio			Descrizione del rischio	Proposte di misure di prevenzione da adottare
	Probabilità (P)	Impatto (I)	Risultato (PxI)		
<p>Lista di attività che vengono effettuate dal singolo Ufficio/Servizio sulla base di quanto indicato nel diagramma di funzione presentato dallo stesso Responsabile di Ufficio/Servizio.</p> <p>Eventuali ulteriori attività non previste inizialmente, che si fossero aggiunte ai compiti dell'Ufficio/Servizio, potranno essere indicate in questa colonna.</p>	<p>Indicare la Probabilità associata alla singola attività (valori da 0 a 5). La probabilità P che un rischio si verifichi è data dalla media aritmetica degli indici di valutazione della probabilità: vedasi scheda di valutazione del rischio di seguito illustrata e Allegato 5 Piano Nazionale Anticorruzione per dettagli oltre all'Allegato "Analisi del rischio"</p>	<p>Indicare il valore dell'Impatto associato alla singola attività (valori da 0 a 5). Il valore dell'Impatto I è dato dalla media aritmetica degli indici di valutazione dell'impatto: vedasi scheda di valutazione del rischio di seguito illustrata e Allegato 5 Piano Nazionale Anticorruzione per dettagli oltre all'Allegato "Analisi del rischio"</p>	<p>È il risultato di PxI e viene calcolato automaticamente dal sistema. Se vengono aggiunte delle righe si prega di copiare anche la funzione presente nella cella.</p>	<p>Il Responsabile di Ufficio/Servizio descrive in cosa consiste il rischio associato alla singola attività, tenendo presente che per rischio di corruzione si intende l'effetto dell'incertezza sul corretto perseguimento dell'interesse pubblico e, quindi sull'obiettivo istituzionale dell'ente, dovuto alla possibilità che si verifichi un evento di corruzione (i processi dell'ente potrebbero essere distorti e finalizzati al perseguimento di interessi privati)</p>	<p>Il Responsabile di Ufficio/Servizio formula delle proposte in merito a quali mezzi e procedure si intendono adottare per contenere il rischio (servono proposte concrete, la cui congruità ed efficacia verrà valutata successivamente dal Responsabile Anticorruzione)</p>

La scala adottata è la seguente

#### Grado di rischio: risultato PxI

x=0	rischio nullo
1 < x < 3	trascurabile
4 < x < 6	medio-basso
8 < x < 12	rilevante
15 < x < 25	critico

Per ogni attività il responsabile d'ufficio con il supporto del RPC, ha calcolato il grado di rischio, descrivendolo e proponendo iniziative migliorative.

#### **4.7.2 Nuova metodologia per la gestione dei rischi corruttivi**

Il P.N.A. 2019, come già anticipato, per quanto attiene alla gestione del rischio corruttivo, nell'Allegato 1 fornisce nuove indicazioni metodologiche implicanti un'importante revisione del precedente sistema, il quale risulta ampiamente integrato e aggiornato, specialmente in riferimento alla fase della valutazione del rischio.

Tale allegato ha, infatti, integrato e aggiornato quanto già era stato indicato nel P.N.A. 2013 e nell'Aggiornamento 2015 al P.N.A., alla luce dei principali standard internazionali di *risk management*, tenendo conto delle precedenti esperienze; pertanto (si riporta testualmente) "... diventa l'unico documento metodologico da seguire nella predisposizione dei Piani triennali della prevenzione della corruzione e della trasparenza (P.T.P.C.T.) per la parte relativa alla gestione del rischio corruttivo, mentre restano validi riferimenti gli approfondimenti tematici (es. contratti pubblici, sanità, istituzioni universitarie, ecc.) riportati nei precedenti P.N.A."

Lo scopo è quello di accompagnare verso un approccio alla prevenzione della corruzione finalizzato alla riduzione del rischio corruttivo, che renda la predisposizione del P.T.P.C.T. un processo sostanziale e non meramente formale.

Nello specifico, se da un lato restano invariate le macro - fasi del processo di gestione del rischio, per ciascuna fase, tuttavia, vengono fornite indicazioni di metodo puntuali sulla loro realizzazione che le amministrazioni, operando secondo il principio di gradualità nel tempo, sono tenute a rispettare per giungere a quelli che possiamo definire i 3 obiettivi del processo di gestione del rischio:

**Obiettivo Macro fase 1:** Analisi del contesto: mappatura completa e approfondita dei processi

**Obiettivo Macro fase 2:** Valutazione del rischio: effettuare un'analisi dei rischi corruttivi fondata su un approccio di tipo qualitativo, ossia fondata su valutazioni motivate dei soggetti coinvolti nel processo di analisi

**Obiettivo Macro fase 3:** Trattamento del rischio: individuare misure idonee a prevenire il rischio corruttivo cui l'organizzazione è esposta e programmare tempi e modalità della loro attuazione

Nel precedente Piano Integrato la Libera Università di Bolzano si riservava di valutare, in considerazione del suo particolare *status* giuridico, se provvedere nell'arco del triennio di riferimento (2021-2023) ad adeguare la gestione del rischio corruttivo. A tale fine occorre inoltre prendere in considerazione i seguenti aspetti:

Il P.N.A. 2019 costituisce atto d'indirizzo per tutte le pubbliche amministrazioni, soggette all'applicazione della normativa di prevenzione della corruzione, contenente misure esemplificative per prevenire il rischio di corruzione.

Si tratta di importanti raccomandazioni, come tali suggerite e non imposte<sup>5</sup>, nate dall'analisi dei rischi di corruzione ricorrenti nelle amministrazioni considerate: uno strumento di indirizzo e di sostegno anche per le università – oggetto, per la prima volta, di uno specifico capitolo del P.N.A. 2017 - volto a rafforzare e orientare l'attuazione sostanziale, non meramente formale e adempitiva della norma; rimanendo, pertanto, nella piena responsabilità dell'Ateneo individuare e declinare tali misure nel modo che più si attagli allo specifico contesto ordinamentale e organizzativo.

Merita osservare, preliminarmente, che lo stesso Aggiornamento 2017 al PNA riconosce la peculiare posizione che la Costituzione garantisce alle università: "L'autonomia, che comprende l'autogoverno e l'autonomia normativa per la disciplina dell'esercizio delle funzioni fondamentali, ricerca e didattica, e l'autonomia organizzativa, è di tipo funzionale ed è proiezione e garanzia della libertà individuale, di insegnamento e di ricerca, dei professori e ricercatori universitari. Le comunità scientifiche che si raccolgono nelle istituzioni universitarie hanno quindi diritti costituzionalmente garantiti (darsi ordinamenti autonomi), che si esercitano nei limiti della legge dello Stato [...] Il PNA è sempre improntato al riconoscimento

<sup>5</sup> cfr. articolo 1, comma 2-bis, della Legge 190/2012: "Il Piano nazionale anticorruzione [...] costituisce atto di indirizzo per le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ai fini dell'adozione dei propri piani triennali di prevenzione della corruzione".

dell'autonomia organizzativa delle amministrazioni. Ciò vale tanto di più per l'autonomia costituzionalmente riconosciuta delle università".

Le misure proposte alle singole università consistono in raccomandazioni volte alla organizzazione o riorganizzazione di singoli settori ovvero di singoli processi, per ridurre le condizioni che favoriscono la corruzione; sono accorpate per ambito in singoli paragrafi, che interessano principalmente:

L'ANAC, in diversi passaggi dell'Aggiornamento 2017 al PNA, invita il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) ad adottare atti generali, raccomandazioni o atti d'indirizzo finalizzati a definire standard procedurali comuni ai diversi atenei, onde ridurre uno dei fattori di rischio più volte emerso nell'analisi: l'ampia diffusione dell'attività interpretativa su materie molto spesso rimesse alla potestà regolamentare delle singole università.

In tale direzione il MIUR, il 14 maggio 2018, ha emanato un Atto d'indirizzo, che ripercorre puntualmente, facendole proprie, analisi e raccomandazioni dell'ANAC.

Alla luce di quanto sopra e dopo attenta lettura dell'allegato 1 del P.N.A., la Libera Università di Bolzano, in quanto ateneo non statale, pur non essendo diretta destinataria delle linee guida, ha ritenuto di condividere lo spirito delle raccomandazioni volte a ridurre il rischio corruttivo e quindi di orientarsi alla nuova metodologia per la gestione dei rischi corruttivi prevista nell'allegato 1 del PNA 2019 secondo un approccio graduale, come tra l'altro suggerito da A.N.A.C., in considerazione anche della complessità dell'Amministrazione universitaria, determinata da una profonda eterogeneità delle attività e dei relativi processi che ne caratterizzano l'organizzazione, nell'ambito della quale partecipano a pieno titolo docenti e personale tecnico e amministrativo per i quali vige una diversa disciplina giuridica, e alla luce dell'analisi della struttura amministrativa in corso, a cui probabilmente seguirà una ridefinizione dei processi (cfr. punto 4.8.6).

Per l'anno 2020 i processi oggetto di mappatura secondo la nuova metodologia descritta dal P.N.A. 2019, sono stati:

- contratti pubblici dell'Ufficio acquisti
- reclutamento del personale docente e ruolo e dei RTD

L'approfondimento di tali Aree di rischio era stato ritenuto prioritario sulla base delle risultanze del contesto esterno di cui al punto 4.3, in particolare dall'indagine ASTAT 2016 e dalla relazione ANAC 2019, dalle quali si evince come aree critiche il settore degli appalti pubblici e quello delle procedure concorsuali.

Pertanto, alla precedente mappatura, predisposta secondo la metodologia di cui al P.N.A. 2013 e 2015, si affianca la mappatura predisposta secondo la nuova metodologia per le sopracitate Aree. Per gli anni 2021 e 2022 si prevede di riesaminare, secondo la nuova metodologia descritta dal P.N.A. 2019, tutti gli altri processi con rilevanza corruttiva.

### **4.7.3 Le attività analizzate nei singoli centri di servizio e il relativo monitoraggio**

---

Unibz è organizzata in uffici di staff e aree come da organigramma di cui al capitolo 2.4.

La mappatura del rischio è stata effettuata sui singoli centri di servizio sulla base delle attività definite dalle singole strutture nei diagrammi di funzione e riguarda tutti i Servizi.

Nel corso del 2020 sono state integrate dove necessario le mappature di tutte le attività ritenute particolarmente a rischio. A seguito del monitoraggio effettuato, sono state individuate e riportate nelle tabelle sottostanti, le misure intraprese nel corso del 2020 a completamento di quelle già esistenti rappresentate nel Piano integrato 2020-2022. L'attività di mappatura e di analisi sarà inoltre costantemente aggiornata sulla base di eventuali modifiche nei diagrammi di funzione.

Anche nel corso del 2021 verrà effettuato con regolarità il controllo/monitoraggio delle misure adottate nel corso dell'anno, con l'ausilio di appositi moduli (questionari) da somministrare ai responsabili dei Servizi per tutte quelle attività ritenute maggiormente a rischio. Oltre a questo, come ogni anno, verrà richiesto ai responsabili di aggiornare, qualora necessario, i dati relativi alla attività ritenute particolarmente a rischio, al fine di aggiornare costantemente le tabelle. La raccolta dei dati/informazioni verrà effettuata una volta all'anno e verificata dal Responsabile per la prevenzione della corruzione. Verrà dato atto dell'esito della verifica nella relazione annuale predisposta da quest'ultimo.

A seguito del monitoraggio effettuato, segue per ciascun centro di servizio interessato dall'analisi, la sintesi delle misure di prevenzione adottate nel corso del 2020 e di quelle da adottarsi nel corso del triennio 2021-2023. Per tutto quanto non espressamente indicato nel presente Piano, si rimanda al Piano integrato 2020-2022 e precedenti e al relativo aggiornamento, sulla base di quanto indicato nella delibera MIUR n. 1074 del 21 novembre 2018.

#### 4.7.3.1 Area Finanze e contabilità

##### Ufficio acquisti

##### Attività di monitoraggio 2020 e controlli previsti per il periodo 2021-2023

È stato effettuato un monitoraggio sulle misure intraprese nel corso del 2020, rispetto a quelle preventivate nel precedente Piano integrato 2020-2022. Il monitoraggio è stato effettuato sulle attività con grado di rischio pari o superiore a 8. Di seguito il dettaglio delle attività ritenute particolarmente a rischio e relative misure:

Attività	<b>Incarichi &lt; 40.000,00 euro</b> <b>Procedure di acquisto &gt; 40.000,00 euro</b> <b>Procedure di acquisto &gt; soglia europea</b>
<b>Misure di prevenzione adottate nel 2020</b>	<p>Il Programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il Programma triennale dei lavori pubblici relativi al periodo 2020-2022 sono stati aggiornati e opportunamente integrati. Il documento è stato approvato dal CdU del 22.05.2020.</p> <p>Nella determina a contrarre è stato inserito il passaggio che in merito all'affidamento in oggetto non sono presenti situazioni di conflitto di interessi di cui all'art. 42 D.Lgs. 50/2016.</p> <p>Nella Provincia Autonoma di Bolzano veniva introdotta la normativa in merito alla qualificazione delle stazioni appaltanti e dei RUP. Il responsabile dell'Ufficio acquisti si è iscritto con successo nell'elenco dei RUP. L'Ateneo, inoltre, è stato iscritto con successo nell'elenco delle stazioni appaltanti qualificati.</p> <p>Sono stati rivisti tanti template per le gare di approvvigionamento, sia sotto che sopra soglia. Questi template, poi, sono stati messi a disposizione ai vari collaboratori dell'Ufficio acquisti tramite <i>Teams</i>.</p> <p>Si è proceduto con la formazione dei RUP offrendo una consulenza permanente a tutti gli interessati.</p> <p>Effettuazione di controlli a campione per verificare che gli acquisti esterni vengano affidati rispettando il principio di rotazione.</p> <p>È stato ulteriormente potenziato e sviluppato l'automatizzazione dei flussi informativi/documentali al fine di maggiore chiarezza rispetto ai compiti dei singoli attori coinvolti nel processo. Così, per esempio, sono stati automatizzati i flussi documentali dell'incarico e dell'atto di liquidazione.</p> <p>Il responsabile dell'Ufficio acquisti ha partecipato a diversi corsi di formazione in merito ai RUP ed agli appalti pubblici rispettando così la formazione continua prevista dalla normativa provinciale.</p>
<b>Misure di prevenzione per 2021-2023</b>	<p>Completamento delle misure in corso e prosecuzione di quelle già adottate.</p> <p>Nel campo degli appalti saranno analizzate le procedure e gli strumenti in dotazione al fine di potenziare la prevenzione di fenomeni corruttivi (p. es. analisi della procedura di accettazione delle forniture).</p> <p>Ulteriore potenziamento e sviluppo dell'automatizzazione dei flussi informativi/documentali.</p>

##### Bilancio e contabilità

##### Attività di monitoraggio 2020 e controlli previsti per il periodo 2021-2023

È stato effettuato un monitoraggio sulle misure intraprese nel corso del 2020, rispetto a quelle preventivate nel precedente Piano integrato 2020-2022. Il monitoraggio è stato effettuato sulle attività con grado di rischio pari o superiore a 8.

Di seguito il dettaglio delle attività ritenute a rischio e relative misure:

<b>Attività</b>	<b>Contabilizzazione e pagamento dei consumi effettivi tramite <i>Chipcard</i></b>
<b>Misure di prevenzione adottate nel 2020</b>	Nel 2020 si è proseguito con le misure già adottate, in particolare controllo annuale tra la giacenza fisica del denaro contante delle <i>Cash Machine</i> e la giacenza teorica calcolata dai movimenti risultanti dai <i>report</i> emessi dalle <i>Cash Machine</i> (caricamenti, incassi, svuotamenti). In sede di chiusura del bilancio 2020 eventuali discordanze verranno comunicate alla responsabile della Biblioteca.
<b>Misure di prevenzione per 2021-2023</b>	Prosecuzione delle misure già adottate, in particolare controlli periodici tra gli importi risultanti dai report del <i>Cash control</i> e gli importi pagati ai gestori dei servizi.
<b>Attività</b>	<b>Contabilizzazione in contabilità generale ed analitica e pagamento dei documenti di spesa in entrata</b>
<b>Misure di prevenzione adottate nel 2020</b>	Dal 17 febbraio 2020, relativamente alle fatture che pervengono all'Ufficio tramite il ciclo passivo digitalizzato (attualmente da Ufficio acquisti, ICT e Biblioteca) l'Ufficio non richiede più l'invio delle fatture anche in formato cartaceo e vengono registrate e liquidate in base ai dati che arrivano a sistema.
<b>Misure di prevenzione per 2021-2023</b>	<p>Prosecuzione delle misure di prevenzione già adottate delle misure di ottimizzazione delle proprie procedure e ulteriore automazione dei processi autorizzativi ponendo inoltre particolare attenzione ai controlli periodici a campione dell'intero processo. In particolare il processo di digitalizzazione del Ciclo passivo verrà esteso, in collaborazione con l'Ufficio Acquisti e il Servizio IT, a tutti gli altri RUP che acquistano beni e servizi e ad ulteriori fasi del Ciclo passivo (inventario delle immobilizzazioni, comunicazioni alla Piattaforma dei crediti commerciali dei sospesi, importazioni e bollette doganali, pagamenti con carta di credito, pagamenti in valuta estera) e verranno analizzate opportune integrazioni tra il software di contabilità e gli altri gestionali interni ed esterni all'Ateneo anche con l'obiettivo di sviluppare un tool che permetta a tutti gli utenti dell'Ateneo di visualizzare lo <i>status</i> di ogni fatto amministrativo e di ricercare e scaricare in autonomia la relativa documentazione.</p> <p>Nel 2021 si completerà inoltre l'estensione del sistema PagoPa a tutte le altre tipologie di entrate per consentire il pagamento da parte di cittadini e imprese sulla apposita piattaforma digitale di <i>Alto Adige Riscossioni</i>. La scadenza entro cui le banche sono tenute ad utilizzare esclusivamente la piattaforma <i>PagoPa</i> per erogare servizi di pagamento a favore delle PA e le PA sono obbligate ad utilizzare esclusivamente la piattaforma <i>PagPa</i>, è stata prorogata al 28 febbraio 2021.</p> <p>Nel 2021 inoltre si concluderà la stesura del manuale di contabilità e controllo di gestione in collaborazione con il Controlling.</p> <p>Generazione semiautomatica delle scritture di prima nota e dei mandati e delle reversali di copertura.</p>

Oltre alle attività ritenute a rischio e alle relative misure preventive nel precedente Piano integrato 2020-2022 di cui sopra, nel corso dell'anno 2020 il servizio economato dell'Ufficio Bilancio e contabilità ha sostituito il servizio di rimborso a mezzo cassa contanti con il rimborso a mezzo bonifico bancario. È infine previsto che nel corso dell'anno 2021 verranno analizzati i movimenti di entrata della cassa contanti al fine di ridurli al minimo.

#### 4.7.3.2 Personale

##### Attività di monitoraggio 2020 e controlli previsti per il periodo 2021-2023

È stato effettuato un monitoraggio sulle misure intraprese nel corso del 2020, rispetto a quelle preventive nel precedente Piano integrato 2020-2022. Il monitoraggio è stato effettuato sulle attività con grado di rischio pari o superiore a 8.

Di seguito il dettaglio delle attività ritenute a rischio e relative misure:

<b>Attività</b>	<b>Docenza a contratto con incaricati alla ricerca con bando: Predisposizione e gestione del contratto e liquidazione delle competenze</b>
Misure di prevenzione adottate nel 2020	Non sono state più adottate misure di prevenzione, in virtù del fatto che dal 2019 unibz non ha più stipulato con docenti a contratto di unibz contratti di collaborazione coordinata e continuativa (co.co.co) nell'ambito della ricerca.
Misure di prevenzione per 2021-2023	Non sono più necessarie misure dal momento che unibz ha sospeso la stipula dei contratti di collaborazione coordinata e continuativa (co.co.co) nell'ambito della ricerca.
<b>Attività</b>	<b>Retribuzioni, rimborsi per missioni, previdenza</b>
Misure di prevenzione adottate nel 2020	Prosecuzione delle misure già adottate, ossia continuo controllo incrociato dei dati e delle procedure in materia di retribuzioni e previdenza, nonché controlli a campione dei rimborsi per missioni
Misure di prevenzione per 2021-2023	Controllo incrociato dei dati e delle procedure in materia di retribuzioni e previdenza; controlli a campione dei rimborsi per missioni
<b>Attività</b>	<b>Docenze a contratto per alto profilo: incaricati per la ricerca senza bando, collaboratori occasionali, organi accademici vari. Predisposizione e gestione del contratto e liquidazione delle competenze</b>
Misure di prevenzione adottate nel 2020	Controllo incrociato di contratti e pagamenti. La attività di completamento della digitalizzazione della procedura relativa al conferimento di incarichi occasionali anche per altri Uffici centrali nell'ambito degli eventi, pianificate per il 2020, non hanno potuto essere effettuate a causa della non disponibilità da parte del Servizio ICT, che ha dovuto occuparsi di altre priorità determinate dalla situazione d'emergenza a seguito dello scoppio della pandemia <i>Covid-19</i> .
Misure di prevenzione per 2021-2023	Prosecuzione delle misure già adottate, in particolare continuo controllo incrociato dei contratti e pagamenti Completamento della digitalizzazione della procedura relativa al conferimento di incarichi occasionali anche per altri Uffici centrali nell'ambito degli eventi Per quanto riguarda gli incarichi per la ricerca senza bando si rimanda a quanto scritto sopra.
<b>Attività</b>	<b>Conferimento di collaborazioni esterne e consulenze in ambito amministrativo</b>
Misure di prevenzione adottate nel 2020	Nel corso del 2020, oltre al modello standard di curriculum è stato creato un modello di autodichiarazione relativamente agli incarichi ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs 33/2013. Entrambi i documenti devono essere compilati dai candidati e devono essere presentati da questi ultimi all'Ufficio Personale amministrativo prima di poter essere incaricati. I modelli sono finalizzati alla pubblicazione sul portale unibz "Amministrazione trasparente". Il CV attesta la professionalità ricercata, mentre la dichiarazione relativa agli incarichi ha lo scopo di dimostrare l'assenza di situazioni di conflitto di interessi all'atto del conferimento dell'incarico a soggetti esterni e consente di verificarne in itinere l'eventuale sopravvenienza. Il processo di conferimento degli incarichi è stato completamente digitalizzato, permettendo di generare le lettere di incarico tramite <i>cockpit</i> , di farle autorizzare e firmare digitalmente sempre tramite tale piattaforma, di protocollarle automaticamente una volta firmate e di trasmetterle ai destinatari via pec. In tal modo è divenuto più snello l'intero processo di conferimento degli incarichi, inoltre tale modalità consente il costante monitoraggio del rispetto del principio di rotazione degli incarichi. A partire dal 2020 tutti i decreti di nomina delle commissioni di selezione del personale tecnico-amministrativo vengono firmati digitalmente e pubblicati sulla bacheca online. Questo permette una maggiore trasparenza e visibilità.



<p>Misure di prevenzione adottate nel 2020</p>	<p>I verbali e le tabelle di valutazione delle rispettive commissioni di selezione vengono firmati digitalmente da tutti i membri della Commissione stessa e dal Responsabile di procedimento, con il vantaggio di snellire il lavoro dell'Amministrazione e di favorire la piena trasparenza amministrativa nei confronti dei candidati.</p> <p>Grazie alla completa digitalizzazione del ciclo passivo, l'Ufficio personale amministrativo compila e sottoscrive i moduli di liquidazione in modo digitale e invia le fatture in pagamento con tempistiche certe, più efficienti.</p>
<p>Misure di prevenzione per 2021-2023</p>	<p>Creazione di un'autocertificazione di assenza di conflitto di interessi nelle commissioni di selezione, da sottoscrivere una volta che ai membri della commissione di selezione sono noti i candidati da selezionare/valutare.</p> <p>Ulteriore digitalizzazione dei processi relativi al personale tecnico-amministrativo in particolare attraverso la creazione della cartella digitale dei dipendenti. L'obiettivo è trasferire i documenti cartacei relativi alla carriera di tutto il personale amministrativo su una piattaforma digitale indicizzata. In questo modo è possibile ridurre i tempi di attesa e di elaborazione delle richieste e limitare l'incidenza di errori.</p> <p>Prosecuzione delle misure già adottate, ponendo particolare attenzione al principio di trasparenza e rotazione.</p>

Oltre alle attività ritenute maggiormente a rischio e alle relative misure preventivate nel precedente Piano integrato 2020-2022 di cui sopra, nel corso dell'anno 2020 sono state adottate le misure di seguito riportate:

- Procedure di valutazione comparative per la copertura di posti di professori di ruolo e di RTD e per il conferimento di assegni di ricerca: è stata realizzata, con il supporto del Servizio ICT, la procedura per la tenuta online dei colloqui e delle prove didattiche, garantendo la pubblicità delle medesime
- Acquisto e distribuzione della firma digitale per tutto il personale unibz, permettendo di gestire tutto il processo di gestione documentale in maniera digitale con una notevole riduzione dei tempi di evasione delle pratiche
- Digitalizzazioni di modulistica e dei relativi processi con protocollazione automatica: es. richieste relative a modifiche contrattuali (es. richiesta *part-time; smart working*, autocertificazione per assenze per visite mediche, richieste nulla osta per attività secondarie, ecc.), nel rispetto del principio di trasparenza e deburocratizzazione
- Verifiche relative al rispetto del principio di rotazione degli incarichi esterni

Nel corso dell'anno 2021 saranno inoltre previste le seguenti misure di prevenzione:

- Revisione del regolamento in materia di autorizzazione degli incarichi esterni e digitalizzazione della procedura per la richiesta e l'approvazione del nulla osta per lo svolgimento di incarichi esterni da parte dei professori e ricercatori di ruolo e dei RTD
- Implementazione del registro online: avvio del progetto di realizzazione dell'applicativo/strumento digitale che consentirà ai professori/ricercatori la registrazione del complesso delle attività didattiche annuali
- Digitalizzazione di passaggi procedurali successivi alla scadenza del termine di candidatura di bandi AR e RTD → predisposizione automatizzata dei decreti d'esclusione e delle bozze di verbali
- Sviluppo di un'interfaccia di collegamento tra il sistema di candidature online (*Elixforms*) e Microsoft → digitalizzazione di passaggi procedurali successivi alla scadenza del termine di candidatura di bandi AR e RTD per automatizzare il trasferimento ai membri della commissione della documentazione occorrente per i lavori della commissione medesima (bando, decreto di nomina, bozze di verbale e documentazione dei candidati valutabili)
- Digitalizzazione delle dichiarazioni dei candidati, relativamente agli anni di contratto AR e RTD già alla scadenza del termine di candidatura di bandi AR e RTD, con puntuale indicazione del tipo di contratto fruito e della durata dello stesso, in modo da ottenere un calcolo automatico del periodo già fruito con conseguente creazione di una banca dati, accessibile anche ai collaboratori dell'Ufficio che si occupano della predisposizione dei contratti (ed eventualmente anche agli organi preposti dalle Facoltà), che consenta la verifica di tale calcolo e dunque la possibilità di rinnovare o meno un contratto in corso

- Digitalizzazione della stipula del primo contratto nell'ambito della docenza a contratto
- Digitalizzazione dei contratti nell'ambito della ricerca a contratto, sia per quanto riguarda la stipula del primo contratto sia per i contratti successivi
- Ulteriore digitalizzazione di processi relativi al personale tecnico-amministrativo (nell'ottica di una maggiore efficienza e trasparenza)
- Formazione e aggiornamento del personale in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione (anche attraverso formazione interna). A tal proposito a partire da gennaio 2021 per poter effettuare autonomamente acquisti nei limiti previsti dalle proprie deleghe, i responsabili dovranno registrarsi come RUP sul portale della Provincia. Per iscriversi in questo registro è necessario avere un'adeguata formazione specifica nel campo degli appalti pubblici oppure si deve poter dimostrare di aver svolto ininterrottamente il compito di RUP per un periodo di almeno tre anni. La formazione continua verrà fornita in via preliminare internamente. La registrazione in questo modo certifica la consapevolezza e qualità del ruolo svolto dal RUP.

#### 4.7.3.3 Area ICT e Facility Management

##### Information and Communication Technology (ICT)

##### Attività di monitoraggio 2020 e controlli previsti per il periodo 2021-2023

È stato effettuato un monitoraggio sulle misure intraprese nel corso del 2020, rispetto a quelle preventivate nel precedente Piano integrato 2020-2022. Il monitoraggio è stato effettuato sulle attività con grado di rischio pari o superiore a 8.

Di seguito il dettaglio delle attività ritenute a rischio e relative misure:

Attività	Acquisti di beni IT
Misure di prevenzione adottate nel 2020	Nonostante il ridimensionamento degli acquisti di competenza del Servizio ICT, le persone ivi deputate agli approvvigionamenti partecipano agli incontri periodici organizzati dall'Ufficio acquisti al fine di, anche sulla base del Regolamento acquisti interno in vigore da inizio 2019, consolidare le competenze acquisite e confrontarsi con esperti in materia.
Misure di prevenzione per 2021-2023	Prosecuzione delle misure già adottate con particolare attenzione alla verifica a campione delle procedure di acquisto applicate. Formazione interna e approfondimento degli adempimenti dei RUP in materia di acquisti.

Attività	ICT sviluppo software
Misure di prevenzione adottate nel 2020	Controlli incrociati nell'ambito dello sviluppo di software Nel corso del 2020 sono state ridefinite le nuove esigenze ed adattata di conseguenza la <i>roadmap</i> tracciata a inizio anno.
Misure di prevenzione per 2021-2023	Predisposizione di un bilancio generale d'Ateneo in collaborazione con la Direzione che individui quali applicativi informatici in uso siano ancora utilizzabili, quali siano da adattare/modificare e quali invece dovranno esser sostituiti Prosecuzione delle misure già adottate, con particolare attenzione ai controlli incrociati nell'ambito dello sviluppo di software



## Facility Management

### Attività di monitoraggio 2020 e controlli previsti per il periodo 2021-2023

È stato effettuato un monitoraggio sulle misure intraprese nel corso del 2020, rispetto a quelle preventivate nel precedente Piano integrato 2020-2022. Il monitoraggio è stato effettuato sulle attività con grado di rischio pari o superiore a 8.

Di seguito il dettaglio delle attività ritenute a rischio e relative misure:

Attività	Espletamento di piccoli acquisti
Misure di prevenzione adottate nel 2020	<p>Prosecuzione delle misure già adottate</p> <p>Prosecuzione nell'adozione delle misure di sensibilizzazione e responsabilizzazione dei collaboratori deputati all'approvvigionamento attraverso colloqui interni anche sulla base dell'entrata in vigore del nuovo Regolamento acquisti unibz</p> <p>Prosecuzione dell'applicazione delle misure di contenimento del rischio corruttivo quali: il principio di rotazione, laddove previsto e possibile, nel rispetto della sostenibilità economica e organizzativa; la pubblicazione dei dati riferiti agli acquisti; l'applicazione della normativa e regolamenti in materia nel rispetto delle esigenze specifiche dell'Ateneo</p>
Misure di prevenzione per 2021-2023	<p>Prosecuzione delle misure già adottate, con particolare attenzione ai controlli incrociati e al rispetto del principio di rotazione nell'ambito delle procedure di acquisti di minore importo.</p> <p>Formazione interna e approfondimento degli adempimenti dei RUP in materia di acquisti.</p>

## 4.7.3.4 Biblioteca

### Attività di monitoraggio 2020 e controlli previsti per il periodo 2021-2023

È stato effettuato un monitoraggio sulle misure intraprese nel corso del 2020, rispetto a quelle preventivate nel precedente Piano integrato 2020-2022. Il monitoraggio è stato effettuato sulle attività con grado di rischio pari o superiore a 8.

Di seguito il dettaglio delle attività ritenute a rischio e relative misure:

Attività	Scelta e acquisizione dei media (quotidiani e riviste) e gestione del patrimonio
Misure di prevenzione adottate nel 2020	<p>Oltre le misure già adottate, i documenti d'acquisto sono stati archiviati digitalmente e protocollati nel pubblico archivio dell'università (<i>Signitpro</i>).</p> <p>Come formazione sono stati svolti incontri con il responsabile dell'Ufficio acquisti in cui sono stati approfonditi gli adempimenti del RUP. In conseguenza il RUP non ha più fatto parte nelle commissioni di valutazione nelle singole gare (per es. per il servizio di catalogazione e il servizio di <i>front- e backoffice</i> e il <i>Welcome Desk</i>).</p>
Misure di prevenzione per 2021-2023	<p>Prosecuzione delle misure già adottate, con particolare attenzione ai controlli incrociati e ai verbali firmati dal RUP</p> <p>Formazione interna e approfondimento degli adempimenti dei RUP in materia di acquisti</p>

## 4.8 Ulteriori misure

Il Piano Nazionale Anticorruzione prevede che, oltre alle misure specifiche individuate nell'analisi del rischio sopra illustrata, le Amministrazioni interessate adottino una serie di misure trasversali volte a prevenire i fenomeni corruttivi.

Per unibz, una delle misure principali proposte è il principio dei quattro occhi, in base al quale le attività maggiormente a rischio vengano svolte e valutate da almeno due persone, che possono appartenere allo stesso ufficio oppure a servizi diversi (c.d. *double checked*). Va inoltre evidenziata l'importanza che unibz pone all'effettuazione di controlli a campione per verificare che gli incarichi vengano affidati rispettando il principio di rotazione. In particolare all'atto dell'assegnazione di incarichi di avvocati per vertenze e per consulenze giuridiche verrà oltre a ciò fatta una verifica *ex-ante* da parte del responsabile della prevenzione

e della trasparenza.

Dalla mappatura dei processi e valutazione del rischio fin qui realizzate, emerge come la maggior parte dei processi vedono coinvolti, nella loro realizzazione, diversi uffici, che realizzano un controllo trasversale sull'intero processo. Questa modalità operativa diminuisce in maniera significativa il rischio di comportamenti corruttivi e ciò emerge anche dalla valutazione dei processi fin qui mappati per i quali il rischio è risultato essere per la maggior parte BASSO.

Di seguito le misure esplicitamente previste dal Piano Nazionale Anticorruzione.

#### **4.8.1 La formazione del personale**

---

Annualmente viene predisposto un piano formativo per il personale all'interno del quale si prevedono corsi in ambito etico e giuridico al fine di promuovere le competenze del personale e sensibilizzarlo al rispetto della corretta e buona gestione. La formazione inoltre per alcuni ambiti specifici particolarmente complessi viene utilizzata come strumento per garantire l'acquisizione da parte dei dipendenti di competenze professionali trasversali tali da permettere la loro interscambiabilità senza compromissione della qualità del lavoro svolto e del servizio offerto.

Oltre a questo, ogni anno le persone che svolgono attività particolarmente a rischio corruzione partecipano a corsi specifici in materia, in modo tale che siano sempre aggiornati sulle novità introdotte dalla normativa e dai comunicati ANAC. Il *know-how* acquisito, viene poi messo a disposizione di tutto il personale attraverso la condivisione via *web* nell'apposito canale interno *Cockpit* della documentazione del corso accompagnata da una relazione esplicativa in merito all'applicazione della materia a unibz.

Nel corso del 2020 è stato acquistato un pacchetto formativo per la formazione dei dipendenti che comprende numerosi corsi di formazione tra cui in materia di prevenzione della corruzione, trasparenza e performance; digitalizzazione dei processi, gestione documentale informatizzata, fascicolo elettronico, firme elettroniche e conservazione dei documenti elettronici; redazione degli atti amministrativi e diritto di accesso nella pubblica amministrazione. Il personale di unibz ha inoltre partecipato ad altri corsi di formazione tra cui in materia di reclutamento dei docenti e dei ricercatori universitari e contratti e appalti pubblici (in particolare sulla gestione dematerializzata del flusso acquisti).

Nel corso del 2020 sono inoltre proseguiti i corsi di formazione interna in materia di acquisti (formazione dei RUP) e *privacy*.

#### **4.8.2 La rotazione del personale nelle aree maggiormente a rischio**

---

Come già osservato in precedenza, le dotazioni di organico della struttura rendono politiche di rotazione di difficile applicazione, se non a scapito dell'efficienza ed efficacia dell'Amministrazione.

Si ritiene peraltro che il massiccio processo di dematerializzazione dei processi e d'informatizzazione delle procedure, rendano l'operato quotidiano più trasparente e tracciabile, riducendo l'arbitrarietà delle decisioni e rendendo più facile individuare eventuali comportamenti non corretti.

Attualmente lo strumento della rotazione è peraltro utilizzato in Ateneo come politica di incentivazione, di sviluppo del personale nonché per le mutate esigenze organizzative dell'Ateneo, piuttosto che come mezzo di prevenzione, in un'ottica di crescita e potenziamento della principale risorsa di unibz: il capitale umano.

Unibz ha in ogni caso adoperato e intende continuare ad adoperare anche in prosieguo scelte organizzative nonché ad adottare altre misure di natura preventiva che possono avere effetti analoghi a quelli prodotti dalla rotazione del personale, quali a titolo esemplificativo, la previsione di modalità operative che favoriscano una maggiore condivisione delle attività fra gli operatori (p. es. tramite il *project working*, mediante il maggior coinvolgimento degli *stakeholder* ecc.), la riorganizzazione di strutture amministrative e/o accademiche con conseguente redistribuzione di compiti e responsabilità evitando così l'isolamento di certe mansioni, avendo cura di favorire la trasparenza "interna" delle attività o ancora l'articolazione delle competenze, c. d. "segregazione" delle funzioni".

Unibz provvede al monitoraggio delle attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio corruzione svolte negli uffici, disponendo, con provvedimento motivato, la rotazione del personale nei casi di avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva, ferma restando la possibilità di sospendere il rapporto (c.d. rotazione straordinaria). Unibz provvederà nel seguente modo:

- per il personale dirigente: si procede con atto motivato alla revoca dell'incarico in essere
- per il personale non dirigente: si procede all'assegnazione ad altro servizio

#### **4.8.3 Il Codice di comportamento**

---

Attualmente vige in Ateneo un Codice etico ove sono disciplinati i valori fondamentali ed i principi etici alla base dell'agire quotidiano. Inoltre il Responsabile per la prevenzione della corruzione ha stilato i c.d. principi anticorruzione, ove sono esplicitate le linee d'indirizzo per la comunità universitaria:

- prevenzione della corruzione
- tutela dell'anonimato
- trasparenza
- imparzialità
- ragionevolezza, proporzionalità e discrezionalità
- responsabilità
- efficienza ed efficacia
- miglioramento continuo
- lealtà
- fiducia

Il Codice di comportamento, attualmente in fase di formazione, recepirà principi e indirizzi contenuti sia nel Codice etico, che nel documento "Principi anticorruzione" sopra sintetizzato e verrà adottato ispirandosi alla normativa e alle raccomandazioni e linee guida dell'ANAC in materia.

La bozza del Codice di comportamento è soggetto ad un percorso di formazione progressiva onde permettere la più ampia partecipazione possibile. Nell'attuale prima fase, la bozza del codice, già convalidata dai vertici universitari (Presidente, Rettore e Direttore), è stata sottoposta ai membri del Nucleo di Valutazione e del Comitato Pari Opportunità affinché possano esprimere un parere in merito, verificando che esso si orienti a quanto previsto nelle Linee guida ANAC no. 177 del 19 febbraio 2020.

La seconda fase del procedimento, volta alla conclusiva definizione del codice, è caratterizzata dalla partecipazione aperta a tutti gli interessati che avranno la possibilità di esprimere proprie considerazioni e proposte di modificazioni e integrazioni al codice. Gli *stakeholder* (personale accademico e tecnico amministrativo, studenti ecc.) verranno avvisati per mail o tramite pubblicazione di un avviso sul sito internet di unibz. Il codice di comportamento verrà infine approvato dal Consiglio dell'Università, sentito il Senato accademico. Dopodiché il codice di comportamento e il codice etico (già in vigore) verranno uniti in un unico documento. La procedura di formazione del Codice di comportamento dovrebbe essere completata entro aprile/maggio 2021.

#### **4.8.4 La tutela del "whistleblower"**

---

Con l'adozione del Codice di comportamento, saranno impostate e messe in atto le procedure e quegli accorgimenti che consentano la denuncia in forma riservata e l'adeguata tutela del segnalatore (*whistleblower*). Verrà predisposto un modello di procedura in cui dovranno essere necessariamente identificati:

- le tipologie di segnalazioni ricevibili
- i canali di comunicazione utilizzabili per la trasmissione della segnalazione (ad. es. l'uso di strumenti informatici), anche da parte dei superiori gerarchici a cui il dipendente si è rivolto
- le attività istruttorie
- l'organo con responsabilità e potere di esaminare le denunce e di somministrare sanzioni al quale inoltrare le denunce
- sistemi di tutela dell'anonimato del segnalatore (*whistleblower*)
- archiviazione e conservazione della documentazione, tracciabilità

#### **4.8.5 Il conflitto di interessi**

---

Il Responsabile per la prevenzione della corruzione verifica e mette in atto le procedure che consentano di monitorare i rapporti tra unibz ed i soggetti con i quali vengono stipulati i contratti o con i quali è attivo un rapporto di scambi economici, verificando anche l'eventuale esistenza di rapporti di parentela, affinità, coniugio, convivenza fra i titolari o soci del contraente e i membri della comunità universitaria che hanno

contribuito ad elaborare la documentazione progettuale, preso parte alle commissioni di gara e/o di selezione del personale, o preso parte con influenze decisionali nei vari processi.

Il Responsabile per la prevenzione della corruzione vigila sull'attuazione delle disposizioni in materia di non conferibilità e incompatibilità degli incarichi.

Il conflitto di interessi come anche l'obbligo di astensione sarà oggetto di apposita trattazione nel Codice di comportamento e in sede di adeguamento del "Regolamento interno in materia di incompatibilità e di autorizzazioni ad incarichi per il personale docente e ricercatore", la cui approvazione è prevista nel corso dell'anno 2021.

Ufficio Acquisti: Nella determina a contrarre è stato inserito il passaggio che in merito all'affidamento in oggetto non sono presenti situazioni di conflitto di interessi di cui all'art. 42 D.Lgs. 50/2016.

Ai fini del conferimento di incarichi di collaborazione esterna in ambito amministrativo è stato predisposto – nel corso dell'anno 2020 - un modello di autodichiarazione con il quale il soggetto esterno dichiara di non trovarsi in una situazione di conflitto di interessi con unibz.

#### **4.8.6 Trasparenza e deburocratizzazione**

---

La trasparenza, intesa come accessibilità delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività dell'Università, rappresenta uno dei più importanti strumenti per la prevenzione della corruzione e per una migliore efficienza dell'azione amministrativa.

Unibz ha adoperato e intende continuare ad adoperare anche in prosieguo scelte organizzative nonché ad adottare altre misure che favoriscano la trasparenza. A titolo di esempio si menziona che dall'1.1.2020 è stato attivato l'Albo online che sostituisce tutte le bacheche fisiche corrispondenti nei vari edifici universitari.

Ateneo inoltre pubblica regolarmente sul proprio portale "Amministrazione trasparente" le informazioni previste dalla normativa in materia. Unibz ha inoltre messo in atto una serie di prestazioni al fine di rendere concreta la libertà di accesso di chiunque ai documenti e informazioni detenuti dalla stessa, garantita, nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi pubblici e privati giuridicamente rilevanti, tramite l'accesso civico di cui all'art. 5, comma 2 del D.lgs. n. 33/2013.

Unibz, seguendo le linee strategiche contenute nell'Accordo programmatico 2020-22 (cfr. 3.2 Sviluppo strategico 2021 e 3.3 Piano operativo 2021), nel 2021 concentrerà i propri sforzi nell'analisi dei processi amministrativi e decisionali provvedendo, ove necessario, ad una loro sistematica semplificazione e snellimento. L'obiettivo, già perseguito con assiduità e volto anche ad incrementare l'efficienza e l'efficacia dei servizi offerti, sarà intensificato anche nel prossimo periodo. A tale fine si procederà nel 2021 con l'analisi dei flussi di lavoro per verificarne l'effettiva efficacia, con l'analisi dei regolamenti interni di ateneo ed una loro eventuale revisione e si punterà ancora una volta sulla digitalizzazione. La situazione di emergenza epidemiologica in cui si è trovata ad operare unibz nel 2020 ha dato una forte spinta al passaggio in modalità online di numerosi servizi. Ciò è stato possibile grazie anche ai grandi sforzi fatti nel campo della digitalizzazione negli anni precedenti. Sulla base dell'esperienza maturata, gli uffici proseguiranno anche nel 2021 in questa direzione affinando ulteriormente la qualità dei servizi offerti in modalità digitale, garantendo maggiore flessibilità e contribuendo ad una maggiore sburocratizzazione.

L'attività di digitalizzazione e informatizzazione è un processo continuo e costante. Nel 2020 sono stati avviati numerosi progetti di digitalizzazione per garantire il regolare svolgimento delle attività universitarie. Nel 2021 la digitalizzazione sarà intensificata, soprattutto nell'ambito dei servizi agli studenti e nell'ottimizzazione dei processi gestionali e amministrativi. Per quanto riguarda le innovazioni in materia e maggiori dettagli sui progetti di digitalizzazione si rinvia alla sezione "Performance" del presente Piano (vedasi in particolare gli obiettivi 2021 delle Aree, degli Uffici di staff, delle Segreterie di Facoltà e dei Laboratori).

Tutti i servizi informatici nuovi ed esistenti saranno sottoposti ad una valutazione approfondita ai fini di verificare l'appropriatezza ed i vantaggi di una migrazione dei singoli servizi IT all'interno del *Cloud*. Tale strategia mira, da una parte a ridurre le risorse informatiche e umane e, dall'altra, a contrastare la sempre più grave carenza di specialisti nel campo informatico. Al contempo si punta in tal modo ad incrementare sia la qualità che la reperibilità dei servizi informatici.

Ai fini dell'analisi della struttura amministrativa, a dicembre 2020 è stato incaricato un responsabile di progetto per l'ottimizzazione dei processi e la *spending review* con lo scopo di condurre una analisi esaustiva dei processi interni all'Università che possano portare ad una semplificazione, digitalizzazione e snellimento dei processi amministrativi e decisionali. Si occuperà inoltre di effettuare un'analisi dell'andamento dei costi negli ultimi anni che attraverso una *spending review* permetterà un incremento dell'efficienza individuando potenziali misure di contenimento delle spese. A tal fine dovrà essere introdotto un sistema digitale di monitoraggio dei costi e inoltre ulteriori misure previste dal futuro Piano sostenibilità di unibz contribuiranno al raggiungimento di questo importante obiettivo.

Nel corso dell'anno 2020 è stato inoltre avviato un processo di valutazione delle Facoltà volto ad incrementare la qualità della didattica e della ricerca.

Per ulteriori approfondimenti in materia di trasparenza si rimanda al capitolo successivo.

#### 4.9 Piano d'azione triennale

2021	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Formazione del personale: la sensibilizzazione e l'informazione del personale in materia di anticorruzione e trasparenza è un'attività continua, affiancata da misure specifiche e mirate</li> <li>- Prosecuzione della formazione dei RUP unibz in materia di acquisti</li> <li>- Approvazione del Codice di comportamento e sua divulgazione e implementazione di una procedura a tutela del <i>whistleblower</i></li> <li>- Attività di riesame e monitoraggio continuo del rischio e delle misure anticorruptive da adottare</li> <li>- Ulteriore sviluppo delle misure per prevenire il conflitto d'interessi, in particolare ulteriore potenziamento e sviluppo dell'automatizzazione flussi informativi/documentali</li> <li>- Analisi dei processi e semplificazione al fine di maggiore chiarezza rispetto ai compiti dei singoli attori coinvolti nel processo</li> <li>- Effettuazione di controlli a campione per verificare che gli incarichi esterni vengano affidati rispettando il principio di rotazione; in particolare all'atto dell'assegnazione di incarichi di avvocati per vertenze e per consulenze giuridiche verrà oltre a ciò fatta una verifica <i>ex-ante</i> da parte del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza</li> </ul>
2022	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Formazione del personale: la sensibilizzazione e l'informazione del personale in materia di anticorruzione e trasparenza è un'attività continua, affiancata da misure specifiche e mirate</li> <li>- Prosecuzione della formazione dei RUP unibz in materia di acquisti</li> <li>- Attività di riesame e monitoraggio continuo del rischio e delle misure anticorruptive da adottare</li> <li>- Ulteriore sviluppo delle misure per prevenire il conflitto d'interessi, in particolare ulteriore potenziamento e sviluppo dell'automatizzazione flussi informativi/documentali</li> <li>- Integrazione sistemi informativi e dematerializzazione dei processi</li> </ul>
2023	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Formazione del personale: la sensibilizzazione e l'informazione del personale in materia di anticorruzione e trasparenza è un'attività continua, affiancata da misure specifiche e mirate</li> <li>- Prosecuzione della formazione dei RUP unibz in materia di acquisti</li> <li>- Attività di riesame e monitoraggio continuo del rischio e delle misure anticorruptive da adottare</li> <li>- Ulteriore sviluppo delle misure per prevenire il conflitto d'interessi, in particolare ulteriore potenziamento e sviluppo dell'automatizzazione flussi informativi/documentali</li> <li>- Integrazione sistemi informativi e dematerializzazione dei processi</li> </ul>

---

## 5 TRASPARENZA E INTEGRITÀ

---

Le disposizioni in materia di trasparenza sono obbligatorie per le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del D.Lgs. 165/2001. Solo le università statali sono da considerare pubbliche amministrazioni secondo l'articolo 1, comma 2, del D.Lgs. 165/2001.

Unibz ha già nei precedenti piani approfondito la disciplina in argomento, in quanto sussistevano non poche incertezze relativamente all'ambito soggettivo di applicazione dell'intero "pacchetto" normativo dell'anticorruzione e la trasparenza alle università non statali. Ciononostante unibz, seguendo l'orientamento di una sana ed efficiente amministrazione, ha ravvisato l'opportunità di adeguarsi progressivamente ai principi fondamentali in materia di trasparenza. A tale riguardo si rinvia altresì alla sezione "Prevenzione della corruzione".

La trasparenza è intesa come accessibilità dei dati e documenti detenuti dalle Amministrazioni allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione degli interessati all'attività amministrativa e favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche.

La trasparenza costituisce, oggi, uno dei principali strumenti per prevenire la corruzione, promuovere l'integrità e la cultura della legalità, in ogni ambito dell'attività pubblica.

Unibz ha negli ultimi anni messo in atto tutta una serie di iniziative e prestazioni al fine di rendere concreta la libertà di accesso di chiunque ai dati e documenti detenuti dalla stessa, garantita, nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi pubblici e privati giuridicamente rilevanti, tramite la pubblicazione di documenti, informazioni e dati concernenti l'organizzazione e l'attività e tramite l'accesso civico.

Il presente Programma per il periodo 2021-2023 sostituisce il precedente Piano triennale per quanto riguarda gli anni 2021 e 2022 ed è in linea con le direttive ANVUR in materia di piano integrato.

### 5.1 Procedimento di elaborazione e adozione del programma

---

#### 5.1.1 Coordinamento con la programmazione strategica, la performance e la prevenzione della corruzione

---

Gli obiettivi indicati nel Programma sono formulati in linea con gli obiettivi strategici dell'Ateneo.

Le misure del Programma sono altresì collegate con le misure e gli interventi previsti nelle sezioni 3 "Performance" e 4 "Prevenzione della corruzione" del presente Piano integrato, che rappresenta il profilo dinamico della trasparenza.

La trasparenza ha infatti un ruolo fondamentale per il controllo della correttezza dell'agire pubblico e per il contrasto alla "corruzione", costituendo livello essenziale delle prestazioni concernenti i diritti sociali e civili ai sensi dell'articolo 117, comma 2, lettera m) della Costituzione.

Il Programma rappresenta inoltre lo strumento attraverso il quale l'Ateneo comunica i risultati raggiunti e le azioni intraprese, diffondendo e condividendo con gli *stakeholder* le informazioni riguardanti le sue principali finalità, le informazioni previste dalla legge, nonché il grado di raggiungimento degli obiettivi previsti, a diverso livello di dettaglio, dai piani strategici di unibz.

#### 5.1.2 Coinvolgimento degli *stakeholder*

---

Unibz ha sempre rivolto ampio spazio al dialogo e al confronto con la realtà sociale con particolare riferimento agli studenti, alle istituzioni, alle imprese, alla comunità scientifica e accademica, ai media e in senso lato al contesto territoriale nel suo insieme.



Alla luce di ciò si possono individuare due principali categorie di *stakeholder* dell'Ateneo: lo studente e la società.

Per quanto riguarda lo studente, da sempre il processo di coinvolgimento si attua ancor prima dell'immatricolazione, attraverso le "Giornate di orientamento" e le consulenze individuali di orientamento. Sarà sempre garantito e integrato un continuo spazio di libertà comunicativa durante tutto il percorso universitario per permettere agli studenti di esprimere esigenze e bisogni. Le valutazioni degli studenti vengono annualmente monitorate.

Per coinvolgere la società locale, nazionale e internazionale e tutti i cittadini, unibz offre iniziative che interessano tutti gli ambiti di attività dell'Ateneo, quali convegni, tavole rotonde, partecipazioni a eventi e a progetti, svariate occasioni di comunicazione con imprese, istituzioni, stampa, ecc. Inoltre comunica e diffonde scelte organizzative e metodi di insegnamento e rende noto ogni dato che permette di realizzare una partecipazione consapevole a programmi ed attività nonché di identificare bisogni ed esigenze reali.

Per garantire che tutti i corsi di studio offerti da unibz rispondano ad un reale e concreto fabbisogno del mercato di lavoro, tutti i corsi di studio saranno regolarmente analizzati dal punto di vista delle prospettive di lavoro tramite regolari rilevazioni del fabbisogno condotte da istituzioni esterne e/o con le associazioni di categoria nonché tramite indagini annuali condotte sui laureati.

## 5.2 Iniziative di comunicazione della trasparenza

---

### 5.2.1 Le iniziative e gli strumenti di comunicazione della trasparenza

---

L'impegno costante dell'Amministrazione è rivolto a rendere sempre maggiormente fruibili i contenuti e le informazioni sull'organizzazione e la gestione dell'Ateneo. Il prossimo triennio sarà focalizzato, sulla necessità di implementare la quantità e la qualità delle informazioni pubblicate in un'ottica di accessibilità e di dialogo dell'Amministrazione con gli *stakeholder*, soprattutto per quegli ambiti maggiormente sensibili al rischio corruzione.

Tuttavia la numerosità degli adempimenti, alcuni dei quali presentano notevole complessità nella raccolta dei dati, rischia a volte di limitare l'incremento delle attività degli uffici.

Nel corso del triennio 2021-2023 saranno realizzate **misure di sensibilizzazione** della comunità universitaria per la promozione della cultura della legalità attraverso:

- l'attivazione di un indirizzo di posta elettronica dedicato alla segnalazione di eventuali episodi di corruzione, cattiva amministrazione e conflitto di interessi (tutela del *whistleblower*)
- la comunicazione del Programma, una volta approvato, sarà effettuata internamente durante le riunioni con i vari responsabili di Area e Servizi/Uffici. La comunicazione avverrà con gli incontri previsti nell'ambito delle misure di prevenzione della corruzione.

Nel corso del triennio 2021-2023 si proseguirà con l'aggiornamento, l'integrazione e il monitoraggio della sezione "Amministrazione trasparente", definendo e adottando misure organizzative volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi dei dati, delle informazioni e dei documenti da pubblicare.

## 5.3 Processo di attuazione del programma

---

### 5.3.1 Responsabile della trasparenza

---

Il coordinamento e il monitoraggio della pubblicazione dei dati sarà garantito dal Direttore della Libera Università di Bolzano, nella sua funzione di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Il responsabile esercita un'attività di controllo sull'adempimento da parte dell'Ateneo degli obblighi di pubblicazione, assicurando la qualità, la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando alle autorità competenti i casi di mancato o ritardato adempimento di tali

obblighi.

### **5.3.2 Individuazione delle persone responsabili della pubblicazione e dell'aggiornamento**

---

L'appendice 2 comprende i principali dati che vengono pubblicati sul sito dell'Ateneo alla sezione "Amministrazione trasparente".

Alla corretta attuazione del Programma concorrono, oltre al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, tutti gli uffici dell'Amministrazione. Ai responsabili dei singoli uffici spetta il compito di partecipare all'individuazione, all'elaborazione, alla trasmissione e alla pubblicazione delle informazioni sulle quali assicurare la trasparenza nonché all'attuazione delle iniziative di loro competenza come indicato nell'allegato 2 del presente piano integrato. Gli uffici dell'Amministrazione e i nominativi dei relativi responsabili sono pubblicati sul sito web <https://www.unibz.it/it/home/organisation/>.

La sezione "Amministrazione trasparente" è costantemente monitorata dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza e i responsabili dei singoli uffici competenti per la pubblicazione e trasmissione dei dati, delle informazioni e dei documenti, interagiscono continuamente per garantire il loro regolare aggiornamento.

Inoltre, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, redige annualmente un *report* da inviare all'Organismo indipendente di valutazione (OIV), ruolo ricoperto in unibz dal Nucleo di Valutazione (NuV), il quale verifica e attesta l'assolvimento degli obblighi di trasparenza.

### **5.3.3 Sezione "Amministrazione trasparente"**

---

I dati di cui all'appendice 2 del presente programma sono pubblicati sul sito istituzionale <https://www.unibz.it/it/legal/amministrazione-trasparente/> nella sezione in evidenza sulla pagina web, denominata "Amministrazione trasparente". Le pagine sono state realizzate tenendo conto della visibilità dei contenuti.

Qualora le informazioni, i dati o documenti sono già pubblicati in altre pagine del portale di ateneo, nella sezione "Amministrazione trasparente" viene pubblicato il collegamento ipertestuale ai contenuti stessi.

Per quanto attiene alle modalità di pubblicazione, queste sono in parte automatiche ed in parte manuali.

I dati, le informazioni e i documenti oggetto di pubblicazione sono pubblicati per un periodo di 5 anni, decorrenti dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello da cui decorre l'obbligo di pubblicazione, e comunque fino a che gli atti pubblicati producono i loro effetti, fatti salvi i diversi termini previsti dallo stesso D.Lgs. 33/2013 e dalla normativa in materia di trattamento di dati personali. Decorso tale termine, i relativi dati e documenti sono accessibili tramite l'accesso civico.

### **5.3.4 Le tipologie di dati pubblicati nel corso dell'anno 2020**

---

Nel corso dell'anno 2020 si è provveduto, prioritariamente, all'integrazione della pagina "Amministrazione trasparente" nei seguenti settori:

#### **Disposizioni generali**

Sono stati pubblicati, tra l'altro, tutti i Regolamenti di Ateneo previsti dallo Statuto, nonché i Regolamenti didattici dei corsi di studi.

#### **Consulenti e collaboratori**

Sono stati pubblicati le informazioni relative ai titolari di incarichi di collaborazione o consulenza.



### Personale

Sono stati pubblicati, tra l'altro, i dati riguardante

- il conto annuale del personale relativo all'anno 2019, le relative spese con espressa indicazione della distribuzione tra le diverse qualifiche e aree professionali;
- i dati relativi al personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato;
- i tassi di assenza del personale tecnico-amministrativo dell'Università relativi all'anno 2020.
- gli incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti.

### Bandi di concorso

Sono stati pubblicati i bandi di concorso per docenti e ricercatori e personale tecnico e amministrativo, gli avvisi di selezione per il conferimento di incarichi di lavoro autonomo (non riferiti alla didattica), gli elenchi per il conferimento di incarichi per interpreti, traduttori e di patrocinio innanzi a tutte le magistrature nonché l'elenco degli incarichi che sono stati conferiti nel corso dell'anno 2020.

### Performance

È stato pubblicato l'aggiornamento del Piano integrato della performance, della prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020 – 2022 con le sue successive modifiche.

### Provvedimenti

Sono stati pubblicati gli estremi relativi alle delibere del Consiglio dell'Università e ai decreti del Direttore.

### Bandi di gara e contratti

Sono state pubblicate le informazioni relative alle procedure per l'affidamento e l'esecuzione di opere e lavori pubblici, servizi e forniture.

### Contributi per la mobilità degli studenti e le associazioni studentesche e borse di studio

Sono stati pubblicati le informazioni in merito ai beneficiari di contributi per la mobilità studentesca e i contributi ergoati alle associazioni studentesche. Vengono inoltre pubblicate le informazioni relative ai beneficiari di borse di studio.

### Pagamenti dell'Amministrazione

Sono stati pubblicati i dati dei pagamenti dell'Università in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari.

Le tipologie di dati pubblicati si evincono in modo dettagliato dall'esito del monitoraggio effettuato dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza al 31 marzo 2020 e pubblicato sul sito web <https://www.unibz.it/it/legal/amministrazione-trasparente/controlli-rilievi/>.

## 5.3.5 Accesso civico

---

Con la riforma dell'articolo 5 e l'introduzione del nuovo art. 5 bis al D.Lgs. 33/2013, il Legislatore con l'emanazione del D.Lgs. 97/2016 ha innovato profondamente l'istituto dell'accesso civico, estendendo l'ambito di operatività della trasparenza amministrativa attraverso una forma più ampia di accesso ai dati, informazioni e documenti.

Le novità normative, volte ad introdurre in Italia i principi del c.d. *FOIA (Freedom of Information Act)*, già applicati nei paesi anglosassoni e nel Nord Europa, operano un profondo cambiamento delle modalità operative dell'accesso civico, mettendo la trasparenza dell'operato di ogni Pubblica Amministrazione al centro della propria attività.

In attesa della formulazione di una disciplina organica in materia, le novità normative sono state recepite dall'Università attraverso l'emanazione di una circolare interna (cfr.), che è stata resa nota sul sito "Amministrazione trasparente" (cfr. <https://www.unibz.it/it/legal/amministrazione-trasparente/altri-contenuti/>).

Attualmente è stato istituito un registro, in cui vengono elencate le richieste di accesso civico. Tale registro è pubblicato nella sezione "Amministrazione trasparente".

### 5.3.6 Posta elettronica

---

Sul sito web d'Ateneo sono indicate tutte le caselle di posta elettronica semplice:

- di ogni area e sottostruttura organizzativa
- del relativo personale assegnato

L'Ateneo si è dotato, come richiesto dal Ministero, di un indirizzo di *Posta Elettronica Certificata (PEC)* [administration@pec.unibz.it](mailto:administration@pec.unibz.it) indicato nella pagina web del sito istituzionale. Tale procedura viene regolarmente utilizzata per inoltrare all'Università documenti di rilevanza legale.

Unibz ha inoltre attivato le caselle di posta elettronica certificata per le strutture organizzative di seguito indicate:

[administration@pec.unibz.it](mailto:administration@pec.unibz.it) (Direzione universitaria, Segreteria del Presidente e Vicepresidente, Qualità e sviluppo strategico, Ufficio legale)

[rectorate@pec.unibz.it](mailto:rectorate@pec.unibz.it) (Rettorato)

[studyandtuition@pec.unibz.it](mailto:studyandtuition@pec.unibz.it) (Ufficio didattico)

[press@pec.unibz.it](mailto:press@pec.unibz.it) (Stampa e organizzazione eventi)

[purchasing@pec.unibz.it](mailto:purchasing@pec.unibz.it) (Ufficio acquisti, Controlling)

[accountancy@pec.unibz.it](mailto:accountancy@pec.unibz.it) (Ufficio Bilancio e contabilità)

[ict@pec.unibz.it](mailto:ict@pec.unibz.it) (Information & Communication Technology)

[fm@pec.unibz.it](mailto:fm@pec.unibz.it) (Facility Management)

[personnel@pec.unibz.it](mailto:personnel@pec.unibz.it) (Ufficio personale amministrativo)

[personnel\\_academic@pec.unibz.it](mailto:personnel_academic@pec.unibz.it) (Ufficio personale accademico)

[studentservices@pec.unibz.it](mailto:studentservices@pec.unibz.it) (Segreteria studenti di Bolzano e Bressanone, Orientamento, Tirocini e *placement*, Relazioni internazionali)

[library@pec.unibz.it](mailto:library@pec.unibz.it) (Biblioteca universitaria)

[research@pec.unibz.it](mailto:research@pec.unibz.it) (Ufficio Ricerca e innovazione)

[language.centre@pec.unibz.it](mailto:language.centre@pec.unibz.it) (Centro linguistico)

[economics@pec.unibz.it](mailto:economics@pec.unibz.it) (Segreteria della Facoltà di Economia – sede di Bolzano)

[tourism@pec.unibz.it](mailto:tourism@pec.unibz.it) (Segreteria della Facoltà di Economia – sede di Brunico)

[education@pec.unibz.it](mailto:education@pec.unibz.it) (Segreteria della Facoltà di Scienze della Formazione, Centro di competenza Storia regionale, Centro di competenza per Inclusione Scolastica)

[design-art@pec.unibz.it](mailto:design-art@pec.unibz.it) (Segreteria della Facoltà di Design e Arti)

[computer.science@pec.unibz.it](mailto:computer.science@pec.unibz.it) (Segreteria della Facoltà di Scienze e Tecnologie informatiche)

[science.technology@pec.unibz.it](mailto:science.technology@pec.unibz.it) (Segreteria della Facoltà di Scienze e Tecnologie)

### 5.3.7 Rilevazione dell'effettivo utilizzo dei dati da parte degli utenti della sezione "Amministrazione trasparente"

---

Unibz dispone di uno strumento informatico di rilevazione quantitativa degli accessi alla sezione "Amministrazione trasparente" che consente di monitorare la partecipazione e la fruibilità della sezione stessa da parte degli utenti.

## 5.4 Ulteriori dati

---

Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza chiederà ai responsabili dei singoli uffici di individuare, oltre a quelli indicati nell'appendice 2, ulteriori dati da pubblicare nel corso del triennio 2021-2023 di interesse comune per attuare una maggiore partecipazione e una più che adeguata condivisione con gli utenti.

## 5.5 Trasparenza: Limiti e privacy

---

Unibz si impegna a pubblicare i dati, rispettando le disposizioni nazionali ed europee in materia di segreto di stato, di segreto d'ufficio, di segreto statistico e di protezione dei dati personali. La Libera Università di Bolzano ha di conseguenza nominato un Responsabile della protezione dei dati (anche conosciuto con la dizione in lingua inglese *data protection officer – D.P.O.*) che è chiamato a informare, fornire consulenza e sorvegliare in relazione al rispetto degli obblighi derivanti della normativa in materia di protezione dei dati personali (art. 39 del R.G.P.D.). Tale obbligo, come chiarito anche dal Garante per la protezione dei dati personali, ha investito tutti i soggetti pubblici, comprese le Università.

Unibz si impegna altresì a rendere non intellegibili i dati personali non pertinenti o sensibili o giudiziari, non indispensabili alle finalità di trasparenza della pubblicazione.

Restano fermi i limiti alla diffusione e all'accesso alle informazioni previste dalla normativa vigente nonché quelli relativi alla diffusione di dati idonei a rivelare lo stato di salute e la vita sessuale.

## Appendice 1

# MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE INDIVIDUALE DEL PERSONALE AMMINISTRATIVO

---

## MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE DEL PERSONALE AMMINISTRATIVO

---

L'art. 7 del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, obbliga le Pubbliche Amministrazioni a misurare e a valutare la loro performance.

La valutazione della performance a unibz avviene ai sensi del Piano integrato, capitolo 3 "Performance", ed è articolata su tre livelli:

- I° livello L'Accordo programmatico con la Provincia Autonoma di Bolzano individua gli **obiettivi strategici** di medio periodo della struttura amministrativa, in coerenza con gli obiettivi istituzionali dell'Ateneo.
- II° livello In concomitanza con la definizione del Programma annuale delle attività, che individua le linee di sviluppo di breve termine, si fissano per mezzo del piano integrato (sezione Performance) i singoli **obiettivi operativi delle aree/uffici staff nonché dei singoli servizi**.
- III° livello Definizione degli **obiettivi individuali** dei singoli responsabili e collaboratori per mezzo dell'apposito processo interno.

I tre livelli sono tra loro collegati e vengono sviluppati e aggiornati in coerenza l'uno con l'altro.

### 1 La valutazione degli obiettivi individuali del Direttore

---

Gli obiettivi del Direttore vengono concordati tra la Presidente di unibz ed il Direttore all'inizio di ogni anno e sono riconducibili agli obiettivi strategici generali d'Ateneo, definiti nell'ambito della Convenzione programmatico-finanziaria tra la Provincia Autonoma di Bolzano e unibz.

Il riconoscimento del premio aggiuntivo è subordinato alla valutazione positiva degli obiettivi. L'ammontare del premio è stato determinato con delibera del Consiglio dell'Università n. 147/2017 del 20 ottobre 2017.

### 2 La valutazione degli obiettivi individuali del personale

---

Unibz riconosce annualmente al personale tecnico-amministrativo un premio di produttività a fronte di un processo di definizione e di valutazione degli obiettivi disciplinato negli artt. 46 – 51 del Contratto collettivo approvato con delibera del Consiglio dell'Università n. n. 57 del 22 maggio 2020 e nel Regolamento interno del personale tecnico-amministrativo.

Il premio di produttività è suddiviso in due quote: il premio di base e il premio aggiuntivo.

#### 2.1 Il premio di base

---

Il **premio di base** è riconosciuto d'ufficio e viene calcolato in base ai mesi di servizio effettivamente prestati.

Ai sensi dell'art. 47 del Contratto collettivo il premio base viene corrisposto:

- al personale che ha effettivamente prestato servizio nel corso dell'anno
- al personale assente a causa dell'astensione obbligatoria dal lavoro per maternità o paternità
- al personale assente per distacco sindacale retribuito

Al personale a tempo parziale o ad orario ridotto nonché al personale in servizio per meno di 12 mesi nell'anno di riferimento, il premio base spetta in proporzione.

Nei seguenti casi non spetta il premio base:

- per i periodi di assenza non retribuiti
- per il periodo di assenza per malattia eccedente i 6 mesi nel corso dell'anno oggetto di valutazione
- per il periodo di congedo parentale (facoltativo)

Il premio può essere inoltre negato o ridotto nel caso in cui, nel corso del periodo annuale di valutazione, sia stata inflitta al lavoratore una sanzione disciplinare, sentito il parere del responsabile del servizio.

## 2.2 Il premio aggiuntivo

Il riconoscimento del **premio aggiuntivo** al lavoratore è subordinato alla valutazione positiva degli obiettivi concordati tra il lavoratore stesso e il diretto superiore ad inizio anno.

Gli obiettivi devono perseguire secondo l'art. 48 del Contratto collettivo tra le altre cose:

- il miglioramento dei processi amministrativi
- il miglioramento dei rapporti interni ed esterni
- l'ottimizzazione dei costi
- la crescita ovvero lo sviluppo personale dei collaboratori

Tali obiettivi saranno orientati a quanto definito nei documenti di pianificazione strategica dell'Ateneo.

Al personale in servizio per meno di 12 mesi nell'anno di riferimento il premio aggiuntivo spetta in proporzione.

La somma degli obiettivi genera un punteggio potenziale massimo pari a 100 punti.

Gli obiettivi del personale amministrativo sono definiti in linea con lo sviluppo dell'Ateneo e devono:

- essere riconducibili agli obiettivi strategici
- essere misurabili e valutabili

I contenuti ed il punteggio degli obiettivi vengono gestiti tramite un sistema digitale (vedi punto 4).

## 2.3 La liquidazione del premio

Per la **liquidazione del premio** unibz stanziava ogni anno un apposito fondo destinato al premio di produttività.

La valutazione degli obiettivi concordati ad inizio anno viene effettuata al termine di ogni anno solare. Il superiore si esprime in merito al riconoscimento del premio di produttività per la parte del premio aggiuntivo da assegnare al lavoratore. Punteggi inferiori a 100 danno diritto ad un premio aggiuntivo percentualmente inferiore.

Ai sensi dell'art. 51 del Contratto collettivo, il premio di produttività viene definito in valore assoluto per fasce corrispondenti ai livelli di inquadramento del personale tecnico-amministrativo, disciplinati nell'allegato A del Contratto collettivo "Inquadramento e mobilità verticale del personale tecnico, amministrativo e scientifico di unibz":

- fascia **A**: responsabili
- fascia **B**: VI e VII livello d'inquadramento
- fascia **C**: IV e V livello d'inquadramento
- fascia **D**: I, II e III livello d'inquadramento

### 2.3.1 Il premio dei responsabili (fascia A)

I responsabili di unibz rientrano nella fascia A. L'importo del premio ammonta ad un importo annuale lordo di 1.900,00 euro, suddiviso tra premio di base e premio aggiuntivo secondo le seguenti percentuali:

	premio di base	premio aggiuntivo
<b>FASCIA A</b>	25%	75%

Ai sensi dell'art. 48, comma 2 del Contratto collettivo i dipendenti con funzione di responsabile vengono valutati anche in base ai criteri stabiliti all'art. 39, comma 4, lettera b).

La percentuale del premio aggiuntivo (75%) è suddivisa come segue:

	a) raggiungimento obiettivi	b) valutazione competenze dirigenziali ai sensi dell'art. 39, comma 4
<b>FASCIA A</b>	<b>70%</b> Grado di raggiungimento degli obiettivi e dei risultati concordati negli anni di riferimento	<b>30%</b> vedi tabella di valutazione

*punto b) Valutazione delle competenze dirigenziali ai sensi dell'art 39 (4):*

Per la parte del premio aggiuntivo che si riferisce alla valutazione delle competenze dirigenziali sono utilizzati i criteri indicati nell'art. 39, comma 4. La valutazione di ciascun criterio viene effettuata tramite l'assegnazione di un punteggio da 0 a 3 (0 = insufficiente / 1 = soddisfacente / 2 = buono / 3 = molto buono). Ogni punto raggiunto ha un valore doppio; il punteggio massimo che è possibile raggiungere è quindi pari a 30 punti, corrispondenti al 30% del premio aggiuntivo. Ai responsabili che raggiungono meno di 30 punti il premio spetta in proporzione.

La valutazione viene effettuata sulla base dei criteri indicati nella seguente tabella:

Criteri (valutazione delle competenze dirigenziali)	Valutazione da 0 a 3
<b>1. Gestione del personale e coordinamento</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Leadership (sviluppo di un ambiente di lavoro positivo e orientato al lavoro di squadra)</li> <li>- Competenze nello sviluppo del personale</li> </ul>
<b>2. Competenze tecniche specifiche nello svolgimento dei compiti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Possesso e ulteriore sviluppo di competenze tecniche specifiche del settore universitario</li> </ul>
<b>3. Pianificazione e controllo</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Contributo al risparmio di risorse economiche (ad esempio tramite la semplificazione dei processi); proposte per l'implementazione di misure di risparmio</li> <li>- Maggior efficacia all'interno del proprio servizio e nei confronti degli altri servizi</li> <li>- Orientamento al servizio e sviluppo di competenze rivolte all'erogazione di servizi rivolti a <i>stakeholder</i>/professori/ studenti/pubblico</li> </ul>
<b>4. Semplificazione delle procedure amministrative e introduzione di miglioramenti organizzativi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Collaborazione proattiva: proposte di ottimizzazione, miglioramento e semplificazione dei processi amministrativi e della gestione elettronica degli stessi</li> </ul>
<b>5. Comunicazione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Competenze nel campo della consulenza e del trasferimento della conoscenza (<i>Knowledge Transfer</i>)</li> <li>- Competenze sociali</li> </ul>
<b>= 15 punti (ogni punto pesa 2) = TOT max. 30 punti</b>	

### 2.3.2 Premio del personale (fasce B, C, D)

L'ammontare del premio di produttività del personale viene definito ai sensi del Contratto collettivo per le fasce B, C oppure D corrispondenti ai livelli di inquadramento del personale tecnico-amministrativo (vedi anche punto 2.3).

	livello d'inquadramento	importo premio
<b>FASCIA B</b>	VI e VII	1.331,00 euro
<b>FASCIA C</b>	IV e V	1.218,00 euro
<b>FASCIA D</b>	I, II e III	1.089,00 euro

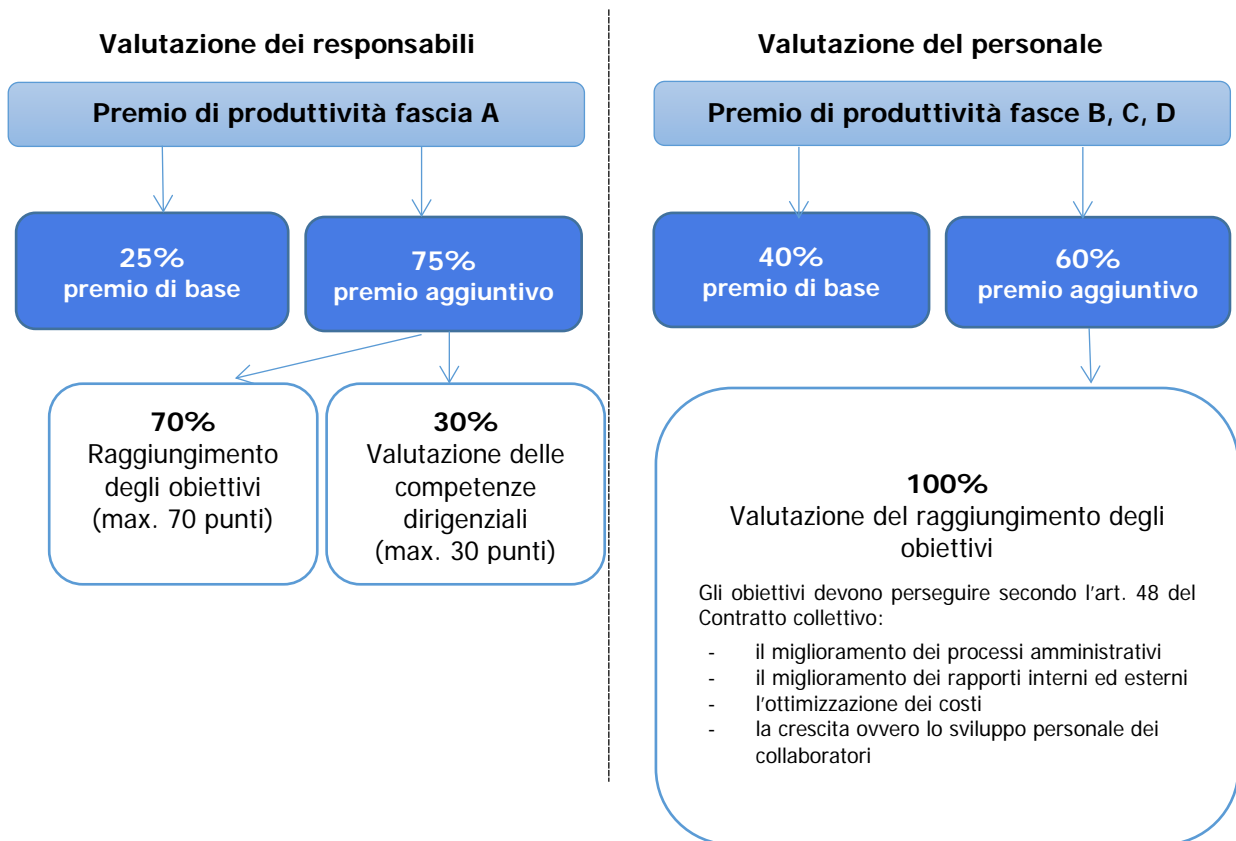
Gli importi si intendono lordi, per anno e vengono suddivisi, a differenza della fascia A, tra premio base e premio aggiuntivo, secondo le seguenti percentuali:

	premio di base	premio aggiuntivo
<b>FASCE B, C, D</b>	40%	60%

Gli obiettivi devono perseguire secondo l'art. 48 del Contratto collettivo tra le altre cose:

- il miglioramento dei processi amministrativi
- il miglioramento dei rapporti interni ed esterni
- l'ottimizzazione dei costi
- la crescita ovvero lo sviluppo personale dei collaboratori

### 2.3.3 Rappresentazione grafica





## 2.4 La tempistica

Il colloquio tra responsabile e diretto superiore ha luogo in autunno dell'anno precedente in sede di pianificazione delle attività. Gli altri collaboratori definiscono i propri obiettivi con il proprio superiore all'inizio dell'anno, valutando nello stesso colloquio il raggiungimento degli obiettivi dell'anno precedente.

Ai sensi dell'art 20 del Regolamento interno, il punteggio raggiunto deve essere comunicato all'Ufficio Personale amministrativo entro il 20 febbraio di ciascun anno ai fini della liquidazione del premio.

Attività	Quando?
<b>1° colloquio</b>	in autunno dell'anno precedente (responsabili) e all'inizio anno (personale)
<b>Colloquio intermedio</b>	nel corso dell'anno
<b>Colloquio di valutazione</b>	all'inizio dell'anno seguente
<b>Invio del punteggio raggiunto per la liquidazione</b>	entro il 20 febbraio
<b>Liquidazione del premio</b>	a marzo

## 3 L'assegnazione di ulteriori obiettivi a coordinatori di unibz

Il Direttore può assegnare a determinati responsabili di unibz, oltre agli obiettivi legati al Contratto collettivo, ulteriori obiettivi trasversali che riguardano l'area/l'ufficio di staff/il settore di responsabilità coordinato dal responsabile.

In base all'organigramma di unibz possono essere assegnati obiettivi di cui al punto 4 ai seguenti gruppi di persone:

- Coordinatori delle aree
- Coordinatore delle segreterie di facoltà
- Coordinatore amministrativo sede di Bressanone
- Referente per il marketing universitario

## 4 Gestione digitalizzata del processo di definizione degli obiettivi

In passato i contenuti dei colloqui venivano riportati in una scheda di valutazione e definizione degli obiettivi.

A partire dal 2014 gli obiettivi digitali vengono gestiti tramite il sistema digitale „Goalmanagement“ nel portale intranet *Cockpit* (<https://cockpit.scientificnet.org/>).

Questo sistema permette una gestione flessibile e trasparente del processo di definizione e di valutazione degli obiettivi e contribuisce a snellire la burocrazia e a semplificare/accelerare i processi amministrativi ai sensi del D.L. 69/2013 (“Decreto del Fare”).

Nel portale intranet *Goalmanagement* vengono indicate per ogni obiettivo le seguenti informazioni:

- titolo dell'obiettivo
- descrizione dettagliata dell'obiettivo
- descrizione delle tappe intermedie/misure nel percorso verso il raggiungimento dell'obiettivo
- definizione e descrizione indicatore e – se quantitativo – individuazione *target* (solo per responsabili)
- data della definizione dell'obiettivo
- termine per il raggiungimento dell'obiettivo
- punteggio assegnato dal superiore all'obiettivo

Al termine del colloquio per la valutazione degli obiettivi, nel quale si discute il loro raggiungimento e l'assegnazione del punteggio, il collaboratore inserisce le informazioni relative alla conclusione dell'obiettivo:

- descrizione del raggiungimento dell'obiettivo e/o il motivo per il quale l'obiettivo è stato raggiunto parzialmente oppure non raggiunto
- data del raggiungimento dell'obiettivo
- indicazione del punteggio raggiunto

L'approvazione degli obiettivi inseriti e del punteggio finale raggiunto si effettua digitalmente tramite un *workflow* di approvazione.

## APPENDICE 2

# PUBBLICAZIONE DATI PRINCIPALI DI UNIBZ

---

## DATI DA PUBBLICARE E STATO DI ATTUAZIONE

---

### 1 Disposizioni generali

---

Dati da pubblicare	Struttura competente	Tempi di attuazione
Piano integrato	Direzione	pubblicato
Atti generali (p.es. Statuto, Codice etico, Carta degli studenti)	Direzione	pubblicato

### 2 Organizzazione

---

Dati da pubblicare	Struttura competente	Tempi di attuazione
Organi dell'Ateneo	Direzione	pubblicato
Elenco uffici	Direzione	pubblicato
Telefono e posta elettronica	Direzione	pubblicato

### 3 Consulenti e collaboratori

---

Dati da pubblicare	Struttura competente	Tempi di attuazione
Consulenti e collaboratori	Area Personale	pubblicato

### 4 Personale

---

Dati da pubblicare	Struttura competente	Tempi di attuazione
Direttore	Area Personale	pubblicato
Coordinatori	Direzione	pubblicato
Conto annuale	Area Personale	pubblicato
Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (non dirigenti)	Area Personale	pubblicato
Contrattazione collettiva	Area Personale	pubblicato
OIV (organismo indipendente di valutazione della performance), ruolo ricoperto dal NuV	Area Didattica e ricerca	pubblicato

### 5 Bandi di concorso

---

Dati da pubblicare	Struttura competente	Tempi di attuazione
Bandi di concorso	Area Personale	pubblicato

## 6 Performance

Dati da pubblicare	Struttura competente	Tempi di attuazione
Piano integrato e relazione sulla performance	Area Personale Direzione	pubblicato
Documento dell'OIV di validazione della relazione sulla performance	Ufficio di supporto al NuV	pubblicato
Ammontare complessivo dei premi	Area Personale	pubblicato

## 7 Attività e procedimenti

Dati da pubblicare	Struttura competente	Tempi di attuazione
Dati aggregati attività amministrativa	Ufficio staff Controlling Direzione Tutte le aree	pubblicato
Tipologia di procedimento	Ufficio staff Controlling Direzione Tutte le aree	pubblicato

## 8 Provvedimenti

Dati da pubblicare	Struttura competente	Tempi di attuazione
Elenco delibere Consiglio dell'Università	Direzione	pubblicato
Elenco decreti del direttore	Direzione	pubblicato

## 9 Bandi di gara e contratti

Dati da pubblicare	Struttura competente	Tempi di attuazione
Bandi di gara e contratti	Area Finanze e contabilità	pubblicato

## 10 Contributi per la mobilità studentesca e le associazioni studentesche nonché borse di studio

Dati da pubblicare	Struttura competente	Tempi di attuazione
Bandi	Area Servizi agli studenti	pubblicato
Contributi e borse di studio assegnati	Area Servizi agli studenti	pubblicato

## 11 Bilanci

Dati da pubblicare	Struttura competente	Tempi di attuazione
Bilancio preventivo e consuntivo	Area Finanze e contabilità Ufficio staff Controlling	pubblicato

## 12 Beni immobili e gestione patrimonio

Dati da pubblicare	Struttura competente	Tempi di attuazione
Patrimonio immobiliare	Area ICT & Facility Management	pubblicato
Canoni di locazione o affitto	Area Finanze e contabilità	pubblicato

## 13 Pagamenti dell'amministrazione

Dati da pubblicare	Struttura competente	Tempi di attuazione
IBAN e pagamenti informatici	Area Finanze e contabilità	pubblicato

## 14 Altri contenuti

Dati da pubblicare	Struttura competente	Tempi di attuazione
Altri contenuti		
- Piano integrato (sezione Prevenzione della corruzione)		
- Responsabile della prevenzione della corruzione	Direzione	pubblicato
- Responsabile della trasparenza		
- Accesso civico		